



Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE* 2017



INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
Legenda.....	4
2. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	6
Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	6
3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	7
Il contesto esterno di riferimento.....	7
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	8
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	10
Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.....	12
4. L'AMMINISTRAZIONE	14
4.1 Organizzazione	14
Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.....	14
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	14
Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca	15
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	16
Gli uffici scolastici regionali.....	17
4.2 Risorse umane.....	19
5. I RISULTATI RAGGIUNTI	26
6. LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ	44
Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	46
7. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	46
Albero della <i>performance</i>	46
Obiettivi strategici.....	54
Obiettivi strutturali e operativi	91
Obiettivi individuali.....	91
8. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	92
Risorse finanziarie	92
Analisi principali dati di bilancio	95
9. PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO	97
10. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA NEL 2017	98
Il <i>Risk management</i>	98
Il tavolo di lavoro e coordinamento per l'attuazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle istituzioni scolastiche	99
Trasparenza e nuovo portale	100
Il MIUR e gli <i>Stakeholder</i>	100
Partecipazione dei cittadini e degli stakeholder sui dati pubblicati: accesso civico "semplice"	100
L'accesso civico generalizzato.....	101
Il FOIA nel MIUR: il primo anno di applicazione	102
Aspetti rilevanti e criticità.....	105
Coinvolgimento di cittadini e stakeholder con le diverse iniziative poste in essere dall'amministrazione.....	106
<i>Team Working</i>	107
ELENCO DEGLI ALLEGATI	108



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. PRESENTAZIONE

Con il presente documento si chiude il ciclo della performance per l'anno 2017 e, per il settimo anno dopo l'avvio della riforma prevista dal decreto legislativo n. 150 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) illustra i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi e le rispettive risorse, definiti nel Piano della *performance* di riferimento 2017-2019, evidenziando gli eventuali scostamenti, le criticità riscontrate e le opportunità di miglioramento emerse.

Il processo di elaborazione della Relazione sulla *performance* ha visto progressivamente accrescere la consapevolezza di ciascuna struttura ministeriale coinvolta, circa il ruolo della programmazione strategica e della rendicontazione dei risultati e circa l'esigenza di integrare sempre più gli strumenti di programmazione e di rilevazione dell'attività svolta. Si è, inoltre, consolidata la percezione della Relazione sulla *performance* quale strumento di rendicontazione sociale a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni.

Rilevanti innovazioni legislative sono intervenute con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017 che, nel modificare il decreto legislativo n. 150 del 2009, ha dettato una nuova disciplina per il ciclo di gestione della *performance* delle pubbliche amministrazioni. Restano fermi i principi che ne orientano la relativa impostazione, misurazione e valutazione al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche alla crescita delle competenze professionali. Il MIUR, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, si è apprestato al recepimento di tali innovazioni legislative, in vista dell'avvio del ciclo della *performance* per il 2018, sebbene l'elaborazione della presente Relazione resta ancora legata alla preesistente normativa di riferimento per l'adozione del Piano della *Performance* 2017-2019.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Legenda

Nel presente documento si utilizzano le definizioni e gli acronimi che seguono.

Definizioni	
Ministero	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Regolamento di organizzazione del MIUR	D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98
"La Buona Scuola"	Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante <i>"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"</i> .
Direttiva	Direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione per il 2017
Piano	Piano della <i>performance 2017-2019</i>
Relazione	Relazione sulla <i>performance 2017</i>
Acronimi	
AFAM	Alta formazione artistica, musicale e coreutica
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
ATA	Personale tecnico, amministrativo, ausiliario delle istituzioni scolastiche statali
CNAM	Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche
CNSU	Consiglio nazionale studenti universitari
CRA	Centri di responsabilità amministrativa
CSPI	Consiglio superiore della pubblica istruzione
CUN	Consiglio universitario nazionale
ERA-NET	Programmi di ricerca nella rete dello spazio europeo della ricerca
EPR	Enti pubblici di ricerca
FUA	Fondo unico di amministrazione
JTI	Iniziative tecnologiche congiunte (partenariato pubblico-privato nella ricerca internazionale)
JPI	Iniziative di programmazione congiunta (nei settori di ricerca di dimensione pan-europea/mondiale e su tematiche specifiche)
INVALSI	Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione
MIUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
PNR	Programma nazionale per la ricerca
PNSD	Piano nazionale scuola digitale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
SNV	Sistema nazionale di valutazione in ambito di istruzione e formazione
USR	Uffici scolastici regionali (art. 75 D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300)
VQR	Sistema di valutazione della qualità della ricerca
DPIT	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
DGOSV	Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione
DGPER	Direzione generale per il personale scolastico
DGSIP	Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione
DPFSR	Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DGFIS	Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore
DGSINFS	Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore
DGRIC	Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca
DPPR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
DGRUF	Direzione generale per le risorse umane e finanziarie
DGCASIS	Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica
DGEFID	Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale



2. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

In questo paragrafo è rappresentato il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente Relazione è stato coordinato dall'Ufficio di Gabinetto che ha coinvolto tutti i Dipartimenti nella predisposizione di apposite schede elaborate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti per assicurare omogeneità ed uniformità di contenuti con riferimento a tutti i settori di intervento del Ministero.

In particolare sono state predisposte varie tipologie di schede:

- Scheda Ufficio, nella quale sono state richieste le informazioni di pertinenza dei singoli Uffici;
- Scheda UfficioUSR, sostanzialmente analoga alla scheda Ufficio, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Direzione Generale, nella quale la Direzione Generale ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda USR, sostanzialmente analoga alla scheda Direzione Generale, ma introdotta per evitare problemi legati alla terminologia;
- Scheda Dipartimento, nella quale ogni Dipartimento ha illustrato i risultati raggiunti con riferimento ai vari obiettivi assegnati;
- Scheda Direttiva Generale, nella quale il Dipartimento e la Direzione coinvolta, hanno illustrato i risultati raggiunti per ciascun obiettivo strategico o strutturale, con particolare attenzione a indicatori, target risorse umane e finanziarie programmate e a consuntivo. In un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del processo, quest'ultima scheda è stata utilizzata sia ai fini della predisposizione della presente Relazione, sia ai fini del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione sulla Direttiva Generale sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017.

Il processo di redazione della relazione ha visto quindi il succedersi delle seguenti fasi:

Nella prima fase, i responsabili degli Uffici centrali e/o periferici hanno compilato la "Scheda Ufficio" o la "Scheda UfficioUSR" e inviato la stessa alla Direzione/Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza; i Direttori Generali, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la "Scheda Direzione Generale" e le "Schede Direttiva Generale" e hanno inviato tutto il materiale al proprio Dipartimento; allo stesso modo i titolari degli USR, verificate le Schede ad essi pervenute, hanno compilato la "Scheda USR" e l'hanno trasmessa al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Nella seconda fase, i Dipartimenti, compilate le schede per gli Uffici di staff e ricevuta la documentazione dalle Direzioni Generali, hanno verificato la documentazione ricevuta, hanno compilato la "Scheda Dipartimento" e hanno elaborato un proprio documento secondo l'articolazione prevista dall'ANAC ex-CiVIT per quanto riguarda:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Sintesi delle Informazioni di Interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni.
- Obiettivi, risultati raggiunti e scostamenti.

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e la Direzione Generale per le Risorse Umane e finanziarie hanno, inoltre, fornito specifici contributi relativi, rispettivamente, agli obiettivi raggiunti in materia di trasparenza e a quanto previsto dalle sezioni 4 e 5 della Delibera CiVIT-ANAC n. 5/2012.

Nella terza fase, l'Ufficio di Gabinetto, sulla base della documentazione ricevuta dai Dipartimenti, a seguito dei riscontri ritenuti opportuni ed elaborando una serie di dati di sintesi, ha realizzato il documento finale.

3. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

In questo capitolo viene analizzato in modo sintetico il contesto esterno di riferimento nel quale sono stati conseguiti i risultati descritti nei capitoli successivi.

Segue la descrizione del contesto riferito alle singole strutture dipartimentali, previste dall'assetto organizzativo del Ministero, secondo la stessa impostazione del Piano della *performance* 2017-2019.

Il contesto esterno di riferimento

In un contesto socio-economico complesso e articolato, caratterizzato da elementi d'incertezza in relazione alle prospettive di crescita nazionale, ma, al contempo, da segnali di ripresa dell'economia globale, le priorità politiche per il 2017 hanno confermato la volontà del Ministero di rispondere alle sfide di competitività, crescita e sostenibilità, registrate negli ultimi anni, generate anche dalla globalizzazione e dai nuovi processi produttivi.

In tale quadro l'istruzione, la formazione superiore e la ricerca si confermano come le principali leve per concorrere allo sviluppo sociale, culturale ed economico nazionale e internazionale.

L'attività degli Uffici di diretta collaborazione ha richiesto lo svolgimento delle funzioni di supporto all'organo di indirizzo politico e di raccordo tra questo e la struttura dell'Amministrazione ed è stata caratterizzata, nel corso dell'anno 2017, anche dal cambio del vertice politico intervenuto nel dicembre 2016 con l'insediamento della Ministra Valeria Fedeli.

Nell'anno in riferimento, gli Uffici di diretta collaborazione sono stati impegnati, in particolare, nel portare a compimento l'attuazione del Piano de "La Buona Scuola", favorendo il confronto e la definizione degli aspetti necessari ad esercitare otto delle nove deleghe previste dalla legge n. 107 del 2015, attraverso la presentazione degli altrettanti schemi di decreti legislativi, approvati definitivamente dal Consiglio dei Ministri nell'aprile 2017.

È proseguita l'azione di impulso per l'adozione dei numerosi provvedimenti attuativi previsti da ciascuno dei citati decreti legislativi, scadenziati secondo un dettagliato cronoprogramma condiviso con le strutture coinvolte.

È stata, inoltre, intensificata l'azione di supporto a tutte le strutture in cui si articola l'Amministrazione per assicurare il seguito degli ulteriori interventi di potenziamento e miglioramento per



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

le aree organizzative e i processi afferenti l'istruzione scolastica, la formazione superiore e la ricerca, in relazione all'attuazione delle specifiche normative di settore e con costante riferimento all'incremento dei livelli di efficienza nell'azione amministrativa.

Gli Uffici di diretta collaborazione, nell'anno in riferimento, hanno assicurato il supporto ai processi di revisione e riprogrammazione delle attività in materia di istruzione, formazione superiore e ricerca resi necessari sia in relazione al mutare del quadro normativo nei diversi settori, sia in relazione ad altre esigenze straordinarie quali quelle legate agli eventi sismici che hanno colpito diverse aree del Paese.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione ha operato in un contesto esterno caratterizzato da una sempre maggiore centralità del cittadino/utente – studenti e famiglie – nelle politiche e nelle azioni del Ministero. Si è, pertanto, ritenuto ancor più fondamentale orientare l'agire amministrativo al costante incremento della qualità e della trasparenza del servizio e improntare l'azione amministrativa a parametri di efficienza, efficacia ed equità oltre che di economicità, tenendo conto della centralità e del ruolo strategico dell'istruzione nel processo di crescita e di sviluppo sostenibile del Paese nella dimensione dell'Agenda 2030 sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU e dell'obiettivo di internazionalizzazione del sistema scolastico. Analogamente, si è ritenuto necessario rafforzare il processo di modernizzazione dell'intero sistema, sia sotto il profilo didattico che amministrativo, al fine di garantire, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, l'innovazione formativa e la personalizzazione dei percorsi di istruzione e la semplificazione delle procedure amministrative.

In attuazione di quanto pianificato, il Dipartimento ha fornito il proprio supporto per il completamento del processo di adozione dei decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 15 luglio 2015, n. 107, nonché all'avvio dell'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

Segue una sintetica rappresentazione dei principali stakeholder del Dipartimento:



Principali stakeholder del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

D. G. per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- studenti
- cittadini comunitari in possesso di titoli di studio di scuola secondaria di I e II grado
- abilitati alle libere professioni
- docenti comunitari ed extracomunitari in possesso di abilitazione all'insegnamento conseguita all'estero
- Associazione italiana Editori
- Regioni, Enti Locali
- INVALSI, INDIRE
- personale scolastico
- associazioni di enti gestori di scuole paritarie
- associazioni professionali del personale scolastico docente e dirigente
- organizzazioni sindacali
- Camere di Commercio, Collegi ed Ordini professionali
- giovani adulti per il conseguimento del titolo di studio
- immigrati per l'integrazione linguistica e sociale
- Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ISFOL
- Ministero per gli affari esteri e la cooperazione internazionale
- International Baccalaureate Organization
- Uffici Scolastici Regionali

D. G. per il personale scolastico

- personale scolastico
- Uffici Scolastici Regionali
- organizzazioni sindacali
- INDIRE
- associazioni professionali del personale scolastico docente e dirigente
- Ufficio Interrogazioni parlamentari
- Enti di formazione
- Regioni, Enti Locali
- Ministero dell'Economia e delle Finanze

D. G. per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

- alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- famiglie
- personale scolastico
- Uffici Scolastici Regionali
- Enti e associazioni attivi sul territorio
- imprese
- pubbliche amministrazioni
- componenti delle Consulte studentesche
- Ministero dell'interno
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della salute



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

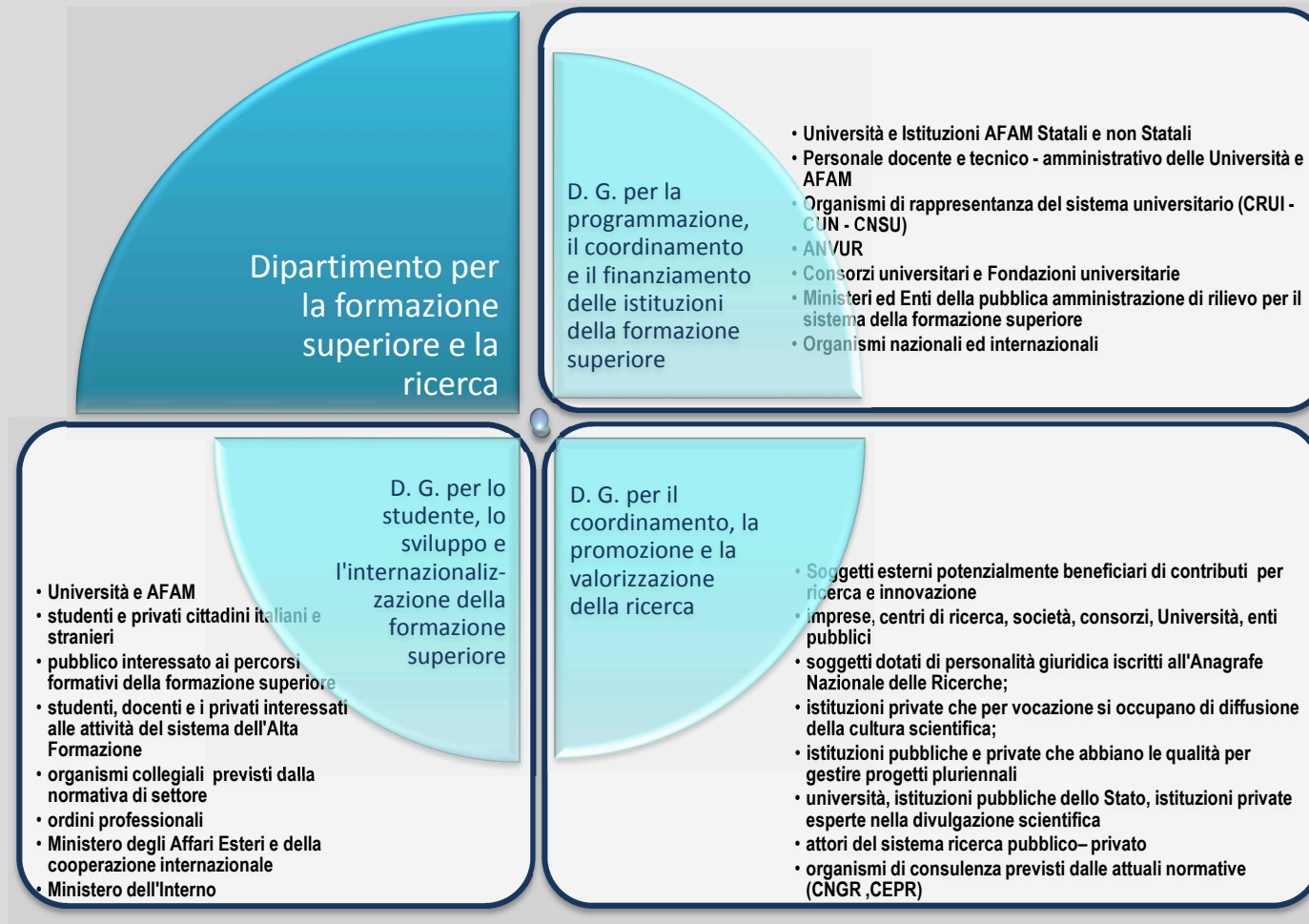
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

L'azione dipartimentale, attraverso le varie articolazioni in cui esso è strutturato, è rivolta ad una utenza rappresentata, prevalentemente ma non esclusivamente, dalle Università, dagli Enti di Ricerca pubblici e privati nonché dagli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Con riferimento a determinate informazioni e servizi erogati, infatti, è possibile individuare particolari categorie di soggetti che ne rappresentano l'utenza specifica, tra cui i partecipanti ai progetti di ricerca di rilevanza industriale.

In particolare, l'attività della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è finalizzata al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, attraverso il sostegno dell'eccellenza tipica della Ricerca italiana nel contesto europeo, la realizzazione di attività volte all'acquisizione e al consolidamento di *leadership* nel contesto europeo e internazionale, la promozione e la diffusione della conoscenza attraverso un modello che possa accrescersi mediante la partecipazione e la condivisione di tutti gli attori dell'innovazione, le imprese in primo luogo.

Si rappresenta sinteticamente, di seguito, la principale utenza delle tre Direzioni Generali del Dipartimento:

Principali stakeholder del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca



Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali rivolge la propria attività, quale struttura di servizio all'intera amministrazione, prevalentemente a *stakeholder* interni (Direzioni generali, Uffici scolastici regionali), ma anche a *stakeholder* esterni rappresentati da altre amministrazioni pubbliche (MEF, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti Locali, ...) e a cittadini, appartenenti alle categorie protette, destinatari dei benefici concessi dalla legge n. 68 del 1999, cittadini interessati alle procedure relative all'espletamento di concorsi, gare di appalto e convenzioni, e studenti, genitori e docenti interessati all'utilizzo dei servizi informatici relativi alla scuola.

Tra le attività del Dipartimento che hanno avuto particolare impatto sul contesto esterno si evidenziano quelle relative ai settori dell'edilizia scolastica e dell'innovazione digitale nelle scuole; settori, peraltro, oggetto di priorità politiche assegnate al Dipartimento (insieme alla priorità relativa alla prevenzione della corruzione, della trasparenza e del miglioramento della qualità dei servizi erogati). Attraverso il servizio statistico è stata sviluppata, quindi, l'attività di raccolta, rilevazione, elaborazione dati nel settore dell'istruzione e della formazione superiore in raccordo con i Dipartimenti, nonché quella di pubblicazione e diffusione dei dati di cui il Ministero è titolare.

Si rappresentano schematicamente, di seguito, i principali *stakeholder* delle tre Direzioni Generali del Dipartimento:

Principali stakeholder del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

D. G. per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innocvazione digitale

- studenti, famiglie, cittadini
- docenti, personale tecnico-amministrativo
- istituzioni scolastiche
- Uffici Scolastici Regionali
- Regioni ed Enti locali
- Protezione civile
- Osservatorio dell'Edilizia scolastica
- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'Edilizia scolastica
- Agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia scolastica
- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- MIT, MEF e MAECI
- società, imprese, consorzi

D. G. per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

- istituzioni scolastiche
- studenti, famiglie, cittadini
- Uffici Scolastici Regionali
- docenti e personale tecnico-amministrativo
- Personale dell'Amministrazione centrale e periferica
- Enti di ricerca e Consorzi interuniversitari
- società, imprese, consorzi

D. G. per le risorse umane e finanziarie

- Personale dell'Amministrazione centrale e periferica
- Organizzazioni sindacali
- docenti
- personale tecnico-amministrativo
- Istituzioni scolastiche
- Uffici Scolastici Regionali
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- società, imprese, consorzi

4. L'AMMINISTRAZIONE

In questo capitolo viene rappresentata l'amministrazione con particolare riferimento al suo assetto organizzativo, fornendo anche un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano il Ministero con riferimento al personale, suddiviso per le diverse tipologie, alle risorse finanziarie assegnate, alle articolazioni territoriali esistenti, ai servizi resi e al numero di utenti serviti, all'indagine sul benessere organizzativo e al sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale.

4.1 Organizzazione

L'assetto organizzativo del Ministero è disciplinato dal Regolamento di organizzazione adottato con il d.P.C.M. n. 98 del 2014, cui ha fatto seguito il decreto ministeriale n. 753 del 2014 per l'individuazione degli Uffici di livello non generale del Ministero e, per le articolazioni periferiche, i decreti ministeriali dal n. 908 al n. 925 del 2014.

Il processo di riorganizzazione del Ministero, avviato nel 2014 con il d.P.C.M. n. 98 del 2014, si è completato nel corso del 2015.

Sono quattro i Centri di responsabilità amministrativa in cui si articola l'organizzazione, dieci le strutture dirigenziali di livello generale a livello centrale e quattordici a livello territoriale.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione, disciplinati con il d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, hanno funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165.

Sono Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- l'Ufficio di Gabinetto;
- la Segreteria del Ministro e il Segretario particolare del Ministro;
- l'Ufficio legislativo;
- l'Ufficio Stampa;
- la Segreteria tecnica del Ministro;
- le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Il Dipartimento, articolato in tre Direzioni generali, definisce gli obiettivi di istruzione a livello nazionale nei diversi gradi e tipologie di istruzione e provvede all'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, *curricula* e programmi scolastici; ha competenza relativamente allo stato giuridico del personale della scuola, al suo reclutamento ed alla sua



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

cessazione dal servizio, oltre che alla definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; definisce i criteri e i parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola e a sostegno delle aree depresse, per la diffusione e il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; offre consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; segue e sostiene il processo di valutazione e di autovalutazione avviato nelle Istituzioni scolastiche autonome; individua obiettivi, *standard* e percorsi formativi per la scuola dell'infanzia ed in materia di istruzione primaria, di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di formazione tecnica superiore; definisce gli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n. 3 uffici dirigenziali non generali e n. 30 posizioni dirigenziali non generali con funzione tecnico-ispettiva. Il Dipartimento si articola in n. 3 uffici di livello dirigenziale generale:

- **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione**
- **Direzione generale per il personale scolastico**
- **Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione.**

Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca

Il Dipartimento, risulta articolato in tre Direzioni generali, si occupa, per il sistema universitario e per il sistema dell'AFAM, della programmazione degli obiettivi pluriennali del sistema e del relativo monitoraggio, e, più in generale, dell'attuazione della normativa statale in tema di reclutamento del personale e di definizione di criteri e strumenti per il governo e l'ottimale gestione dei finanziamenti al sistema della formazione superiore, nonché degli aspetti attinenti alla didattica e all'offerta formativa; per quanto attiene la ricerca sostiene ed incentiva la competitività del sistema produttivo privato e del pubblico/privato in ambito nazionale ed internazionale; incentiva la ricerca pubblica e valorizza i ricercatori nell'ambito dello spazio europeo della ricerca; segue i programmi operativi comunitari.

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n. 2 uffici dirigenziali non generali. Il Dipartimento si articola in n. 3 uffici di livello dirigenziale generale:

- **Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore**
- **Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore**
- **Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca.**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento svolge attività di studio e programmazione in materia di politica finanziaria, di bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definisce gli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; provvede alla gestione degli acquisti e affari generali; provvede alla gestione e allo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e svolge attività di connessione con i sistemi informativi dei settori università, ricerca e alta formazione artistica, musicale e coreutica; svolge attività di innovazione digitale nell'amministrazione e nelle istituzioni scolastiche; provvede alla realizzazione di elaborazioni statistiche in materia di istruzione scolastica, universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale; promuove l'elaborazione e le analisi comparative rispetto a modelli e sistemi comunitari e internazionali.

Cura i rapporti con le organizzazioni internazionali operanti in materia di istruzione scolastica, in raccordo con il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, al fine di favorire i processi di internalizzazione dell'istruzione; cura i rapporti con le agenzie nazionali designate alle funzioni di supporto gestionale dei programmi comunitari in materia di istruzione scolastica; cura, inoltre, i rapporti per le materie di competenza del Ministero con l'Agenda per l'Italia digitale.

Predisporre la programmazione e cura la gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predisporre le attività di coordinamento connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e delle Regioni ed Enti locali.

Coordina l'attività dell'ufficio delle relazioni con il pubblico a livello centrale, indirizzando l'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello periferico; promuove l'attività di comunicazione istituzionale per la parte di rispettiva competenza.

Promuove l'adozione di misure di prevenzione della corruzione anche con riferimento agli istituti previsti in materia di trasparenza, al fine di garantire il contrasto di eventuali fenomeni di corruzione nell'attività degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con D.M. n. 13 del 12 gennaio 2017, è stato nominato il Direttore generale per i contratti, gli acquisti e i sistemi informativi e la statistica.

Al Dipartimento sono assegnati, per l'espletamento dei compiti di supporto, n. 3 uffici dirigenziali non generali, di cui uno con funzioni di Autorità di Audit del PON Istruzione FSE e FESR 2007/2013, in conformità con i Regolamenti comunitari sui fondi strutturali europei del settore, e n. 3 uffici di livello dirigenziale generale:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- **la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie**
- **la Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica**
- **la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.**

Gli Uffici scolastici regionali

Tali Uffici sono costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione (ex Sovrintendenze scolastiche regionali e ex Provveditorati agli Studi), adattate alle esigenze presenti.

Si sottolinea che, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, a valle del processo di riorganizzazione completato fra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, nei seguenti Uffici scolastici regionali il titolare è un dirigente di livello non generale (cfr. d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98, art. 8, co. 7):

- Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia-Giulia;
- Ufficio Scolastico Regionale per il Molise;
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

In tutti gli altri Uffici Scolastici regionali, invece, il titolare continua ad essere un dirigente di livello generale.

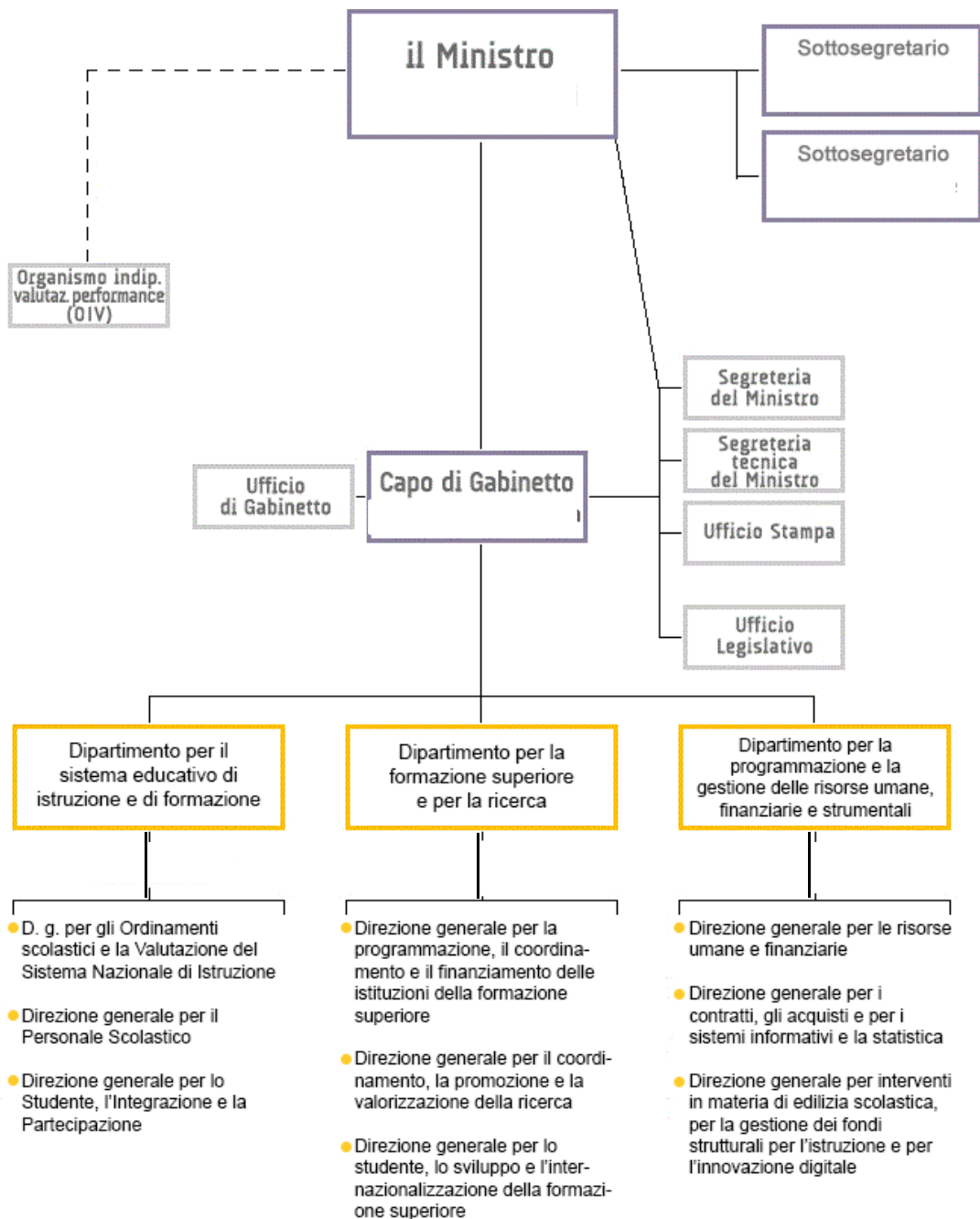
In particolare gli Uffici scolastici regionali:

- vigilano sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promuovono la ricognizione delle esigenze formative e la relativa offerta;
- curano l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulano alla Direzione Generale per il bilancio e al Dipartimento per l'Istruzione le proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- curano i rapporti con le rispettive amministrazioni regionali;
- esercitano la vigilanza sulle scuole e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 1 Organigramma



Fonte dati MIUR- dati aggiornati al 31 dicembre 2017



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4.2 Risorse umane

Per uno sguardo d'insieme, si riportano di seguito alcune tabelle e grafici relative al personale in servizio presso la sede centrale del MIUR e presso le sedi periferiche al 31/12/2017.

Tabella 1 – Personale in servizio presso il MIUR (Uffici centrali e periferici) al 1/01/2017

Personale in servizio									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	12	71	18	101	368	306	41	715	816
Uffici scolastici regionali	14	90	103	207	890	1518	162	2570	2777
Totale	26	161	121	308	1258	1824	203	3285	3593

Tabella 2 - Personale in servizio presso il MIUR al 1/01/2017: dettaglio Uffici dell'Amministrazione centrale

Dettaglio del personale in servizio presso le articolazioni dell'Amministrazione centrale									
Uffici Amministrazione centrale	Dirigenti				Personale delle Aree				
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	1	7	0	8	51	44	10	105	
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	3	21	18	42	68	62	5	135	
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	4	21	0	25	148	125	24	297	
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	4	22	0	26	101	75	2	178	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tabella 3 - Personale in servizio presso il MIUR al 1/01/2017: dettaglio Uffici dell'Amministrazione periferica

Dettaglio del personale in servizio presso gli uffici scolastici regionali								
Uffici Scolastici Regionali	Dirigenti				Personale delle Aree			
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT
ABRUZZO	1	4	4	9	29	48	1	78
BASILICATA	0	2	4	6	17	28	3	48
CALABRIA	1	4	5	10	47	117	15	179
CAMPANIA	1	8	10	19	87	164	9	260
EMILIA ROMAGNA	1	6	7	14	73	83	4	160
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	2	4	6	33	34	8	75
LAZIO	1	8	8	17	85	112	10	207
LIGURIA	1	3	3	7	19	34	9	62
LOMBARDIA	1	9	10	20	110	162	19	291
MARCHE	1	6	4	11	24	27	4	55
MOLISE	0	3	1	4	11	22	5	38
PIEMONTE	1	5	6	12	58	113	14	185
PUGLIA	1	4	6	11	43	112	8	163
SARDEGNA	1	6	5	12	26	46	6	78
SICILIA	1	5	8	14	72	182	25	279
TOSCANA	1	6	9	16	64	89	3	156
UMBRIA	0	1	3	4	14	33	3	50
VENETO	1	8	6	15	78	112	16	206
TOTALI	14	90	103	207	890	1518	162	2570

Considerando anche la distribuzione per età dei dipendenti, come rappresentata nella tabella 4, continua a presentarsi la preoccupante riduzione del personale in servizio, suscettibile di creare situazioni di difficoltà operative, soprattutto a livello delle strutture ministeriali territoriali se si considerano sia l'andamento delle percentuali del personale cessato per dimissioni volontarie, sia le misure normative dirette a ridurre l'utilizzo delle facoltà assunzionali del Ministero, nonché l'utilizzo del personale della scuola.

Tabella 4 – Personale in servizio presso il MIUR (Uffici centrali e periferici) per fasce di età

	Generale	
	Valori Assoluti	%
Meno di 30 anni	16	0,45%
Fascia d'età 31-40 anni	332	9,24%
Fascia d'età 41-50 anni	650	18,09%
Più di 50 anni	2595	72,22%

Figura 2 - Distribuzione del personale tra Uffici centrali ed Uffici regionali⁴

Grafico 1 – Distribuzione del personale del MIUR aree e fasce

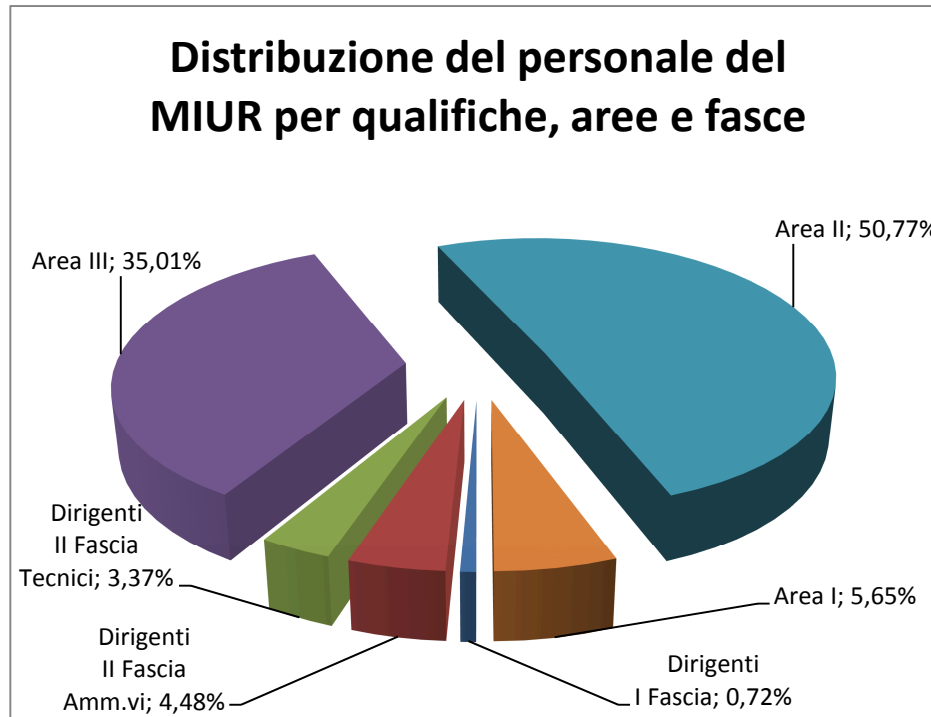
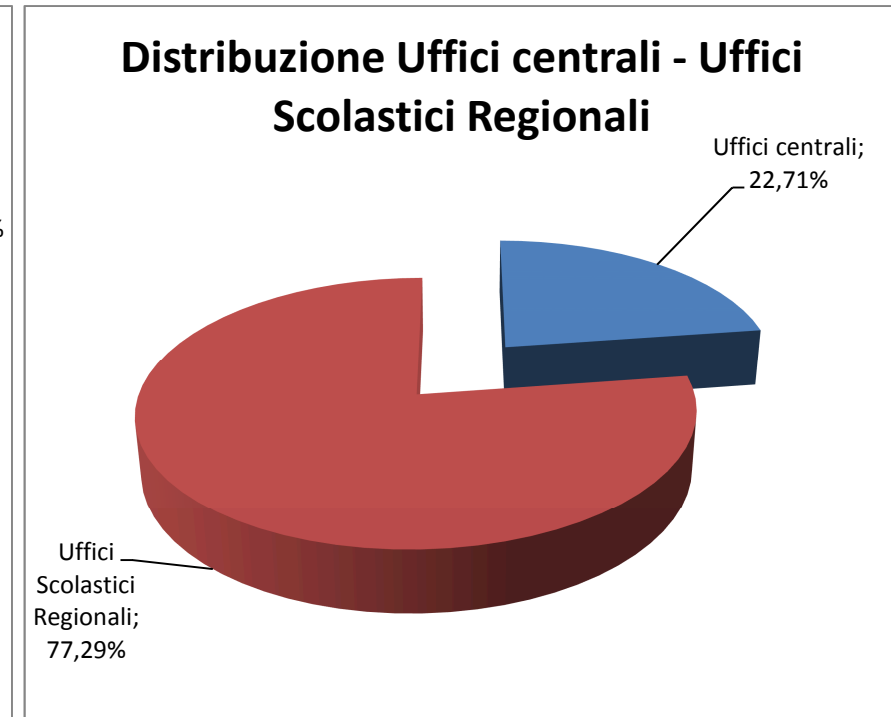


Grafico 2 - Distribuzione del personale del MIUR tra Uffici centrali e regionali



¹ Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati comunicati dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.



Grafico 3 – Dettaglio delle qualifiche del personale in servizio presso gli Uffici centrali

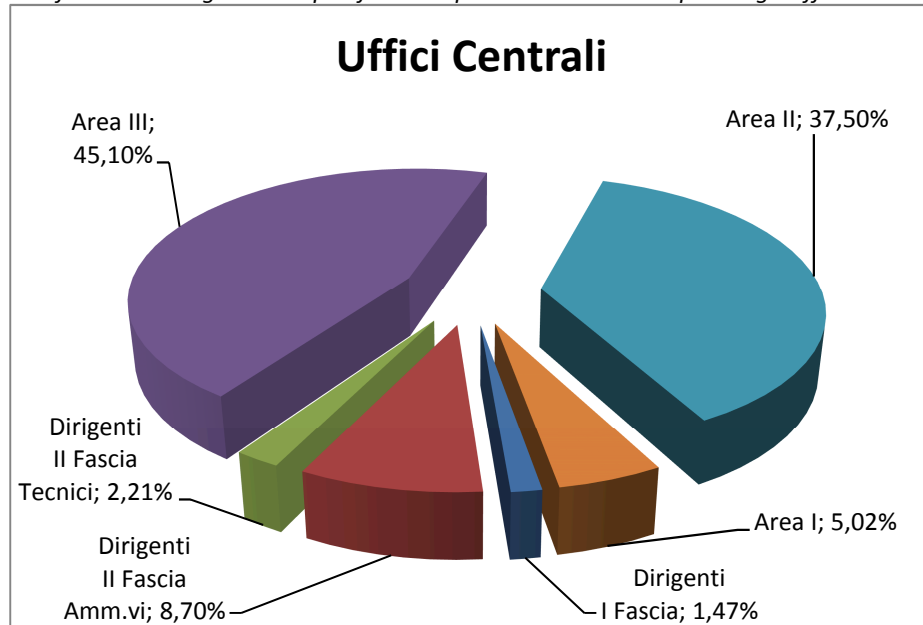
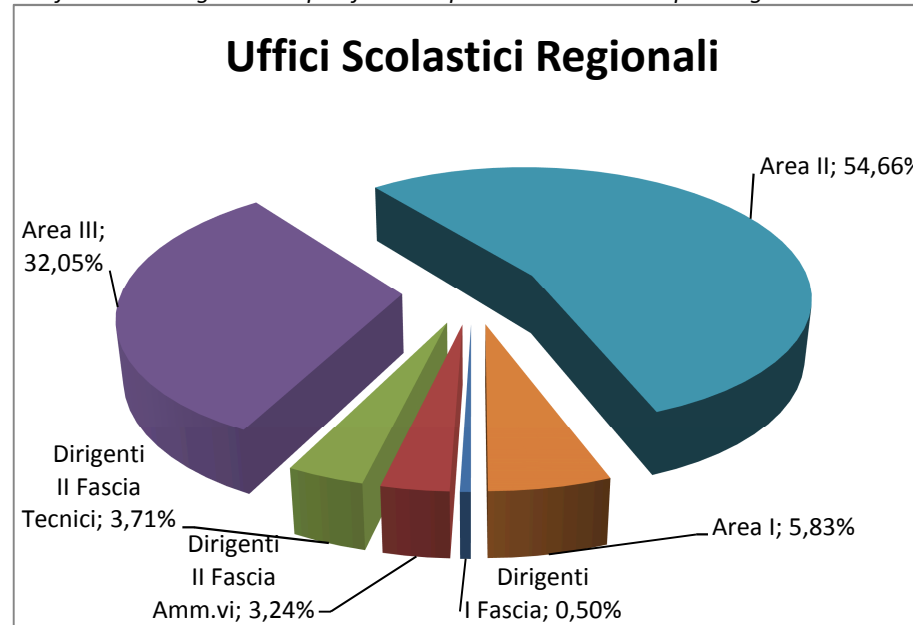


Grafico 4 - Dettaglio delle qualifiche del personale in servizio presso gli USR





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 3 - Distribuzione del personale per genere e profilo professionale ²

Grafico 5 Distribuzione per genere del personale complessivamente in servizio

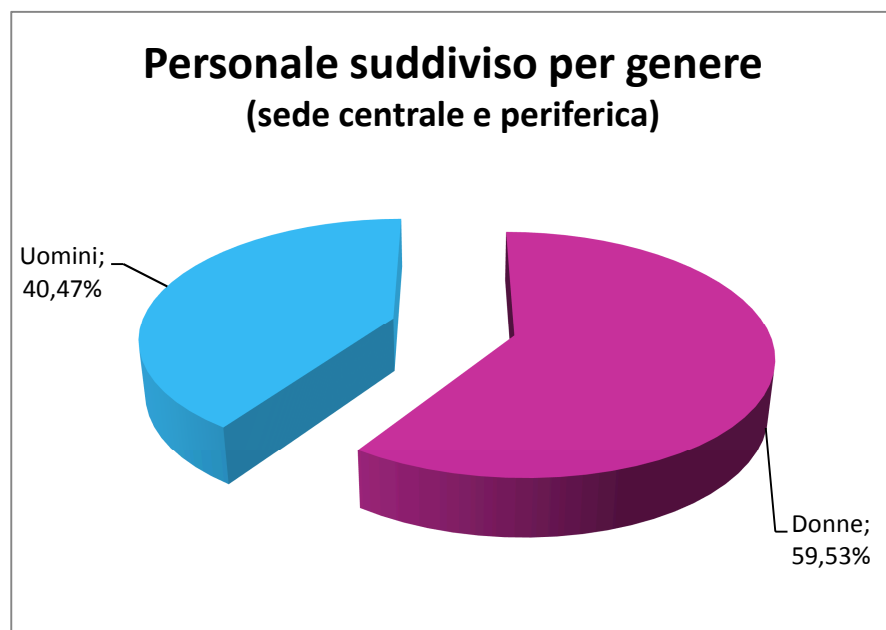
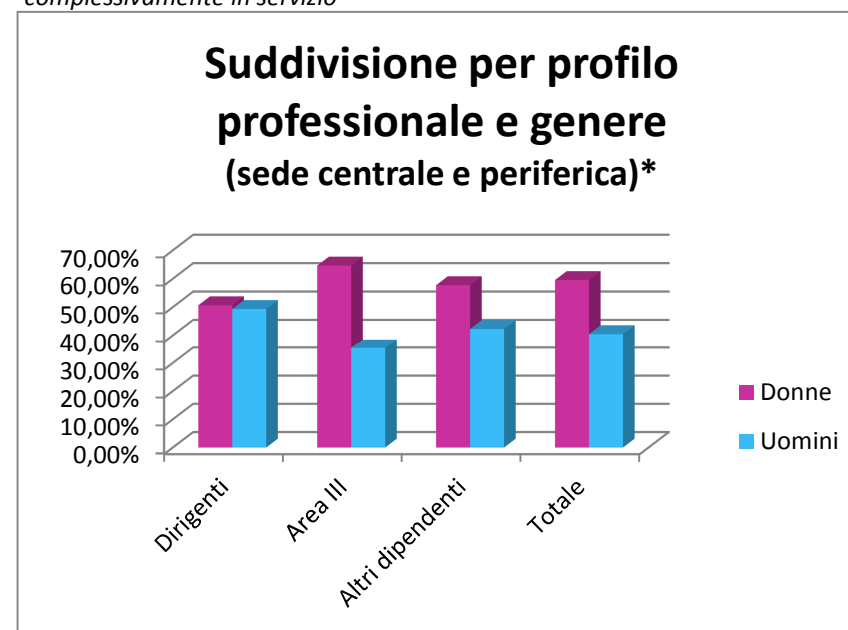


Grafico 6 Distribuzione per genere e profilo professionale del personale complessivamente in servizio



*Si segnala che, con decorrenza 1° gennaio 2017, sono state autorizzate le progressioni economiche del personale all'interno delle aree I, II e III, le quali hanno coinvolto oltre il 70% del personale in servizio.

² Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati comunicati dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 4 - Distribuzione del personale per contratto a tempo pieno o parziale e per genere e tipologia part-time³

Grafico 7 Distribuzione per contratto a tempo pieno o parziale del personale complessivamente in servizio

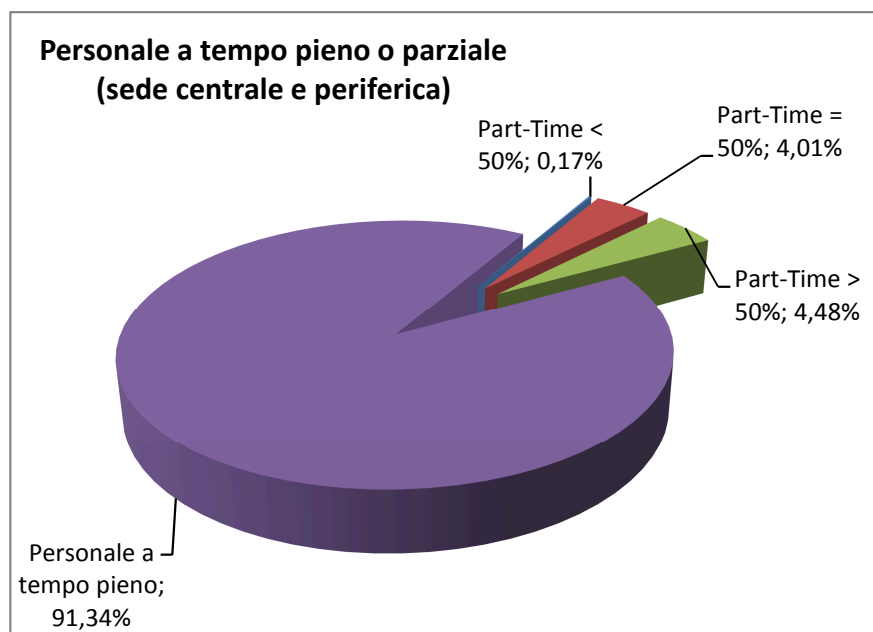
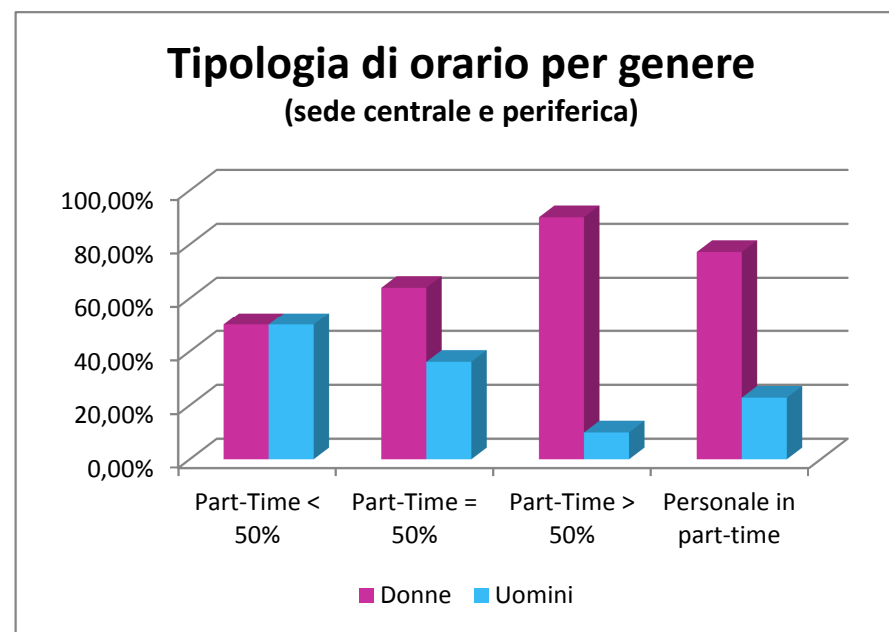


Grafico 8 Distribuzione per tipologia di contratto a tempo pieno o parziale del personale complessivamente in servizio



³ Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati comunicati dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Figura 5 - Distribuzione del personale per genere ed età⁴

Grafico 9 Distribuzione del personale per fasce di età.....

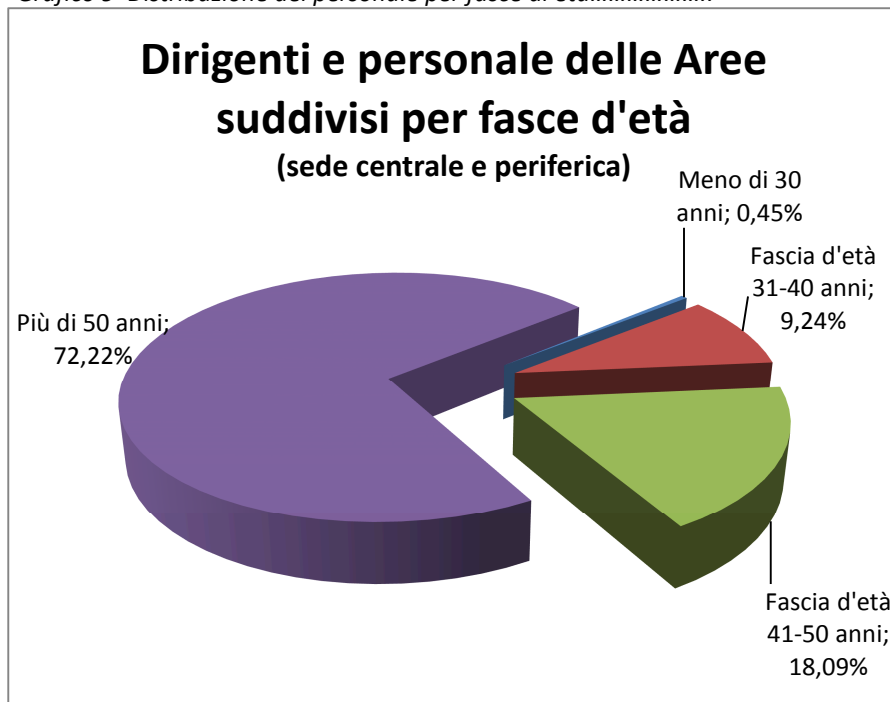
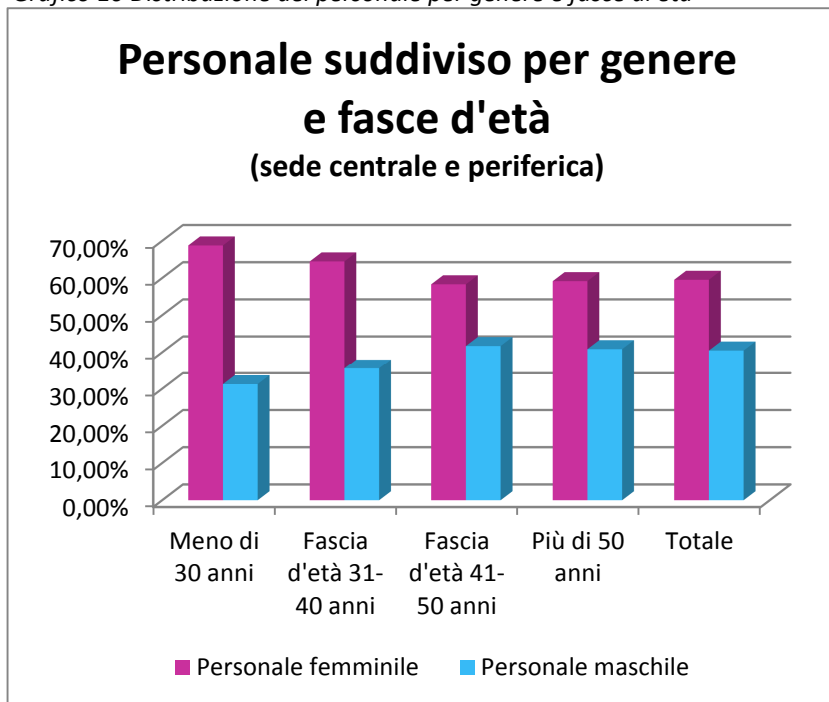


Grafico 10 Distribuzione del personale per genere e fasce di età



⁴ Nota: i grafici sono stati realizzati sulla base dei dati comunicati dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.

I grafici evidenziano la prevalente presenza femminile rispetto a quella maschile all'interno del MIUR come per il passato, sebbene il dato percentuale medio delle donne diminuisce rispetto a quello dell'anno 2016 (60,46%), arrivando ad un valore pari al 59,53% rispetto agli uomini, che rappresentano il 40,47% della popolazione MIUR.

Come mostra il Grafico 8, la tipologia di orario part-time viene scelta prevalentemente dal personale di genere femminile (77,17%). Tale percentuale, poi, aumenta ulteriormente se si considerano i contratti a tempo parziale superiore al 50% dell'orario a tempo pieno (90,06%).

5. I RISULTATI RAGGIUNTI

Si forniscono di seguito, in forma sintetica, i risultati raggiunti da ciascun Dipartimento nell'anno 2017, desumibili nel dettaglio dalle schede analitiche riportate nella successiva sezione 7 *Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti*.

Uffici di diretta collaborazione

Per gli Uffici di diretta collaborazione, lo svolgimento delle consuete funzioni di supporto all'organo di indirizzo politico e di raccordo tra questo e la struttura dell'Amministrazione, ha comportato, nel periodo di riferimento, un particolare impegno di impulso e promozione nei vari settori di intervento dell'Amministrazione, orientando le azioni alla sostenibilità delle scelte anche in funzione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e degli altri impegni assunti a livello nazionale e sovranazionale. In particolare gli uffici sono stati impegnati a:

- portare a compimento l'attuazione del Piano de "La Buona Scuola" attraverso il confronto e la definizione degli aspetti necessari ad esercitare otto delle nove deleghe previste dalla legge n. 107 del 2015 e la presentazione degli altrettanti schemi di decreti legislativi, approvati definitivamente dal Consiglio dei Ministri nell'aprile 2017. In particolare l'azione amministrativa è stata finalizzata alla predisposizione, con l'ausilio degli Uffici dell'amministrazione competenti nelle materie trattate, degli atti di normazione secondaria previsti dalla medesima legge;
- assicurare il supporto ai processi di revisione e riprogrammazione delle attività in materia di istruzione, formazione superiore e ricerca resisi necessari sia in relazione al mutare del quadro normativo dei diversi settori, sia in relazione ad altre esigenze straordinarie quali quelle legate agli eventi sismici che hanno colpito diverse aree del Paese;
- intensificare l'azione di supporto a tutte le strutture in cui si articola l'Amministrazione per assicurare il seguito degli ulteriori interventi di potenziamento e miglioramento per le aree organizzative e i processi afferenti all'istruzione scolastica, alla formazione superiore e alla ricerca, in relazione all'attuazione delle specifiche normative di settore e con costante riferimento all'incremento dei livelli di efficienza nell'azione amministrativa;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- consolidare l'impegno per favorire l'implementazione di processi di semplificazione, dematerializzazione (ove possibile anche di anticipazione di tempi operativi) delle procedure amministrative, con particolare riferimento a quelle che coinvolgono i rapporti con le varie tipologie di utenti;
- adeguare, ove possibile, i servizi nell'ambito dell'istruzione, della formazione superiore e della ricerca alle accresciute esigenze di digitalizzazione dei processi;
- supportare l'organo di vertice politico nell'affrontare i problemi di maggiore rilevanza del Paese al fine di individuarne una soluzione adeguata;
- affrontare l'esame parlamentare della legge di bilancio e dei diversi atti normativi, unitamente ai diversi emendamenti volti a soddisfare le innumerevoli esigenze che pervengono dal mondo della scuola, dell'università e della ricerca;

Nel marzo 2017, il MIUR ha aderito alla proposta di partecipazione alle iniziative di sperimentazione di nuovi strumenti di valutazione della performance programmate dalla Commissione tecnica per la *performance* istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi delle nuove disposizioni.

Attraverso i "Laboratori Interattivi FP-MIUR", organizzati e coordinati dall'Ufficio di Gabinetto, si è avuto modo di analizzare progressivamente l'evoluzione delle modalità attuative per l'avvio del ciclo della performance del MIUR per il triennio di riferimento, seguendo le innovazioni normative recentemente intervenute in materia.

Pertanto, nel corso del 2017, il percorso programmatico per il triennio 2018-2020 ha comportato un impegno straordinario per tutte le strutture ministeriali e, in particolare, per l'Ufficio di Gabinetto impegnato nell'azione di coordinamento e nell'implementazione delle nuove metodologie.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Va preliminarmente sottolineato che le attività programmate hanno trovato compiuta realizzazione.

La realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto un'attività di impulso, coordinamento, raccordo e indirizzo con le proprie direzioni generali e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

In particolare, nell'ambito delle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo per l'anno 2017, in coerenza con il programma di Governo e con gli obiettivi individuati dal MIUR, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione è stato impegnato a realizzare:

- il miglioramento del sistema scolastico attraverso il potenziamento della qualificazione del personale docente, il supporto all'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

scolastiche quale fondamento per il successo scolastico di ciascuno e la valorizzazione del sistema nazionale di valutazione;

- l'inclusione scolastica attraverso il potenziamento delle strategie atte a garantire la personalizzazione dell'offerta formativa;
- il miglioramento dell'offerta formativa, anche attraverso il potenziamento dell'innovazione didattica, l'implementazione della funzione di orientamento e il rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema di istruzione.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione del Sistema Nazionale di Valutazione, si è proceduto ad accompagnare le scuole nella fase di pianificazione dei processi di miglioramento, attraverso un'azione di monitoraggio e supporto, oltre che attraverso l'implementazione di procedure e strumenti tecnici e finanziari per l'attuazione dei piani di miglioramento. È stata conclusa la valutazione esterna di 220 istituzioni scolastiche, individuate a campione dall'INVALSI, realizzata dai Nuclei di valutazione esterna coordinati dal contingente di dirigenti tecnici in servizio presso il Ministero.

Si è proceduto nell'azione di valutazione dei Dirigenti scolastici, in conformità ai più recenti interventi normativi, fermo restando quanto stabilito dagli accordi con le organizzazioni sindacali, provvedendo all'attivazione delle funzioni di compilazione on line del Portfolio del Dirigente scolastico sul Portale del sistema nazionale di valutazione e all'avvio di un monitoraggio ad opera dell'Osservatorio per la valutazione della dirigenza scolastica istituito con D.M. 316 del 25 luglio 2017. È stata, in proposito, completata l'istruttoria per la definizione delle valutazioni di prima istanza da parte dei nuclei di valutazione.

La progettazione curricolare obbligatoria di esperienze di alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti iscritti agli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, ha coinvolto, per l'anno scolastico 2017/2018, un numero stimato di circa 1.500.000 studenti. In merito ai percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche, si è proceduto a:

- effettuare il monitoraggio qualitativo dei percorsi con la collaborazione di INDIRE e della seconda tornata del monitoraggio quantitativo interno (gestito dalla Direzione per i contratti, gli acquisti ed i sistemi informativi del Ministero);
- avviare un sistema di animazione territoriale e di emissione di voucher a supporto dell'offerta di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere;
- predisporre una piattaforma on line per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- pubblicare la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro di cui all'art.1, comma 37 della legge 107/2015, adattata con decreto interministeriale 3 novembre 2017, n. 195;
- coordinare e supportare gli UU.SS.RR..

Sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS effettuati grazie a finanziamenti precedentemente erogati, si è proceduto alla ripartizione delle risorse disponibili tra le 93 fondazioni attualmente operative sulla base dei criteri individuati in Conferenza Unificata. Pertanto, i corsi attivati dagli ITS con il contributo nazionale, cofinanziamento regionale e, in alcuni casi, anche un cofinanziamento privato, nel 2017, sono stati n. 214, per un totale complessivo di circa 5.090 allievi. Nell'anno 2017 è stato inoltre attivato un progetto che ha coinvolto 75 ITS, finalizzato a rafforzare le competenze sugli ambiti di Industria 4.0. In relazione alle nuove competenze è stata inoltre avviata la ridefinizione delle figure nazionali di riferimento dei diplomi ITS. Tale procedura ha visto il coinvolgimento di tutti gli ITS per ciascuna area tecnologica/ambito coordinati da un comitato tecnico scientifico.

Direzione generale per il personale scolastico

Nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento del sistema scolastico attraverso il supporto all'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche, e al fine di rendere l'organico dell'autonomia sempre più coerente rispetto alle esigenze delle istituzioni scolastiche e attuare gli obiettivi di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107/2015, si è proceduto alla nomina in ruolo di circa il 60% dei 45.000 vincitori della procedura concorsuale per il reclutamento dei docenti, bandita nel 2016; è stato definito il contingente triennale dell'organico dell'autonomia secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 64, della legge 107/2015; si è provveduto, in attuazione dell'art. 1, comma 373, della legge 232/2016, al consolidamento di parte dell'organico di fatto, determinando un incremento complessivo dell'organico di diritto.

In merito alla valorizzazione del personale docente, e per gli aspetti di competenza, il Dipartimento, tramite la Direzione generale per il personale scolastico, ha fornito il proprio contributo all'adozione del D.Lgs. n. 59 del 13 aprile 2017 finalizzato al riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente della scuola secondaria. È stato realizzato un sistema digitale di gestione e monitoraggio, denominato sofia.istruzione.it, dedicato alle iniziative formative realizzate dalle istituzioni scolastiche e dagli enti accreditati/qualificati anche attraverso l'utilizzo della Carta del docente. Si è, inoltre, proceduto alla ripartizione fra le istituzioni scolastiche, per il tramite delle scuole polo individuate nelle reti di ambito territoriale, del fondo istituito dall'art. 1, commi 126 e ss., della legge 107/2015 e alla ripartizione dei fondi destinati alla formazione dei docenti neo-assunti realizzata, per la quota da effettuarsi on line, con la collaborazione dell'INDIRE.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al fine di dare stabilità e certezza di *governance* alle scuole si è proceduto a bandire il corso concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici con D.D.G. prot. n. 1259 del 23 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (IV serie speciale – Concorsi) n. 90 del 24 novembre 2017.

Direzione generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione

In attuazione dell'obiettivo di potenziamento e sviluppo dell'offerta formativa, si è proceduto alla promozione, al coordinamento e alla valorizzazione delle iniziative didattiche attivate dalle scuole, in tema di cura e promozione del benessere dello studente, con particolare riguardo a quelle finalizzate alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile e dei fenomeni di bullismo e di *cyberbullismo* e della violenza di genere; all'educazione alla cittadinanza globale, alla legalità e allo sviluppo sostenibile, anche in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore; alla diffusione della cultura della multiculturalità e dell'integrazione degli stranieri; al sostegno e all'integrazione degli alunni con disabilità; alla promozione e potenziamento dell'avviamento e della valorizzazione delle pratiche sportive alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030. È stato potenziato il sistema dell'istruzione in ospedale e dell'istruzione domiciliare attraverso l'avvio dell'individuazione, e del relativo finanziamento, di scuole polo regionali e del reperimento di fondi per la predisposizione di una piattaforma di supporto.

Si è inoltre sostenuta e promossa, attraverso la realizzazione di attività formative ed informative, l'introduzione di strategie e metodologie didattiche innovative e di articolazioni del tempo scuola coerenti con le teorie più recenti sull'apprendimento anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e dei nuovi modelli di comunicazione.

In particolare, il 27 ottobre 2017 è stato emanato il Piano nazionale per promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione al rispetto. Sono, inoltre, state emanate le linee guida nazionali per la promozione all'educazione alla parità e le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del *cyberbullismo*.

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

Il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca ha conseguito gli obiettivi previsti attraverso l'impegno costante e coordinato delle tre Direzioni Generali.

I principali risultati, raggiunti nel corso del 2017, da ognuna delle Direzioni Generali coinvolte con riferimento agli obiettivi assegnati a ciascuna di esse, sono di seguito sinteticamente riportati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

Al fine di favorire un sistema di autonomia nel settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le attività del 2017 hanno riguardato il consolidamento e l'aggiornamento dell'autonomia del sistema AFAM, sia con riferimento agli strumenti di programmazione finanziaria, già in uso nel sistema AFAM, sia con riferimento alla *governance*, al reclutamento, alla distribuzione territoriale e all'offerta formativa. Queste sono state l'adozione dei provvedimenti per la ripartizione del finanziamento tra le istituzioni e la gestione delle procedure di competenza MIUR per le assunzioni del personale docente e TA. La DGFIS ha inoltre curato le procedure per il riconoscimento degli Istituti autorizzati a rilasciare titoli AFAM riconosciuti (art. 11 DPR 8 luglio 2005, n. 212). Il testo del Regolamento sul reclutamento del personale AFAM, previsto in sede di programmazione delle attività, è stato concluso da parte della Direzione nel mese di ottobre ma alla fine dell'anno non è stato ancora portato in prima approvazione nel CDM. In attesa della piena esplicazione degli effetti delle nuove procedure di reclutamento previste dalla legge di bilancio 2018, si ritengono gli obiettivi previsti pienamente raggiunti.

La valorizzazione dell'autonomia responsabile è mirata a favorire la capacità delle istituzioni universitarie di elaborare e realizzare una programmazione strategica che valorizzi le priorità autonomamente definite dalle stesse, coerentemente con le linee di indirizzo del Ministero. Il raggiungimento del risultato è stato ottenuto attraverso:

- l'adozione dei DDMM relativi ai criteri e alle modalità di riparto del finanziamento Statale sia per gli Atenei Statali che per quelli non Statali legalmente riconosciuti tenendo conto:
 - (i) dei risultati raggiunti dagli Atenei in relazione al costo standard per studente in corso e della previsione normativa di progressiva sostituzione, nella ripartizione della quota base, della "quota storica" con la "quota costo standard" (solo Univ. Statali);
 - (ii) dei risultati della nuova VQR 2011 - 2014, sia per quanto riguarda la qualità dei prodotti della ricerca (almeno 3/5 della quota premiale) sia per quanto riguarda le politiche di reclutamento (almeno 1/5 della quota premiale);
 - (iii) del miglioramento degli Atenei in relazione agli indicatori di risultato per la ricerca, la didattica e l'internazionalizzazione scelti autonomamente tra quelli proposti dal MIUR, ai sensi del DM 635/2016 (1/5 della quota premiale). Il miglioramento di cui al punto (iii) sarà calcolato tenendo conto dei fattori di contesto in cui opera l'Ateneo.
[parte A dell'obiettivo]
- l'attuazione di un processo di accreditamento periodico e di valutazione periodica che, realizzato sulla base dell'attività valutativa condotta da ANVUR, tenga conto dei risultati raggiunti dagli Atenei negli ambiti previsti dalle Linee Generali di indirizzo al sistema



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

universitario (DM 635/2016) e secondo gli indicatori di risultato previsti dagli indirizzi ministeriali sull'accREDITAMENTO (DM 987/2016). [parte B dell'obiettivo]

Alla piena realizzazione degli obiettivi hanno contribuito anche le attività operative di responsabilità della DGFIS che includono:

- l'adozione del decreto ministeriale del 29 dicembre 2017 relativo al supporto agli interventi a favore degli studenti (Fondo Giovani);
- la predisposizione dei DM di accREDITAMENTO periodico dei Corsi di studio e delle sedi universitarie previsti dal d.lgs. n. 19/2012.

La DGFIS è stata infine impegnata nelle attività finalizzate al reclutamento dei docenti nel sistema universitario. Tra queste sono incluse:

- l'attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2017 in relazione ai "Dipartimenti di eccellenza" (art. 1, commi 314 - 337) e al "Fondo per le attività di base della ricerca" (art. 1, commi 295 - 303);
- le altre attività consolidate, ovvero l'adozione del decreto per attribuzione facoltà assunzionali 2017 entro il primo semestre, tenuto conto dello sblocco del turn-over nel reclutamento delle Università, la realizzazione delle chiamate dirette, tenuto conto delle maggiori flessibilità introdotte per gli *European Research Council* dal DM 635/2016 (art. 7), l'attuazione della nuova abilitazione scientifica nazionale (2016 - 2018).

Nel corso del 2017 si sono realizzate tutte le attività programmate. Non è stato dato seguito all'attuazione del "Fondo Natta". L'età media dei docenti universitari è sostanzialmente costante negli anni e si attesta a 52 anni. Va tuttavia evidenziato che considerato che coloro che sono rimasti in servizio rispetto all'anno precedente (e che hanno 1 anno in più) sono in numero superiore rispetto ai nuovi entrati nei ruoli, si ritiene sostanzialmente raggiunto l'obiettivo.

Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Nel corso del 2017, è proseguita l'attività di promozione del diritto allo studio universitario, nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale. Gli stessi sono stati principalmente finalizzati all'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società, prestando la massima attenzione ad una omogenea distribuzione degli interventi sul territorio nazionale, attuando politiche di accordo con le Regioni. Tali interventi sono stati realizzati attraverso l'erogazione del Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio, in attuazione del d.P.C.M. di riparto riferito all'anno 2016. Nel corso dell'anno si è proceduto ad avviare le procedure per il riparto del Fondo riferito all'anno 2017, di cui è stato erogato un acconto nel mese dicembre.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Si è proseguito nell'attuazione delle politiche finalizzate al sostegno dei giovani e a favorire la mobilità degli studenti. Mentre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 68/2012, è stato istituito con il D.M. n. 888 dell'8 novembre 2017 il nuovo Osservatorio per il diritto allo studio universitario.

Per quanto concerne la regolamentazione dei Collegi di merito, è proseguita l'attività diretta a dare attuazione ai DD.MM. nn. 672 e 673/2016 attuativi degli artt. 16 e 17 del citato d.lgs. n. 68/2012.

Con riferimento infine all'edilizia studentesca sono stati portati a compimento gli interventi finanziari programmati in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 338/2000, sono inoltre iniziate le attività in attuazione del IV bando (D.M. n. 937 del 29 novembre 2016). Sono state realizzate tutte le iniziative di promozione artistica e culturale programmate, in collaborazione con le Istituzioni AFAM presenti sul territorio, volte alla valorizzazione del sistema e alla promozione dell'eccellenza degli studenti, dei professori e delle istituzioni. Tra le attività più rilevanti portate a compimento, si evidenzia la conclusione della XII edizione del Premio Nazionale delle Arti, riservato agli studenti iscritti presso le Istituzioni AFAM. È proseguita, inoltre, l'attività delle tre orchestre nazionali: sinfonica, barocca e jazz, progetto volto a valorizzare i giovani talenti musicali presenti nelle istituzioni nazionali, consentendo loro di partecipare ad iniziative istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale. È, infine, proseguito il processo di riordino della vigente offerta formativa AFAM, nonché l'attivazione dei nuovi corsi di studio.

Il 2017 ha rappresentato, inoltre, un momento di forte impulso per l'internazionalizzazione della formazione superiore, dal momento che la Ministra nel mese di marzo ha licenziato in forma definitiva la "Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020" elaborata di concerto tra il MIUR e il Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale (MAECI). In linea con tale Strategia, oltre a migliorare l'attrattività del sistema, la Direzione Generale ha continuato a lavorare in collaborazione con CRUI, CIMEA e Conferenze AFAM per l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo ed internazionale, con particolare riferimento alle attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, al fine sia della messa a regime dei bienni AFAM sia della piena realizzazione del III ciclo della formazione superiore nel sistema. Nell'ambito dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, il Ministero ha continuato ad implementare il progetto CHEER (*Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practises in Italy*), finanziato dalla Commissione europea per il periodo 2016/2018. Inoltre, è proseguita la collaborazione al progetto europeo di indagine comparata denominato "*Eurostudent VI- Social and economic conditions of student life in Europe*", che coinvolge circa trenta Paesi europei in collaborazione con il CIMEA. Sono stati poi realizzati in collaborazione con CRUI e MAECI due *road shows* di presentazione del sistema della formazione superiore italiana in Cina e India, e tre missioni di sistema con circa 15 atenei in Pakistan, Barhein e Albania.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

La *mission* della Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è sostenere ed accompagnare la trasformazione del sistema produttivo in cui la componente immateriale ed innovativa assume sempre più un ruolo determinante, anche al fine di innescare e sostenere una riconversione industriale centrata sulla sostenibilità, sulla rigenerazione delle risorse primarie, sulla cooperazione ed integrazione tra tutte le componenti della filiera del sapere e dell'innovazione. Il ruolo della ricerca diviene ancor più cruciale in momenti di forte recessione che si accompagnano a ineludibili processi di trasformazione del tessuto produttivo.

Un primo obiettivo strategico della Direzione nel 2017 è stato quello di sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle missioni istituzionali di ciascun ente e favorendo l'interazione tra Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e tra EPR e sistema universitario. A questo scopo, la Direzione ha inteso operare un rafforzamento della conoscenza di base e delle innovazioni nel campo della ricerca scientifica e tecnologica attraverso una sistematizzazione e razionalizzazione delle competenze specifiche di ciascun ente e la realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza.

In linea con le strategie previste, sono stati sottoposti alla valutazione degli uffici competenti ed approvati entro i termini previsti dal citato decreto legislativo n. 218/2016, art. 4, comma 2, i principali atti di regolazione degli EPR (Statuti e regolamenti).

Tale attività ha consentito una notevole omogeneizzazione e semplificazione delle procedure volte a garantire il corretto funzionamento delle specifiche strutture organizzative, sia sotto il profilo dei processi autorizzativi interni che sotto il profilo dei sistemi di autorizzazione ad accordi esterni, come appunto gli atti volti a garantire una maggiore interazione sotto il profilo delle attività scientifiche con organizzazioni quali le Università e gli altri organismi di ricerca.

È stato emanato inoltre il decreto ministeriale di riparto per l'anno 2017 numero 608 dell'8 agosto 2017 sul quale si basa la programmazione strategica preventiva e la specifica missione degli Enti, che tiene conto della valutazione della qualità dei risultati della ricerca effettuata dall'ANVUR. L'iter di approvazione del citato decreto di riparto del FOE è particolarmente complesso e recepisce le osservazioni formulate dalle competenti Commissioni Parlamentari, alle quali viene sottoposto per il prescritto parere.

Ancora, in attuazione del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", l'articolo 12, ha previsto che l'autorizzazione ad assumere sia adottata in sede di approvazione dei piani Triennali di Attività (PTA) e che, per quanto attiene alla programmazione assunzionale, gli Enti siano autonomi nelle determinazioni a bandire ed assumere, essendo sottoposti solo ad un



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

controllo *ex post* da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze.

In ragione di ciò, a partire dall'anno 2017, gli EPR hanno potuto predisporre la propria programmazione assunzionale e procedere alle assunzioni di nuove risorse di personale in tempi coerenti con la programmazione prevista nei rispettivi piani Triennali di Attività.

I medesimi documenti programmatici sono stati inoltre valutati e approvati da un apposito Comitato di valutazione formato da esperti di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, nominato con D.D. n. 1090 del 10 maggio 2017. Il Comitato, dopo aver proceduto all'audizione dei singoli Presidenti degli EPR, stabilendo quindi un importante momento di confronto tra l'Amministrazione vigilante e gli EPR stessi, ha approvato i PTA.

L'altro obiettivo prioritario per l'anno 2017 è stato quello di sostenere la crescita e l'incremento di produttività attraverso: la valorizzazione del partenariato pubblico-privato, il finanziamento dell'attività di ricerca, la qualificazione del capitale umano e tecnologico, la promozione e il sostegno di programmi internazionali, la partecipazione a organismi multilaterali.

In questi ambiti la Direzione si è proposta di sostenere investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le qualità delle Università e delle strutture pubbliche di ricerca e di valorizzare il partenariato pubblico-privato.

In aderenza alle previsioni del D.M. 593/2016 (il nuovo regime di aiuti) si è operato nella direzione di uno snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione dei finanziamenti.

In ambito internazionale la Direzione ha svolto varie attività dedicate a realizzare la partecipazione e il finanziamento di organismi multilaterali di ricerca e programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica.

Al termine del 2017 il MIUR ha raggiunto la piena applicazione delle azioni previste per il primo triennio del Programma Nazionale della Ricerca le cui finalità sono in perfetta coerenza con gli obiettivi strategici della Direzione. Le risorse complessivamente stanziare raggiungono il 104% delle risorse programmate nel triennio 2015-2017.

Le azioni attivate, in linea con gli obiettivi prefissati, riguardano:

- Promozione di Dottorati Innovativi con vocazione industriale.

L'obiettivo perseguito nei vari bandi è sostenere la promozione e il rafforzamento della formazione superiore e la specializzazione *post* laurea di livello dottorale assicurando la coerenza con i bisogni del sistema produttivo nazionale e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014/2020:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- Bando PON “Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale – XXXII ciclo”. Stanziati 20 milioni di euro – Domande pervenute 357 – Fondi utilizzati 11,9 milioni di euro;
 - Bando PON “Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale – XXXIII ciclo”. Stanziati 42 milioni di euro – Domande pervenute 717 – Le domande valutate positivamente ammontano complessivamente a 38 milioni di euro.
-
- **Attrazione di ricercatori di eccellenza e supporto agli studiosi italiani che partecipano ai bandi ERC (*European Research Council*).**

Il monitoraggio delle *performance* nazionali in Horizon 2020 ha evidenziato la necessità di intervenire in supporto della ricerca fondamentale e, in modo particolare, di incentivare la permanenza o l’ingresso in Italia dei vincitori di *grants* ERC (*European Research Council*), specificamente dedicati alla ricerca libera.

Pertanto, il MIUR aveva pubblicato uno specifico bando, denominato FARE, a fine 2016. La procedura, a carattere valutativo, ha consentito ai *Principal Investigators* di poter contare su un contributo aggiuntivo rispetto al valore complessivo del *grant* ERC. Nel luglio 2017, il MIUR ha approvato le graduatorie dei tre settori coinvolti, attribuendo quasi 10 milioni di Euro ai ricercatori eccellenti che hanno scelto di svolgere le loro attività presso enti di ricerca ed università italiane.
 - **Social Impact Finance (SIF).**

L’avviso SIF, emanato a fine 2016, con una dotazione complessiva di 1 milione di euro di risorse FISR, prevede il finanziamento di proposte progettuali di studio e ricerca relative al tema della Finanza di Impatto Sociale. Si tratta di uno strumento a cui il PNR attribuisce un ruolo di preminente rilievo diretto a sostenere lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari che abbiano la capacità, da un lato, di valorizzare le conoscenze della ricerca rilevanti per le sfide sociali emergenti, dall’altro, di favorire processi di innovazione e trasformazione sociale connessi allo sviluppo di nuove tecnologie. Nel corso del 2017 sono stati ammessi a finanziamento 2 interventi per un importo complessivo pari a euro 989.879,90 per i quali è stata erogata la prima quota di anticipo.
 - **Contamination Lab.**

L’avviso, emanato a fine 2016, con una dotazione di 5 milioni di euro fondo di sviluppo e coesione (FSC), ha inteso perseguire il rafforzamento dell’investimento nei *Contamination Lab* (CLab), luoghi di contaminazione tra studenti universitari e dottorandi di discipline diverse e di impulso della cultura dell’imprenditorialità e dell’innovazione, finalizzati alla promozione dell’interdisciplinarietà, di nuovi modelli di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

apprendimento e allo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale e sociale, in stretto raccordo con il territorio. Nel corso del 2017, sono stati finanziati 17 progetti per un ammontare di 4,9 milioni di euro.

- Progetti di ricerca nelle 12 aree definite dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).

Nel mese di luglio 2017 è stato pubblicato il bando da 497 milioni per finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per incentivare la cooperazione fra pubblico e privato e rilanciare il sistema nazionale.

Si tratta di uno dei principali interventi nell'ambito del Programma Nazionale per la Ricerca, non solo in termini di stanziamento complessivo, ma anche di impatto sul sistema nazionale della ricerca. L'obiettivo principale è infatti quello di incentivare le collaborazioni fra pubblico e privato promuovendo la creazione di reti per la ricerca, di filiere nazionali che siano coerenti con le dodici aree di specializzazione intelligente scelte a livello nazionale: Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica verde; Cultural Heritage; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica Intelligente; Mobilità sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli Ambienti di Vita.

Il bando punta fra l'altro a favorire l'applicazione industriale dei risultati scientifici, con lo scopo di immettere sui mercati soluzioni, servizi e prodotti innovativi, e a sviluppare politiche di stimolo della ricerca attraverso la promozione della domanda pubblica. È un investimento che guarda al rafforzamento del Paese, anche in un'ottica di competizione internazionale che contribuisca a rafforzare una società e un'economia basate sulla conoscenza.

Alla scadenza del bando sono pervenute al MIUR 281 proposte per un valore di oltre 2 miliardi di euro e un contributo richiesto pari a oltre il doppio delle risorse stanziare. Le proposte pervenute sono attualmente in fase di valutazione.

- Cofinanziamento ECSEL.

Il MIUR, nel 2017, ha messo a disposizione 24,7 milioni di euro di fondi FESR per il cofinanziamento di importanti progetti di cooperazione internazionale in settori industriali altamente strategici e potenzialmente redditizi, quali quelli individuati nel *work programme* della JTI ECSEL coerenti con le linee di intervento del PON.

- Accordo BEI: Fondo dei Fondi.

Il 15 dicembre 2016, la DG Ricerca ha stipulato un accordo di finanziamento ("*Funding Agreement*") con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per la realizzazione di un Fondo dei fondi del valore di 200 milioni di euro. La BEI ha provveduto a selezionare gli



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

intermediari finanziari per attuare gli strumenti previsti sulla base delle proprie regole e procedure interne e nel rispetto dei regolamenti comunitari vigenti.

▪ **PRIN 2017.**

Il bando PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale) 2017 è destinato al finanziamento di progetti di “ricerca fondamentale” pubblica. L’avviso prevede uno stanziamento di 391 milioni che comprende anche 250 milioni frutto di un’intesa fra MIUR, Ministero dell’economia e delle finanze e Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

Il bando PRIN si caratterizza per alcuni aspetti innovativi, come la possibilità di presentare i progetti estesa al personale, oltre che delle Università, anche degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR. Particolare attenzione alla portabilità dei progetti e alle attività di diffusione e disseminazione dei risultati.

Il bando prevede tre distinte linee d’intervento:

- **Linea principale** aperta a tutti i progetti che non appartengono in via esclusiva alla “linea giovani” o alla “linea sud”, con una dotazione di 305 milioni di euro. I coordinatori scientifici (*Principal Investigator* - PI) delle singole unità di ricerca, che devono avere titolo a restare in servizio per un numero di anni non inferiore a quattro, potranno essere professori universitari, dirigenti di ricerca o dirigenti tecnologici, ricercatori universitari e degli Enti Pubblici di Ricerca (iscritti all’albo REPRISE).
- **Linea giovani**, riservata a progetti nei quali tutte le unità di ricerca (compresa quella del PI) siano guidate da professori o ricercatori di età inferiore a 40 anni, con una dotazione di 22 milioni di euro.
- **Linea Sud**, riservata a progetti simile, per caratteristiche, alla linea principale, ma tutte le unità (compresa quella del PI) devono essere effettivamente operative nei territori delle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), con una dotazione di 64 milioni di euro.

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Il Dipartimento, facendo leva anche su un costante raccordo tra le strutture organizzative di primo e secondo livello di cui si compone, ha nel complesso raggiunto per l’anno 2017, con le risorse disponibili, i risultati prefissati in sede di programmazione.

Gli interventi del Dipartimento sono stati realizzati nell’ambito delle priorità politiche definite nella Direttiva generale sull’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2017 e sono stati sostanzialmente finalizzati a garantire una gestione efficace ed efficiente del sistema amministrativo e scolastico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nella realizzazione delle diverse e numerose attività, il Dipartimento ha svolto una costante attività di impulso, coordinamento e raccordo con le proprie direzioni e con tutte le strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, oltre che con i soggetti esterni di volta in volta coinvolti.

Di seguito vengono riportati i risultati raggiunti dalle singole Direzioni generali nelle specifiche aree di intervento con l'indicazione delle eventuali criticità e opportunità riscontrate in corso d'anno.

Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

Gli obiettivi, definiti nella Direttiva ministeriale e nel relativo Piano della *Performance* per l'anno 2017, sono stati, nel complesso, raggiunti. La Direzione è stata impegnata nello sviluppo e nel miglioramento continuo dei servizi del sistema informativo attraverso la realizzazione di progetti/sistemi finalizzati principalmente alla dematerializzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e all'integrazione delle banche dati, operando in sinergia con altre amministrazioni, attuando anche apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati.

Nell'ambito dell'obiettivo strutturale **“Dematerializzazione dei flussi documentali”**, il risultato atteso, consistente nello snellimento di alcuni procedimenti amministrativi grazie al ricorso di strumenti di dematerializzazione ad uso degli utenti e alle procedure informatiche di cooperazione applicativa con altri enti, è stato conseguito.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di evoluzione del sistema informativo (obiettivo strutturale **“Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo del MIUR”**) sia attraverso l'attività ordinaria di evoluzione delle applicazioni esistenti che tramite specifici progetti.

Fra le iniziative più significative si segnalano l'attivazione del portale dell'alternanza scuola-lavoro, il portale dei dati aperti delle istituzioni scolastiche, l'ulteriore evoluzione della piattaforma dei pagamenti telematici Pago In Rete, della piattaforma per il sistema nazionale di valutazione e quella per la *governance* della formazione del personale docente.

I risultati ottenuti sono in linea con le aspettative, considerando la numerosità degli interventi e dei progetti attivati. Il valore target dell'85% è riferito all'esistenza di interventi inizialmente pianificati ma successivamente espunti dal programma di attività a seguito di una revisione delle priorità o al venir meno dell'esigenza manifestata.

È stato perseguito l'obiettivo **“Gestione delle procedure di acquisto, attività contrattuale e di consulenza”**, concernente la gestione delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente volte all'acquisizione di beni, servizi e prestazioni, all'attività di consulenza alle strutture dell'amministrazione centrale e periferica in materia di contrattualistica di beni e servizi del Ministero.

Circa l'obiettivo **“Promozione e gestione delle attività di comunicazione”** si è assicurata la partecipazione del MIUR a tutte le manifestazioni e a tutti gli eventi programmati. Inoltre è stato



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

scritto il Piano della Comunicazione per l'anno successivo e si è provveduto al suo invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tutte le richieste di pubblicazione da parte dei "Clienti" interni ed esterni all'Amministrazione sono state evase con esito positivo. L'URP ha trattato le richieste di informazioni e di contatto da parte dei cittadini e delle Istituzioni tramite i canali disponibili.

Raggiunto anche il risultato dell'obiettivo **"Ottimizzazione delle banche dati e potenziamento delle modalità di diffusione delle informazioni"**, relativo alla pubblicazione delle banche dati sul portale web dell'amministrazione e alla realizzazione di *datawarehouse* per la gestione unitaria di dati relativi a scuole, alunni e personale della scuola.

Mediante l'obiettivo **"Sicurezza del sistema informativo del MIUR"** sono stati implementati i sistemi di protezione che hanno consentito di semplificare l'infrastruttura IT, di ottenere informazioni utili a rafforzare il livello di sicurezza delle applicazioni, di proteggere gli utenti da attacchi informatici perpetrati attraverso la posta elettronica.

Per l'obiettivo **"Sviluppo, gestione e evoluzione del Portale unico dei dati della scuola"** è stata curata la realizzazione di tre sezioni dedicate agli open data e all'esplorazione guidata dei dati pubblicati.

Direzione generale per le risorse umane e finanziarie

Nell'anno 2017 la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie ha perseguito gli obiettivi di tipo strutturale connessi alla realizzazione delle azioni previste dalla legge 107/2015 che hanno impegnato la Direzione, per la parte di competenza, in attività di coordinamento fra i diversi soggetti interessati (istituzioni scolastiche e Uffici Scolastici Regionali) per l'attuazione del nuovo impianto normativo.

La Direzione ha garantito il funzionamento degli Uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa; ha attribuito alle scuole statali di ogni ordine e grado le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento; ha regolarmente attribuito alle scuole di ogni ordine e grado le risorse finanziarie destinate agli interventi di formazione del personale scolastico (incluso quello docente di sostegno), con particolare riferimento alla formazione obbligatoria per legge e alla formazione iniziale del personale neoassunto, sulla base delle richieste inviate dagli UU.SS.RR. alla Direzione generale del personale scolastico in considerazione dei progetti da avviare nelle singole istituzioni scolastiche; ha erogato alle istituzioni scolastiche le risorse per l'acquisto di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico per sostenere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado; ha garantito la regolarità e tempestività dei versamenti delle quote a carico del datore di lavoro per la previdenza complementare del personale del comparto scuola; ha attribuito le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

risorse disponibili alle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti sulla base dei criteri individuati, per le singole finalità, dal D.M. n. 435/2015.

Tra gli obiettivi assegnati alla Direzione, si evidenziano in particolare quelli di seguito riportati.

Nell'ambito dell'obiettivo **"Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse"** sono stati effettuati finanziamenti diretti alle scuole raggiungendo il target prefissato; è stata avviata la predisposizione del nuovo regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche.

La **gestione dei servizi generali dell'Amministrazione**, con particolare riferimento ai servizi comuni, è stata effettuata rispettando e raggiungendo i risultati prefissati. Le misure di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero nonché le azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza sono state attuate raggiungendo il risultato atteso.

Quanto all'obiettivo **"Gestione della politica finanziaria e del bilancio"** è stato predisposto il bilancio del Ministero ed è stata svolta un'attività di supporto alla definizione della politica finanziaria del medesimo, provvedendo all'assegnazione delle relative risorse finanziarie alle Direzioni Generali, ai Dipartimenti e gli Uffici scolastici regionali.

Nell'ambito dell'obiettivo strutturale **"Gestione del personale del Ministero"** sono state realizzate importanti attività: la sottoscrizione dei contratti concernenti la ripartizione del FUA e della retribuzione di risultato dei dirigenti; predisposizione e adozione del Piano di formazione per il personale dell'amministrazione centrale e periferica, pianificazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi, elaborazione del *Report* annuale di valutazione delle attività formative; la corretta gestione dell'organico e l'emissione dei necessari provvedimenti di stato giuridico del personale amministrativo del Ministero; l'implementazione nella gestione del contenzioso; la gestione dei servizi generali e degli acquisti di beni e servizi necessari all'attività dell'Amministrazione centrale.

Gli obiettivi attesi sono stati raggiunti, attraverso la sottoscrizione dei predetti contratti con le OO.SS. rappresentative e il rapporto di valutazione delle attività formative del personale amministrativo del Ministero, sebbene i percorsi formativi attivati si sono conclusi con successo solo per il 73,47 % dei corsisti iscritti.

La Direzione, a seguito dell'attribuzione in corso d'anno delle risorse necessarie, ha proceduto in maniera regolare e tempestiva a garantire il funzionamento della Scuola europea di Brindisi (obiettivo 22.1.205), e ha erogato le risorse per realizzare specifici interventi educativi nelle regioni del mezzogiorno a favore dei bambini sordi e per la loro inclusione sociale (obiettivo 22.1.206).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Nell'anno 2017 la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, è stata impegnata nella realizzazione di più obiettivi strategici e strutturali.

La programmazione dei mutui regionali (obiettivo strategico relativo ai **“Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica”**) si pone come obiettivo la concessione di finanziamenti agli enti locali al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica tramite la stipula di mutui da parte delle Regioni di riferimento, le cui rate di ammortamento risultano totalmente a carico dello Stato. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ha svolto regolarmente le seguenti attività:

- 1) predisposizione di una programmazione unica nazionale in tema di edilizia scolastica derivante dalle singole programmazioni regionali e relativo aggiornamento;
- 2) determinazione delle rate di ammortamento del mutuo per singola regione determinata sulla base dei parametri previsti dall'articolo 2 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- 3) individuazione da parte delle regioni degli istituti finanziatori e stipula dei contratti di mutuo;
- 4) predisposizione del decreto di impegno pluriennale delle rate di mutuo per singola Regione;
- 5) aggiudicazione degli interventi da parte degli enti locali entro i termini individuati dalla normativa di riferimento;
- 6) monitoraggio dei pagamenti effettuati dalle regioni al fine di procedere alla liquidazione delle rate di ammortamento ai singoli istituti finanziatori sulla base dell'impegno pluriennale assunto;
- 7) integrazione dell'iniziale mutuo di € 905 mln con i 200 mln disposti dalla legge n. 107 del 2015 (cd. La Buona Scuola).

Per quanto concerne l'obiettivo strategico **“Scuola digitale”**, si rappresenta che esso è stato conseguito dalla Direzione poiché tutte le attività programmate sono state realizzate sulla base delle tempistiche e delle finalità individuate dal PNSD di cui al D.M. n. 851/2015.

L'obiettivo strategico in materia di **“Promozione di interventi di edilizia scolastica”** mira alla ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici anche nell'ottica di un maggior efficientamento energetico e di eliminazione di materiali pericolosi per la salute quali ad esempio l'amianto. Rientrano in tale programmazione gli interventi inclusi nelle graduatorie di cui al



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

decreto del Fare (art. 18 d.l. n. 69 del 2013), il Programma Scuole sicure (delibera CIPE n. 22/2014), gli interventi relativi all'adeguamento sismico delle istituzioni scolastiche di competenza della protezione civile, gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici dei comuni della Sardegna danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 ed il completamento degli interventi legati a precedenti programmazioni. Il perseguimento del presente obiettivo è legato all'attuazione delle seguenti attività:

- 1) aggiornamento di un sistema per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi rientranti nelle graduatorie di cui al decreto del fare e nel Programma Scuole sicure;
- 2) predisposizione degli atti di impegno e liquidazione in favore degli enti locali sulla base degli stati di avanzamento lavori;
- 3) predisposizione della programmazione 2017 degli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici d'intesa con il Dipartimento della protezione civile ed individuazione delle relative modalità di erogazione;
- 4) liquidazione degli interventi relativi agli edifici scolastici degli enti alluvionati della Sardegna;
- 5) liquidazione degli stati di avanzamento lavori di interventi legati a precedenti programmi (Comune di Casal di Principe e Comune di Bologna - fondi immobiliari);
- 6) definizione dei criteri e modalità di assegnazione delle risorse per il finanziamento delle indagini diagnostiche;
- 7) disposizioni di pagamento delle indagini sulla base della documentazione prodotta dagli enti locali.

Tutte le attività descritte sono state eseguite. In particolare sono state liquidate tutte le richieste regolarmente pervenute da parte degli enti locali.

L'obiettivo strutturale **“Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione”**, relativo all'attuazione delle politiche di coesione, dei fondi strutturali europei e del fondo di sviluppo e coesione nel settore istruzione, è stato raggiunto, mediante le seguenti azioni diversificate:

- conclusione dei due Programmi Operativi Nazionali 2007/13 e presentazione dei relativi Rapporti di esecuzione finali e conclusione delle verifiche e dei contraddittori con Autorità di Audit e Commissione Europea; certificazioni finali e conclusione degli otto Programmi Operativi regionali gestiti con la presentazione dei relativi rapporti di esecuzione finali per le azioni gestite in qualità di organismo intermedio;
- prosecuzione delle attività di attuazione della Programmazione 2014/20, avvio delle azioni di controllo di primo livello e relative dichiarazioni di spesa; pianificazione delle azioni e avvio delle azioni di valutazione; completamento dei provvedimenti per la gestione del Programma; aggiornamento del sistema di gestione informatizzato ed



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- invio delle informazioni e dei dati all'Unione Europea; organizzazione del Comitato di Sorveglianza e gli accordi di programma;
- realizzazione del Programma Erasmus+ in Italia curando il coordinamento ministeriale per l'attuazione di politiche nazionali coerenti agli obiettivi europei e collaborando con le altre autorità nazionali (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio) per gli aspetti comuni; uso corretto dei fondi comunitari affidati all'Agenzia nazionale designata alle funzioni di supporto gestionale del programma Erasmus+;
 - partecipazione in rappresentanza del MIUR alle sedi negoziali del Comitato Erasmus+: studio della documentazione in agenda e coordinamento con le altre Autorità nazionali per la predisposizione della posizione paese;
 - rappresentanza e partecipazione dell'Italia ai Comitati e gruppi di lavoro di Organismi internazionali (OCSE, IEA,...) e partecipazione ad indagini comparative internazionali di tali Organismi.

6. LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Nell'azione di supporto alla decisione e di sostegno alle strutture dipartimentali, gli uffici di Diretta collaborazione hanno dovuto affrontare l'impatto di un'operatività condizionata dai tempi di realizzazione di un ingente numero di provvedimenti attuativi derivanti dalle deleghe legislative disposte sia nel settore dell'istruzione, che della formazione superiore e della ricerca.

La complessità dei temi trattati, in particolare, nelle materie oggetto delle otto deleghe legislative concernenti il settore istruzione unita alla delicatezza di molte variabili in gioco nella definizione dei nuovi percorsi ordinamentali, di reclutamento, di formazione ed organizzativi, hanno comportato tempi prolungati rispetto al previsto per la preparazione degli interventi e per la relativa concertazione con le parti sociali interessate. L'adozione di alcuni provvedimenti attuativi si è, pertanto, conclusa oltre i termini previsti.

Al riguardo, l'obiettivo individuato con il numero 150 si riferisce al "Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo" rientra nel più ampio piano di monitoraggio del grado di attuazione del Programma varato dal Governo. A tale obiettivo sono, infatti, collegati indicatori adottati dal Ministero su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Ragioneria Generale dello Stato. Anche questo obiettivo è stato raggiunto, sebbene con una lieve differenza nel valore ottenuto rispetto al target relativo all'adozione di provvedimenti attuativi in carico al MIUR. Ciò è in particolar modo riferibile al forte impatto generato sull'Amministrazione dalla citata Riforma de "La Buona Scuola" e allo straordinario impegno che è stato richiesto a tutte le strutture di vertice e amministrative per assicurare piena attuazione al complesso delle innovazioni apportate al sistema nazionale di istruzione e formazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Inoltre, per gli Uffici di Diretta collaborazione, l'approvazione della legge di bilancio ha rappresentato una significativa criticità in quanto ha posto l'attenzione del Ministro al necessario stanziamento di risorse finanziarie non sempre facilmente reperibili all'interno del bilancio statale. Durante l'esame parlamentare della legge di bilancio e degli atti normativi approvati nel corso dell'anno 2017, l'approvazione degli emendamenti volti a soddisfare le innumerevoli esigenze pervenienti dal mondo della scuola, dell'università e della ricerca ha rappresentato uno degli obiettivi più sfidanti dell'azione posta in essere dall'Ufficio Legislativo. La mancanza di adeguate risorse finanziarie costituisce senz'altro una delle maggiori criticità con cui confrontarsi. Un'altra grave criticità riscontrata è l'ingente numerosità del contenzioso al cui superamento l'Ufficio Legislativo ha contribuito attraverso note e consulenze sulle questioni maggiormente rilevanti per il Ministero.

Tra le criticità segnalate dal Dipartimento per la formazione superiore la ricerca emerge l'aspetto strutturale relativo al gap esistente tra obiettivi e dotazione quali/quantitativa del personale che non ha reso agevole l'adempimento degli obiettivi prefissati, i quali sono stati comunque conseguiti.

Dalla lettura complessiva dei dati, delle schede, degli obiettivi strategici e strutturali del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali emerge un sostanziale equilibrio tra quanto definito in sede previsionale e quanto rilevato a consuntivo, confermando un'adeguata capacità di realizzare, nell'anno di riferimento, gli obiettivi finanziari e fisici programmati. Il raffronto fra gli indicatori di realizzazione finanziaria e gli indicatori di risultato, assunti a parametro di riferimento, indica, infatti, un soddisfacente grado di impiego ovvero di utilizzo delle risorse finanziarie stanziata in competenza nel bilancio di previsione. Per tutte le Direzioni, la percentuale di utilizzo delle risorse preventivate risulta essere in gran parte prossima o pari al 100%.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato garantito nonostante la criticità, negli anni passati già evidenziata, relativa alla grave carenza di personale in servizio. A tale proposito, l'avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento di 258 unità di personale, di cui alla "Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", rappresenta una rilevante opportunità per l'intera Amministrazione (legge n. 205/2017, art. 1, comma 607).

Con riferimento alle risorse finanziarie, si sottolinea la particolare rilevanza assunta dalle risorse PON, che si affiancano alle risorse nazionali, e che costituiscono una importante opportunità tramite la quale sono stati realizzati migliaia di progetti su tutto il territorio nazionale relativi ai diversi settori oggetto di priorità politiche (edilizia scolastica, innovazione digitale,...).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

Come ogni anno la predisposizione della Relazione sulla *performance* ha rappresentato un importante momento di riflessione e di confronto che ha coinvolto l'amministrazione a tutti i livelli, aumentando il livello di consapevolezza e di responsabilizzazione.

I principali punti di forza sono i seguenti:

- completezza ed adeguatezza delle informazioni raccolte;
- trasparenza e *accountability* del processo;
- elevato grado di raggiungimento degli obiettivi a tutti i livelli;
- coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'amministrazione, incluse le articolazioni territoriali;
- graduale aumento del livello qualitativo dei dati inseriti nelle schede compilate dalle singole strutture.

Le principali criticità rilevate sono invece:

- mancanza, nelle more dell'entrata in servizio del sistema di controllo di gestione sviluppato nel corso del 2015 e del 2016, di una fonte più oggettiva per la determinazione del grado di raggiungimento di alcuni target;
- nonostante il miglioramento di cui si è dato atto nell'elencare i punti di forza, permangono alcune difficoltà nella corretta individuazione di indicatori e relativi target da collegare ai vari obiettivi;
- esigenza di aggiornare il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con decreto ministeriale 1° giugno 2015, rispetto alle innovazioni introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2017.

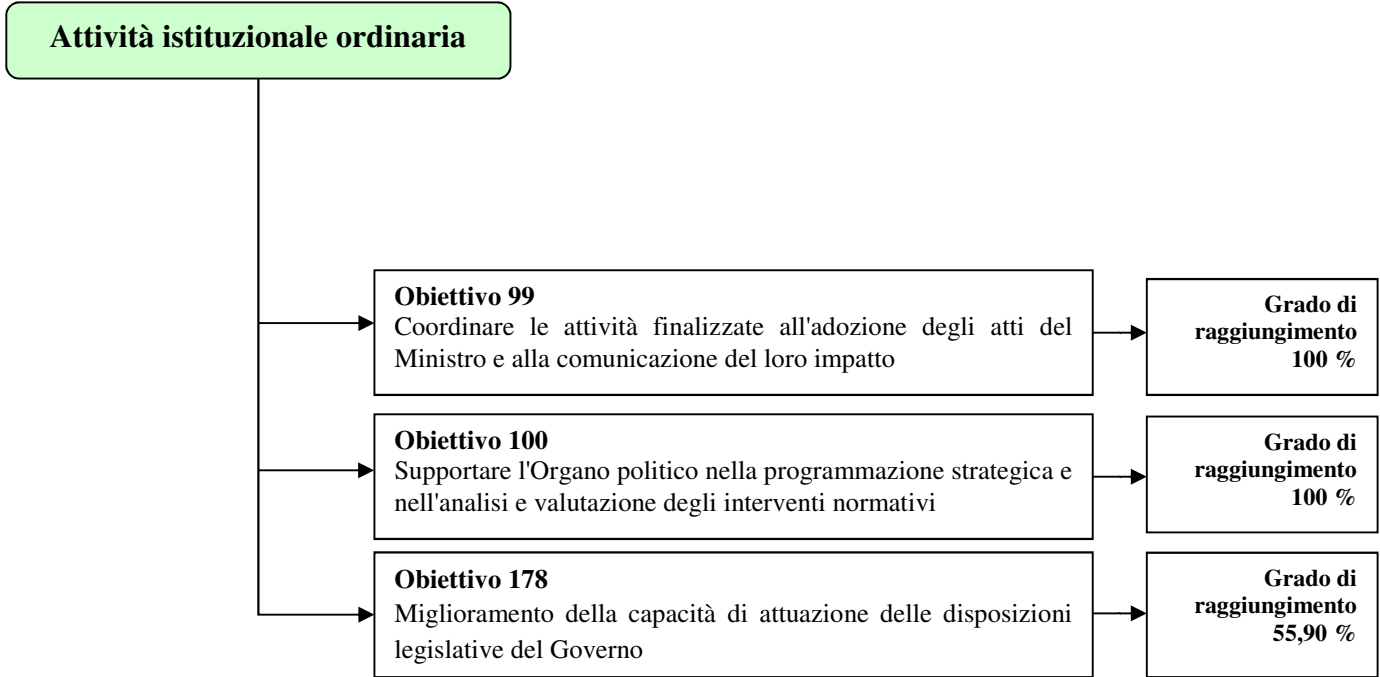
7. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questo capitolo l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2017 secondo una logica a cascata.

Il capitolo, infatti, si articola nei tre seguenti paragrafi: albero della *performance*; obiettivi strategici (con inserimento di una scheda di dettaglio per ciascun obiettivo strategico); obiettivi e piani operativi.

Albero della performance

Per rendere più agevole la lettura ed immediata la consultazione, si utilizza la forma grafica facendo ricorso al medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano.

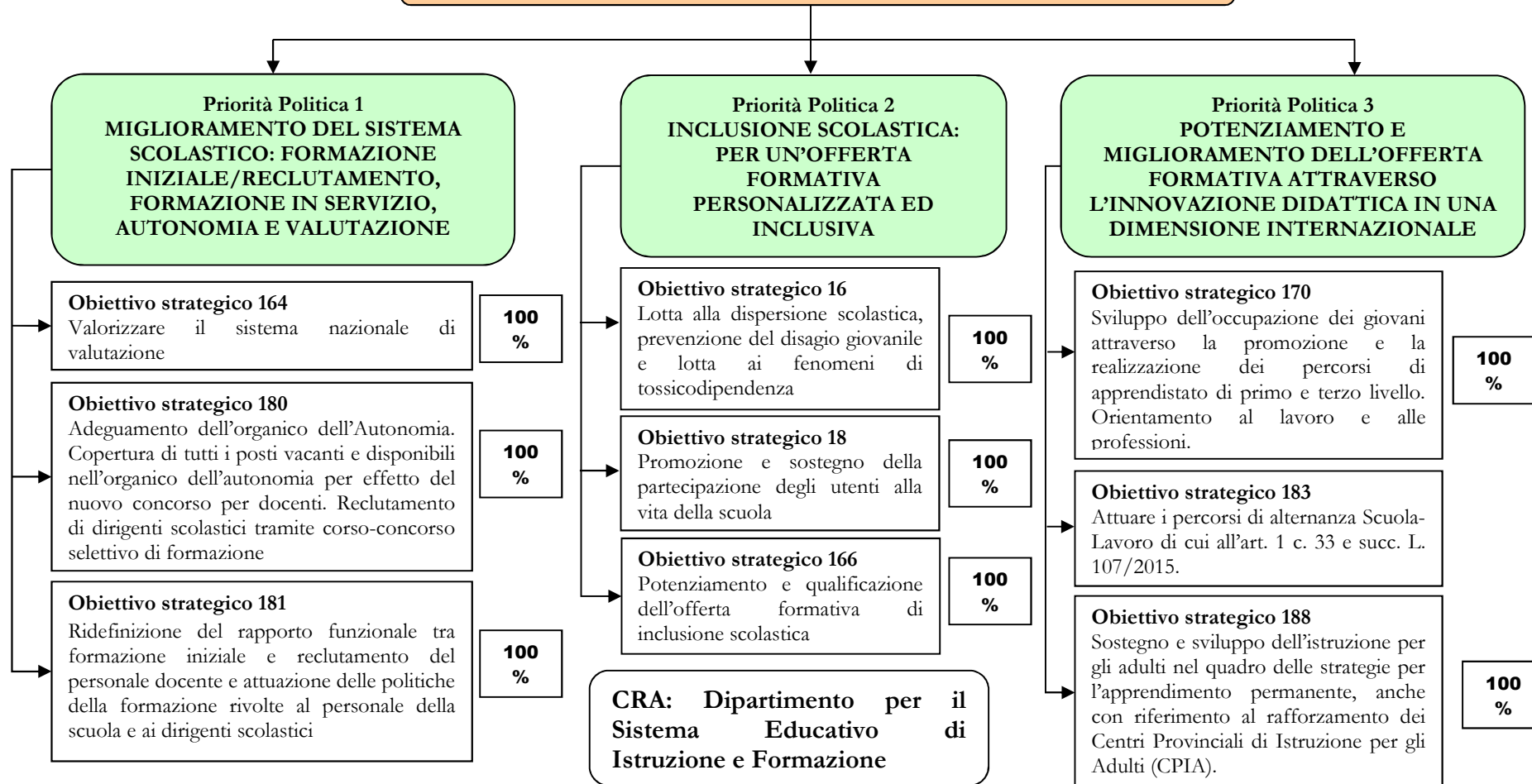


CRA: Uffici di diretta Collaborazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO 2017 del 23/12/2016

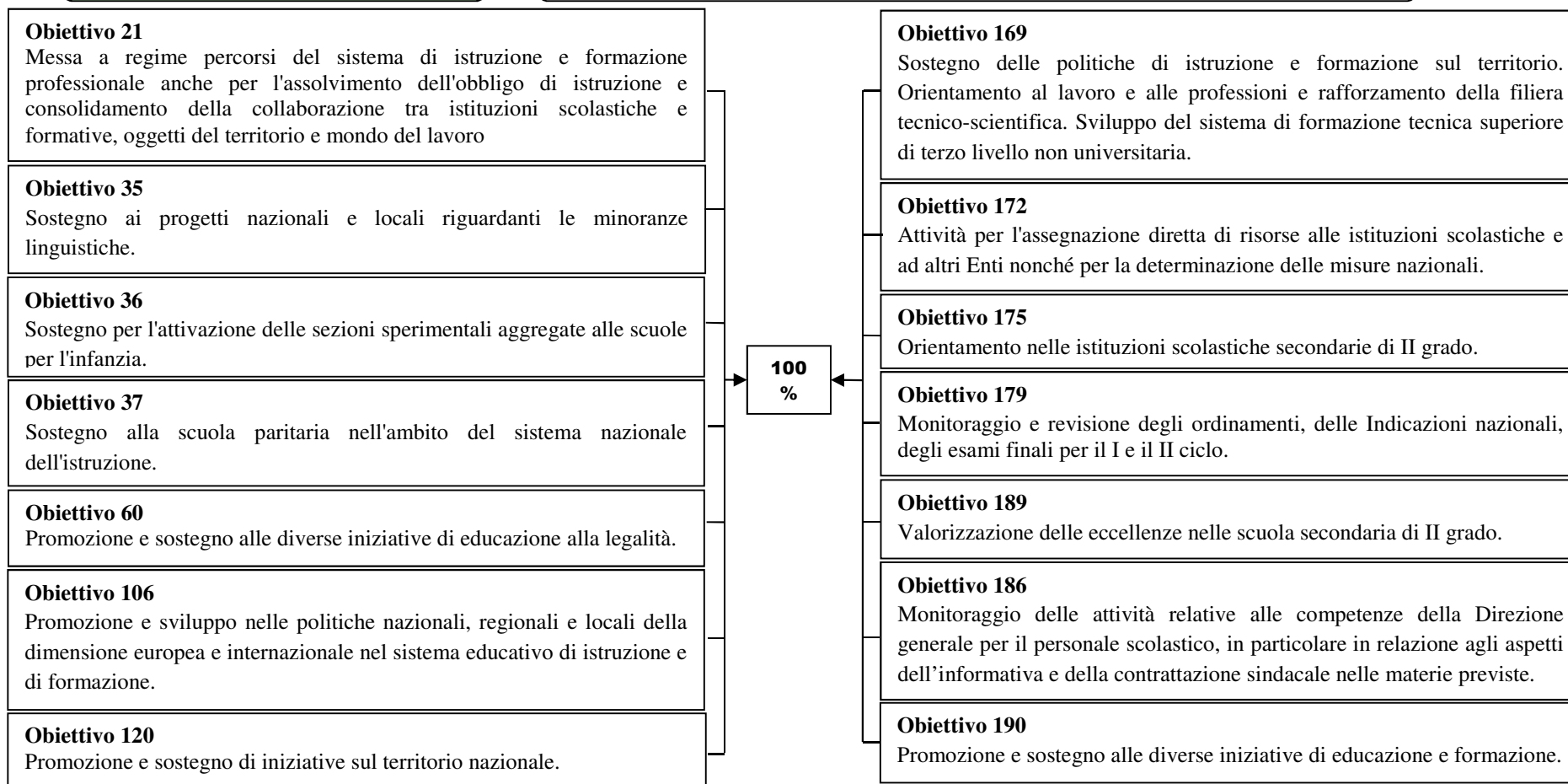




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

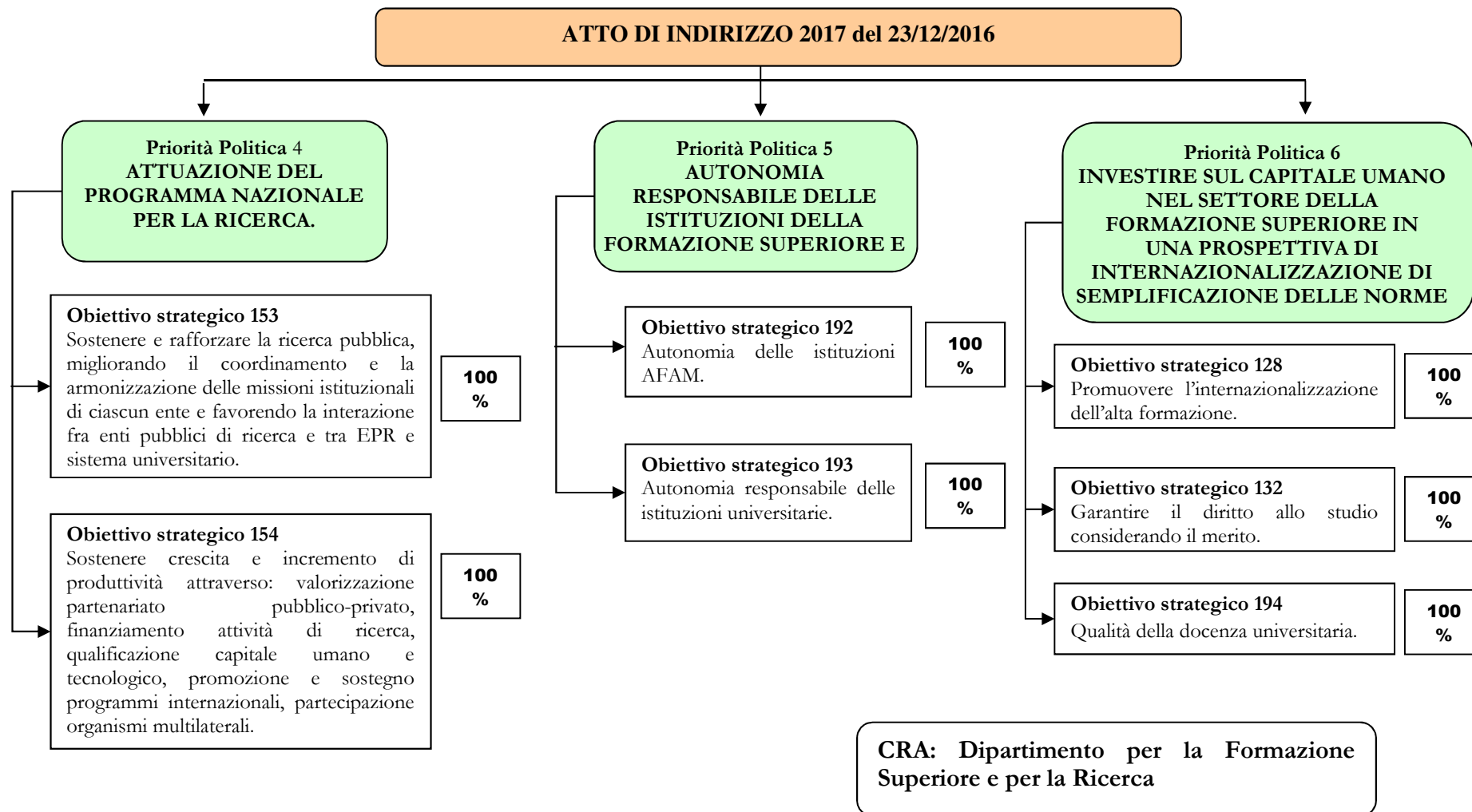
Attività istituzionale ordinaria

CRA: Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione



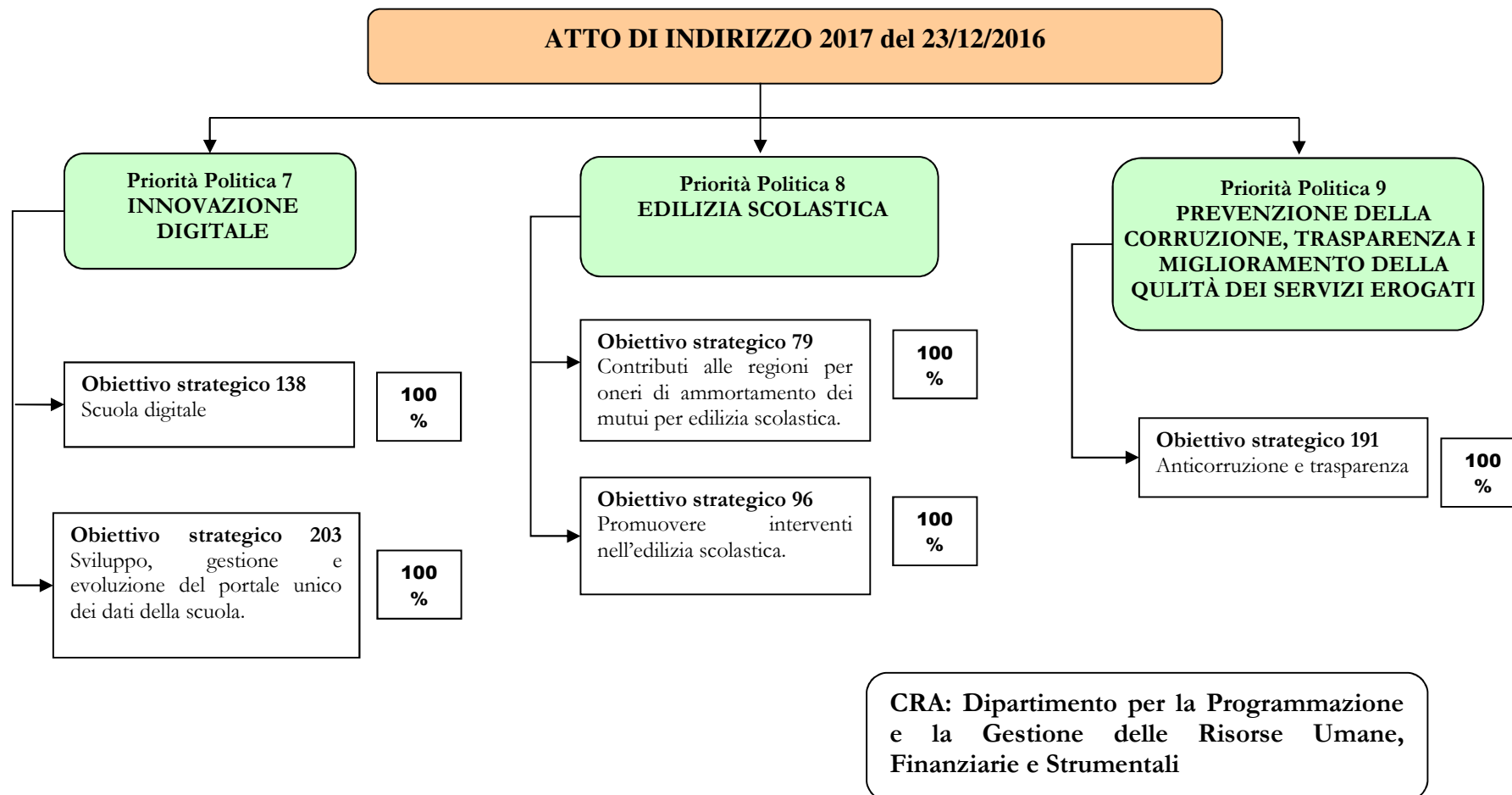


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Attività istituzionale ordinaria

Obiettivo 52

Garantire il funzionamento degli Uffici Scolastici Regionali al fine dell'ordinario avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa.

Obiettivo 77

Attribuire alla Scuola per l'Europa di Parma le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.

Obiettivo 78

Aggiornamento dei criteri e dei parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1 comma 601 primo periodo della legge 27/12/2006 n. 296.

Obiettivo 101

Partecipazione dell'Italia alla realizzazione di azioni e programmi comunitari e internazionali in materia educativa e formativa e politiche di coesione.

Obiettivo 114

Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse.

Obiettivo 116

Gestione della politica finanziaria e di bilancio.

CRA: Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Obiettivo 117

Gestione dei servizi generali dell'Amministrazione.

Obiettivo 118

Gestione del personale del Ministero.

Obiettivo 119

Promozione e gestione delle attività di comunicazione.

Obiettivo 140

Dematerializzazione dei flussi documentali.

Obiettivo 142

Ottimizzazione delle banche dati e potenziamento delle modalità di diffusione delle informazioni.

Obiettivo 143

Pianificazione, gestione e sviluppo del sistema informativo del MIUR.

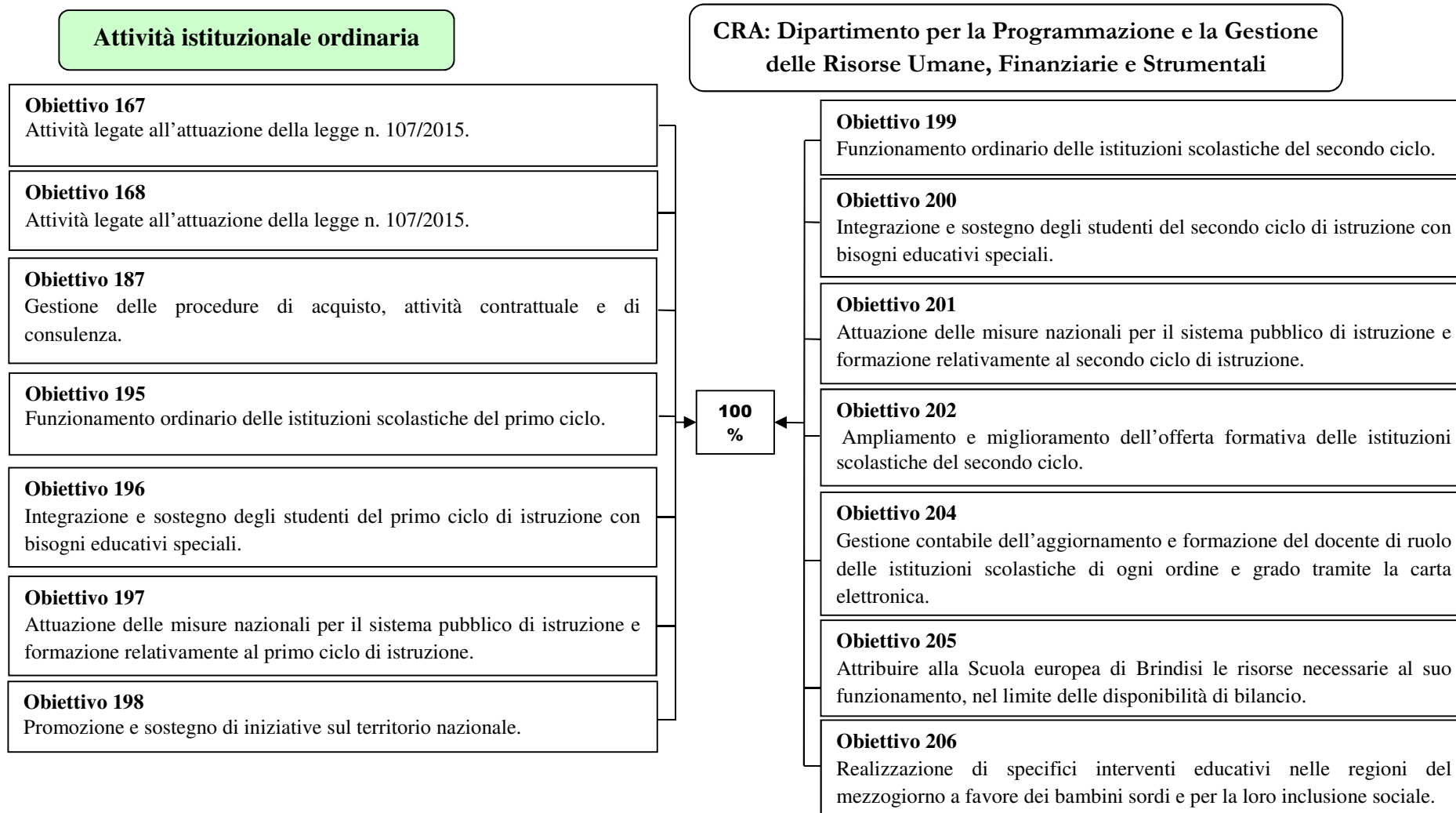
Obiettivo 144

Sicurezza del sistema informativo del MIUR.

100 %



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Obiettivi strategici

Si riporta di seguito il dettaglio relativo ai risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi strategici.

Vengono, inoltre, allegate alla presente Relazione le SCHEDE DIRETTIVA GENERALE contenenti le informazioni relative a tutti gli obiettivi strategici.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

1 Direzione generale per il personale scolastico

OBIETTIVO STRATEGICO	180. Adeguamento dell'organico dell'Autonomia. Copertura di tutti i posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia per effetto del nuovo concorso per docenti. Reclutamento di dirigenti scolastici tramite corso-concorso selettivo di formazione	
Descrizione	Aggiornamento dell'organico anche in rapporto all'adeguamento nel triennio delle dotazioni organiche alle esigenze dei territori e all'andamento della popolazione scolastica. Assunzione a tempo indeterminato ai sensi del comma 114 dell'art. 1 della legge 107/2015 di personale docente a seguito dell'emanazione del bando di concorso per il reclutamento di personale docente per la copertura, nel limite delle risorse disponibili di tutti i posti vacanti e disponibili nell'organico dell'autonomia, nonché per i posti che si rendano tali nel triennio. Assunzione a tempo indeterminato ai sensi del comma 217 dell'art. 1 della legge 208/2015 dei dirigenti scolastici mediante corso-concorso selettivo di formazione per tutti i posti vacanti nel triennio, fermo restando il regime autorizzativo in materia di assunzioni previsto dalla normativa.	
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)	
Programma di riferimento	1.8 Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (022.019)	
Priorità politica	1 - Miglioramento del sistema scolastico: formazione iniziale/ reclutamento, formazione in servizio, autonomia e valutazione	
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per il personale scolastico	
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017
	Fine attività	31.12.2017
	PESO	45%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO		
Stanziamento in c/competenza Iniziale (legge dibilancio)		€ 2.953.943,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 11.960.481,00
Impegno (Rendiconto generale)		€ 11.755.953,59



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Emanazione decreti interministeriali		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. variazioni annuali all'organico triennale dell'autonomia/organico triennale dell'autonomia		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Predisposizione dello schema di regolamento recante modalità di svolgimento delle procedure concorsuali, la modalità del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Legge 107/2015		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Predisposizione richiesta di autorizzazione a bandire procedure concorsuali e ad assumere personale docente		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Legge 107/2015		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Predisposizione del Bando del corso-concorso; organizzazione delle fasi concorsuali e coordinamento dei corsi di formazione e tirocinio		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Legge 107/2015		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 - Predisposizione della richiesta di autorizzazione a bandire le procedure concorsuali e ad assumere personale docente.
 2 e 4 - Il risultato atteso per il corso-concorso dirigenti scolastici è correlato alla adozione del regolamento e del relativo bando.
 1 - Emanazione del decreto interministeriale.

Risultato ottenuto

3 - Avvenuta predisposizione della richiesta di autorizzazione a bandire le procedure concorsuali e ad assumere personale docente.
 2 e 4 - Il regolamento ed il bando di reclutamento per il corso concorso dirigenti scolastici sono stati adottati e pubblicati in gazzetta ufficiale secondo quanto previsto, e pertanto il risultato ottenuto coincide con il risultato atteso.
 1 - Avvenuta emanazione del Decreto interministeriale

OBIETTIVO STRATEGICO	181. Ridefinizione del rapporto funzionale tra formazione iniziale e reclutamento del personale docente e attuazione delle politiche della formazione rivolte al personale della scuola e ai dirigenti scolastici	
Descrizione	Avvio della fase di studio propedeutica alla ridefinizione del rapporto funzionale tra formazione iniziale e reclutamento del personale docente per effetto dell'attuazione della delega prevista dalla Legge n. 107/2015. Attuazione delle politiche della formazione, favorendo la realizzazione di un sistema per lo sviluppo professionale continuo del personale della scuola e dei dirigenti scolastici.	
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)	
Programma di riferimento	1.8 Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione (022.019)	
Priorità politica	1 - Miglioramento del sistema scolastico: formazione iniziale/ reclutamento, formazione in servizio, autonomia e valutazione	
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione	
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per il personale scolastico	
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017
	Fine attività	31.12.2017
	PESO	30%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO		
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 423.534.296,00
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 431.134.296,00
Impegno (Rendiconto generale)		€ 431.041.115,50



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Avvio della fase di studio della ridefinizione del rapporto funzionale tra formazione iniziale e reclutamento del personale docente		
Peso dell'indicatore	50%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Delega prevista dalla L. 107/2015		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Attuazione delle politiche della formazione		
Peso dell'indicatore	50%		
Metodo di calcolo	Risorse finanziarie impegnate per interventi formativi/Risorse finanziarie programmate per gli interventi formativi		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge 107/2015		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
1 - Avvio della fase di studio della ridefinizione del rapporto funzionale tra la formazione iniziale e reclutamento del personale docente. 2 - Per quanto concerne la formazione in servizio il risultato atteso è correlato all'impegno delle risorse finanziarie rispetto a quelle programmate per gli interventi formativi.			
Risultato ottenuto			
1 - Studio avviato per la ridefinizione del rapporto funzionale tra la formazione iniziale e reclutamento del personale docente. 2 - Sono state impegnate le risorse finanziarie previste per gli interventi formativi programmati.			

2 Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

OBIETTIVO STRATEGICO	164. Valorizzare il sistema nazionale di valutazione.
Descrizione	Sostenere l'autonomia e lo sviluppo in rete della governance delle istituzioni scolastiche della qualità degli apprendimenti, anche attraverso gli strumenti propri del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento al confronto dei dati degli esiti formativi ed educativi.
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)
Programma di riferimento	1.2 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica	1 - Miglioramento del sistema scolastico: formazione iniziale/ reclutamento, formazione in servizio, autonomia e valutazione		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	5%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			€ 488.181,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			€ 1.551.429,01
Impegno (Rendiconto generale)			€ 2.987.962,95
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Realizzazione del sistema di valutazione della dirigenza scolastica		
Peso dell'indicatore	40%		
Metodo di calcolo	Differenziazione retribuzione dei DS in relazione ai risultati		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	legge di bilancio		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per Legge		
Peso dell'indicatore	20%		
Metodo di calcolo	Rapporto proporzionale del contributo in base alle richieste pervenute e alle somme stabilite per Legge 107/2015		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	legge di bilancio		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	6 - Realizzazione e pubblicazione dei rapporti di autovalutazione per la prima volta in Italia e per tutti gli istituti scolastici		
Peso dell'indicatore	20%		
Metodo di calcolo	Totali istituti scolastici/totali istituti che hanno realizzato e pubblicato il Rapporto		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Portale valutazione in sito MIUR		
Valore target anno 2017	>=90%	Valore ottenuto	90%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	7 - Pianificazione e definizione del sistema di valutazione dei docenti		
Peso dell'indicatore	20%		
Metodo di calcolo	N. comitati di valutazione costituiti/n. scuole		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Portale valutazione in sito MIUR		
Valore target anno 2017	95%	Valore ottenuto	0%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%
Risultato atteso			
<p>Definire gli orientamenti del SNV attraverso direttive e note ministeriali. Accompagnare le direttive e le note attraverso momenti di informazione e formazione presso le scuole e il personale scolastico coinvolto. Accompagnare il processo di autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione attraverso attività di supporto e consulenza alle scuole. Perfezionare gli strumenti per l'autovalutazione, la valutazione esterna, il miglioramento e la rendicontazione. Potenziare l'accesso pubblico e la fruibilità ai dati del SNV da parte di tutti gli stakeholder .Perfezionare e realizzare il sistema di valutazione della dirigenza scolastica, attraverso le note attuative della Direttiva del Ministro e delle Linee guida e gli strumenti di valutazione. Accompagnare ad un utilizzo mirato del fondo per il merito per valorizzare la professionalità dei docenti</p>			
Risultato ottenuto			
Tutti gli obiettivi sono stati perseguiti e i risultati definiti sono stati raggiunti.			
Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto			
<p>In merito all'obiettivo n. 3: Realizzazione del sistema di valutazione della dirigenza scolastica Con riferimento agli accordi intercorsi con le OOSS (cfr. Verbale MIUR con OOSS in data 25 maggio 2017) e alla Direttiva 239/2017 gli effetti della valutazione sulla retribuzione di risultato sono stati annullati, pertanto non è stato possibile perseguire e raggiungere l'obiettivo. Essendo tale decisione, come si evince dai documenti, intervenuta a seguito della definizione degli obiettivi, il sottoscritto ha annullato la lettera b) del peso/indicatore/target portando il tutto sulla lettera a). Pertanto l'obiettivo si considera raggiunto. In merito all'obiettivo n. 4 Promuovere il sistema di valorizzazione della professionalità docente attraverso l'uso mirato del fondo per il merito. Per accordi fra il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione con la DGOSV si è deciso di non promuovere attività di monitoraggio e diffusione delle buone pratiche, pertanto il sottoscritto ha annullato la lettera a) del peso/indicatore/target portando il tutto il peso sulla lettera b), in questo modo l'obiettivo è raggiunto.</p>			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	170 - Sviluppo dell'occupazione dei giovani attraverso la promozione e la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo e terzo livello. Orientamento al lavoro e alle professioni.		
Descrizione	Attuazione del Decreto interministeriale concernente la realizzazione di percorsi formativi di apprendistato per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e tecnica superiore. Misure nazionali di sistema per la promozione, l'accompagnamento e il sostegno agli attori del sistema impegnati nella realizzazione dei percorsi di apprendistato.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.4 Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (022.015)		
Priorità politica	3 - Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	10%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 65.138,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 84.250,00	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 116.701,00	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Attivazione dei percorsi di apprendistato; attività di formazione dei docenti e tutor		
Peso dell'indicatore	33%		
Metodo di calcolo	Binario		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	MIUR - DGOSV		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	6 - Realizzazione di protocolli di intesa quadro con gli attori del sistema delle imprese		
Peso dell'indicatore	33%		
Metodo di calcolo	Binario		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	MIUR - DGOSV		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	7 - Monitoraggio e valutazione dei percorsi - Banca dati		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Peso dell'indicatore	34%		
Metodo di calcolo	Numerico		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Istituti scolastici e Banca dati		
Valore target anno 2017	1	Valore ottenuto	1
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>Collaborazione con i Ministeri competenti, con le Regioni, e con i soggetti interessati per l'attuazione del decreto 12 ottobre 2015.</p> <p>Monitoraggio di sperimentazioni regionali anche attraverso il gruppo di lavoro nazionale finalizzato alla produzione di linee di indirizzo</p>			
Risultato ottenuto			
<p>Il gruppo di lavoro costituito a livello nazionale ha consentito una collaborazione con il MLPS. La governance costituita a livello regionale, in attuazione del progetto, ha visto la realizzazione di piattaforme operative con la presenza dei diversi stakeholder compreso regioni e parti sociali. I risultati, monitorati dal gruppo di lavoro, sono importanti anche in termini di numero di nuovi studenti che hanno avviato percorsi di apprendistato, ovvero circa 260 studenti</p>			

OBIETTIVO STRATEGICO	183. Attuare i percorsi di alternanza Scuola - Lavoro di cui all'art. 1 c. 33 e succ. L. 107/2015		
Descrizione	Proseguire gli interventi per portare a regime l'attuazione dei percorsi di alternanza Scuola - Lavoro al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti potenziando le collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro con il coinvolgimento delle istituzioni territoriali.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.2 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	3 - Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	10%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 100.228.587,00	
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 100.255.353,97	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Impegno (Rendiconto generale)		€ 100.179.911,76	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Coinvolgimento di studenti nei percorsi di alternanza Scuola - Lavoro dei giovani in età 16-19 anni		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. di studenti coinvolti/totale degli studenti in fascia d'età 16-19 anni		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sistema informativo MIUR-SIDI - Anagrafe studenti		
Valore target anno 2017	75%	Valore ottenuto	70%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Predisposizione di schemi di protocolli di intesa con partner appartenenti al mondo del lavoro e ad altri soggetti pubblici e privati		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Protocolli realizzati		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2017	>=10	Valore ottenuto	40
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Studenti coinvolti in percorsi di alternanza Scuola - Lavoro		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. di studenti coinvolti		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Sistema informativo MIUR-SIDI - Anagrafe studenti		
Valore target anno 2017	1.150.000	Valore ottenuto	1.000.000
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Monitoraggi dei percorsi di alternanza Scuola - Lavoro con il supporto tecnico e metodologico di MIUR/INDIRE		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. monitoraggi		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Sistema informativo MIUR-SIDI - Anagrafe studenti		
Valore target anno 2017	2	Valore ottenuto	2
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il numero degli studenti coinvolti in percorsi di alternanza scuola lavoro atteso, sia in termini percentuali che in valore assoluto, è stato calcolato considerando il dato stimato degli studenti iscritti alle classi terze e quarte dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado per l'a.s. 2016/2017 (500.000 per le classi terze e 500.000 per le classi quarte) e, per le classi quinte un numero stimato di 150.000 studenti.

Risultato ottenuto

Il risultato ottenuto, sia in termini percentuali che in valore assoluto, prossimo a quello stimato, risente del ritardato completamento della rilevazione dei dati da parte di alcune scuole, del dato di rilevazione a consuntivo inferiore a quello stimato per le classi terze e quarte e del minore numero di studenti in alternanza rispetto al dato stimato, per le quinte classi, in cui l'alternanza non era obbligatoria.

Eventuali cause di scostamento (differenza) tra il risultato atteso e quello raggiunto

Lo scostamento rientra nei valori tollerabili del confronto tra i dati stimati e i dati ottenuti, considerato che alcune scuole devono ancora completare l'inserimento dei dati nel sistema.

OBIETTIVO STRATEGICO	188. Sostegno e sviluppo dell'istruzione per gli adulti nel quadro delle strategie per l'apprendimento permanente, anche con riferimento al rafforzamento dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA).		
Descrizione	Assicurare gli interventi e le collaborazioni, anche interistituzionali, nel quadro della ridefinizione del nuovo sistema, attraverso la realizzazione di azioni e misure per il sostegno e lo sviluppo dell'istruzione e dell'offerta formativa per gli adulti e l'integrazione linguistica e sociale degli immigrati, in linea con gli obiettivi delineati in sede europea.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.4 Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale (022.015)		
Priorità politica	3 - Potenziamento e miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione didattica in una dimensione internazionale		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	5%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			€ 65.138,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			€ 84.251,00
Impegno (Rendiconto generale)			€ 116.701,00
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Supporto al processo di riassetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti per sostenere la fase transitoria ed il passaggio al nuovo sistema di cui al D.P.R. 263/2012		
Peso dell'indicatore	60%		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Metodo di calcolo	Emanazione provvedimenti a supporto del riassetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sito Web - MIUR		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Collaborazione interistituzionale per il sostegno alle politiche di integrazione linguistica e sociale degli immigrati e degli adulti detenuti		
Peso dell'indicatore	20%		
Metodo di calcolo	Partecipazione ad incontri e supporto alle specifiche attività interistituzionali		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sito Web		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Sostegno e partecipazione alle azioni comunitarie nel settore dell'istruzione e formazione (ET 2020) di interesse specifico e con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze chiave della popolazione adulta		
Peso dell'indicatore	20%		
Metodo di calcolo	Partecipazione ad incontri e supporto alle azioni comunitarie di interesse specifico		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Sito Web - MIUR - ENTI di riferimento		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%
Risultato atteso			
1) Misure di sostegno all'attuazione delle previsioni regolamentari di cui al DPR 263/2012 come definite con le Linee Guida adottate con decreto 12 marzo 2015 2) Partecipazione a tavoli di lavoro e collaborazione alla realizzazione di iniziative per l'integrazione linguistica e sociale degli immigrati e degli adulti detenuti nell'ambito della collaborazione interistituzionale 3) Partecipazione a incontri e seminari a supporto ad iniziative nazionali e comunitarie con particolare riferimento all'acquisizione delle competenze chiave della popolazione adulta nell'ambito dell'apprendimento permanente.			
Risultato ottenuto			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1.1) predisposizione: CM 4/2017 (iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti a.s. 2017/2018); nota n. 16417/2017 (indicazioni per funzionamento CPIA a.s. 2017/2018); decreto 1538/ 2017 per definizione delle specifiche tecniche e riparto somme di cui all'art. 9 DM 851/2017; nota 16417/2017 (conferma della CM 3/2016 contenente disposizioni a carattere transitorio per la valutazione nei percorsi di secondo livello); CM 9/2017 (disposizioni a carattere transitorio per l'a.s. 2017/2018 per l'esame di stato conclusivo dei percorsi di primo periodo didattico primo livello). 1.2) supporto alle attività PAIDEIA (promozione incontri del GLN, indicazioni per la realizzazione attività e interventi, realizzazione d'intesa con INDIRE relativo report di monitoraggio); 1.3) supporto alle attività del Progetto EDUFIN-CPIA (costituzione Comitato Tecnico Nazionale Edufin con decreto 68/2017, emanazione delle Linee Guida con nota 4785/2017, avvio monitoraggio con nota 8082/2017, estensione progetto all'intero territorio nazionale con nota 8315/2017.

2.1) supporto all'integrazione linguistica e sociale degli immigrati tramite: partecipazione agli incontri del Tavolo di coordinamento nazionale sui flussi migratori per la stesura del "Piano Nazionale Integrazione"; collaborazione con il Min. dell'Interno alla realizzazione dell'incontro del 22/3/2017 e del 21/12/2017 del Tavolo Permanente FAMI - Sottogruppo Alfabetizzazione; partecipazione alla Consultazione per la revisione del Programma Nazionale FAMI 2014-2020; partecipazione ad incontri interistituzionali per il supporto ai MSNA; 2.2) supporto all'integrazione linguistica e sociale degli adulti detenuti tramite: partecipazione agli incontri del Comitato paritetico MIUR-Ministero della Giustizia; sostegno alla realizzazione delle azioni previste dal Protocollo d'intesa MIUR-Ministero della Giustizia del 26 maggio 2017 (anche tramite predisposizione decreto 1537/2017); partecipazione a seminari e convegni organizzati con i fondi di cui all'art. 28, comma 2, lett. d) del DM 663/2016 a supporto delle realizzazione delle attività previste dal Protocollo MIUR-Ministero della Giustizia.

3.1) collaborazione con INAPP per l'Agenda Europea per l'apprendimento degli adulti e con INDIRE per EPALE; contributi e osservazioni per monitoraggio Erasmus+, progetto OCSE *Readiness of Adult Learning Systems to Address Changing Skills Needs*, Raccomandazione del Consiglio UE sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti; 3.2) partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'Apprendimento Permanente, predisposizione contributi, supporto ai CPIA in quanto soggetti pubblici di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'A.P.

**Conseguenze in termini positivi o negativi sulle annualità successive
(da indicare solo nel caso di obiettivi pluriennali)**

Conseguenze in termini positivi:

Superamento fase transitoria e implementazione del processo di riassetto organizzativo e didattico dell'istruzione degli adulti.

Attivazione di Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti e sostegno alla costituzione della relativa rete nazionale.

Consolidamento (PAIDEIA) e avvio (EDUFIN) di progetti nazionali per l'implementazione delle competenze degli adulti anche in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze".

Rafforzamento della collaborazione interistituzionale per l'integrazione linguistica e sociale degli immigrati e degli adulti detenuti.

3 Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO	16. Lotta alla dispersione scolastica, prevenzione del disagio giovanile e lotta ai fenomeni di tossicodipendenza
Descrizione	Proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto, anche favorendo le iniziative per assicurare l'apertura delle scuole nel pomeriggio
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)
Programma di riferimento	1.2 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)
Priorità politica	2 - Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione e Uffici scolastici regionali		
Durata dell'obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	14,50%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			€ 1.491.258,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			€ 1.509.522,04
Impegno (Rendiconto generale)			€ 1.485.883,30
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	13 - Promozione della rete Nazionale "Scuole aperte", per supportare le scuole con buone pratiche e modelli di scuole aperte anche in orario extra-curricolare, anche attraverso l'iniziativa Scuole al Centro		
Peso dell'indicatore	33%		
Metodo di calcolo	N. istituti coinvolti in attività di lotta alla dispersione scolastica		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	14 - Promozione di iniziative e progetti nazionali al fine di prevenire i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e di promozione delle Pari Opportunità contro ogni forma di violenza e discriminazione		
Peso dell'indicatore	33%		
Metodo di calcolo	euro erogati/euro stanziati a bilancio x 100		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge di bilancio dello Stato		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	15 - Promozione e sostegno di programmi educativi a carattere nazionale sul tema della lotta alle dipendenze, ivi comprese quelle di prevenzione delle tossicodipendenze e del disagio giovanile.		
Peso dell'indicatore	33%		
Metodo di calcolo	N. istituti coinvolti nelle attività di prevenzione delle dipendenze		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	MIUR		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	100%
Risultato atteso	
Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; prevenire il disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.	

OBIETTIVO STRATEGICO	18. Promozione e sostegno della partecipazione degli utenti alla vita della scuola		
Descrizione	Sostenere le istituzioni scolastiche a sviluppare iniziative per coinvolgere studenti e famiglie nella promozione dei valori in cui si riconosce la comunità scolastica		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.2 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.0008)		
Priorità Politica	2 - Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	14,50%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 115.990.924,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 86.103.806,00	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 86.038.905,85	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Realizzazione eventi/attività per promuovere la partecipazione della Rete Nazionale Consulte Provinciali studentesche e per il diritto allo studio e organizzazione del Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte e finanziamento di attività ordinaria delle CPS		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio x 100		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge di Bilancio dello Stato		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Codice e descrizione	7 - Coinvolgimento del Forum Nazionale delle associazioni dei Genitori e del Forum Nazionale delle associazioni degli Studenti		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. delle riunioni effettivamente realizzate presso il MIUR e organizzazione giornata europea dei genitori		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	MIUR - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione		
Valore target anno 2017	40	Valore ottenuto	40
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	8 - Promuovere welfare studente, diritto allo studio, sussidi, diffusione nuove tecnologie. Rapporti con Regioni. Disciplina e indirizzo status studente. Fornitura gratuita/semigratuita libri di testo, erogazione borse di studio a favore vittime del terrorismo		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio x 100		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge di Bilancio dello Stato		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	9 - Coniugare le politiche del merito e diritto allo studio. Realizzazione del dettato costituzionale che parla di capaci e meritevoli con il coinvolgimento dei Forum associazioni studenti, associazioni genitori, Consulte Provinciali e con l'iniziativa IOSTUDIO-La carta dello Studente		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Euro erogati/ Euro stanziati in bilancio x 100		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Legge di Bilancio dello Stato		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
Sviluppare le politiche relative al diritto allo studio, promuovere le borse rivolte al merito per studentesse e studenti in particolari condizioni di disagio economico; promuovere iniziative per la partecipazione delle famiglie e degli alunni ai programmi educativi in tema di corretti stili di vita			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	166. Potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa di inclusione scolastica.		
Descrizione	Incentivare le prassi inclusive finalizzate al successo scolastico degli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. Integrazione degli alunni stranieri. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.2 Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio (022.008)		
Priorità politica	2 - Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva		
CDR	Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la Partecipazione		
Durata dell'obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
	PESO	13%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 294.336,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 4.567.871,01	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 4.552.490,42	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Interventi per la scuola in ospedale e per l'istruzione domiciliare		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. di interventi richiesti/n. interventi svolti		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Monitoraggio sugli interventi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Funzionamento degli Osservatori e partecipazione agli organismi nazionali e internazionali in tema di inclusione scolastica		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. di iniziative previste/n. iniziative svolte		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Decreti di costituzione e documenti di pianificazione delle attività		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Codice e descrizione	6 - Interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri. Azioni di sensibilizzazione e formazione del personale docente, ATA e degli studenti.		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. interventi/Istituzioni scolastiche		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Statistiche rete scolastica scuole ad elevato tasso immigratorio. Monitoraggi interni		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	7 - Iniziative per l'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali e attività delle scuole sedi di Centri Territoriali di Supporto CTS. Iniziative di formazione/informazione. Nuove tecnologie per l'inclusione		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	N. iniziative/Istituzioni scolastiche		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Statistiche rete scolastica		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>Le tematiche della disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento sono di importanza cruciale per le scuole e le azioni al riguardo, attraverso la collaborazione con l'Osservatorio nazionale per l'inclusione scolastica, nonché il confronto con le realtà europee, sono volte a sostenere il mondo della scuola nel passaggio dalla mera integrazione scolastica verso una cultura della piena inclusione, favorendo prassi educative inclusive per tutti.</p> <p>A fronte delle perduranti criticità con riferimento al successo scolastico degli alunni stranieri, particolarmente di quelli di recente immigrazione e di lingua non latina, nonché dei minori stranieri non accompagnati, le azioni, attraverso la collaborazione con l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, sono volte a sostenere le scuole attraverso interventi di formazione/informazione dei docenti/dirigenti/personale ATA delle scuole ad alto tasso di presenze di studenti immigrati, con riferimento alla gestione dei contesti multiculturali, all'insegnamento dell'Italiano L2 e alle azioni di accoglienza per i MSNA.</p> <p>Dai dati elaborati dal MIUR attraverso il portale SIO emerge l'importanza del servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare nella prevenzione dell'abbandono scolastico da parte degli studenti che non possono frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di degenze ospedaliere o presso strutture riabilitative. Le azioni, al riguardo, sono volte a garantire l'attuazione del servizio.</p>			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca

1 Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

OBIETTIVO STRATEGICO	128. Promuovere l'internazionalizzazione dell'alta formazione		
Descrizione	Promuovere, nell'ambito dei vigenti strumenti bilaterali, europei e multilaterali, la mobilità di studenti e docenti, incentivando la crescita e l'internazionalizzazione dell'intero sistema della formazione superiore		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.002)		
Priorità politica	6 - Investire sul capitale umano nel settore della formazione superiore in una prospettiva di internazionalizzazione e di semplificazione delle norme		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	35%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 6.480.566,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 7.469.102,00	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 6.700.483,61	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Finanziamento		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo	calcolo del rapporto tra le risorse stanziare e le risorse impegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	>=80%	Valore ottenuto	80%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
L'obiettivo si proponeva di incentivare il percorso di internazionalizzazione delle Istituzioni dell'Alta Formazione italiane, tanto a livello europeo che extra-europeo, sia con la promozione di strumenti di mobilità per studenti e docenti, sia tramite accordi e/o progettualità bilaterale e multilaterale. Tale azione doveva essere attuata anche tramite l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo, stimolando, con particolare riferimento alle Istituzioni dell'Alta Formazione musicale, artistica e coreutica, le attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, anche in previsione di un vero e proprio III ciclo della formazione superiore nel sistema AFAM.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Risultato ottenuto
<p>Tutto il 2017 ha rappresentato un momento di forte impulso per l'internazionalizzazione della formazione superiore, dal momento che la Ministra nel marzo 2017 ha licenziato in forma definitiva la "Strategia per la promozione all'estero della formazione superiore italiana 2017/2020" elaborata di concerto tra MIUR e Ministero degli Affari Esteri. In linea con tale Strategia oltre a migliorare l'attrattività del sistema la Direzione generale ha continuato a lavorare in collaborazione con CRUI, CIMEA e Conferenze AFAM per l'allineamento dei percorsi formativi nazionali con il contesto europeo ed internazionale, con particolare riferimento alle attività di ricerca oltre a quelle di produzione artistica, al fine sia della messa a regime dei bienni AFAM sia della piena realizzazione del III ciclo della formazione superiore nel sistema. Nell'ambito dello Spazio europeo della istruzione superiore il Ministero ha continuato ad implementare il progetto CHEER (<i>Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practises in Italy</i>) finanziato dalla Commissione europea per il periodo 2016/2018. Inoltre, il Ministero continua a collaborare al progetto europeo di indagine comparata denominato ""Eurostudent VI- Social and economic conditions of student life in Europe", che coinvolge circa trenta paesi europei in collaborazione con il CIMEA. Sono stati poi realizzati in collaborazione con CRUI e MAECI due road shows di presentazione del sistema della formazione superiore italiana in Cina e India, e tre missioni di sistema con circa 15 atenei in Pakistan, Barhein e Albania.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO	132. Garantire il diritto allo studio considerando il merito		
Descrizione	Promozione del diritto allo studio universitario, con interventi di equità sociale e mobilità, per l'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (023.002)		
Priorità politica	6 - Investire sul capitale umano nel settore della formazione superiore in una prospettiva di internazionalizzazione e di semplificazione delle norme		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
	PESO	65%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 288.487.006,00	
Stanziamento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 292.287.951,00	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 280.688.967,80	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Finanziamento		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo	calcolo del rapporto tra le risorse stanziare e le risorse impegnate		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	>=80%	Valore ottenuto	80%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>L'obiettivo si proponeva di incentivare tutte le attività volte ad incoraggiare interventi premiali per studenti capaci e meritevoli e di realizzare compiutamente tutte le politiche volte a garantire agli studenti una maggiore disponibilità di servizi, con particolare riferimento all'offerta di alloggi finalizzati alle residenze degli studenti universitari e al sostegno degli studenti diversamente abili. Dovevano assumere un'importanza centrale le attività connesse alla terza missione delle Istituzioni di Alta Formazione, soprattutto al fine di favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro, implementando il collegamento tra programmazione della stessa offerta formativa e gli sbocchi professionali e il job placement. Tra le finalità dell'obiettivo veniva data particolare attenzione alla valorizzazione dell'intero sistema dell'Alta Formazione a livello nazionale e internazionale e per quest'ultima veniva prestata particolare attenzione alla programmazione dell'offerta formativa, nonché alla valorizzazione delle attività specifiche proprie del sistema artistico. Strumento funzionale a tali azioni l'attività di promozione del sistema AFAM anche attraverso la realizzazione di Premi Nazionali, le attività delle Orchestre Nazionali dei Conservatori, la valorizzazione del patrimonio artistico delle istituzioni.</p>			
Risultato ottenuto			
<p>Si è provveduto, nel corso del 2017, alla promozione del diritto allo studio universitario, nella forma di interventi di equità e di mobilità sociale. Gli stessi sono stati principalmente finalizzati all'attuazione dei principi del merito e dello sviluppo della conoscenza nella società, prestando la massima attenzione ad una omogenea distribuzione degli interventi sul territorio nazionale, attuando politiche di accordo con le Regioni. Tali interventi sono stati realizzati attraverso l'erogazione del Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio, in attuazione del d.P.C.M. di riparto riferito all'anno 2016. Nel corso dell'anno si è proceduto ad avviare le procedure per il riparto del Fondo riferito all'anno 2017, di cui è stato erogato un acconto nel mese dicembre.</p> <p>Si è proseguito nell'attuazione delle politiche finalizzate al sostegno dei giovani e a favorire la mobilità degli studenti. Mentre in attuazione di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 68/2012, è stato istituito con il D.M. n. 888 dell'8 novembre 2017 il nuovo Osservatorio per il diritto allo studio universitario.</p> <p>Per quanto concerne la regolamentazione dei Collegi di merito, è proseguita l'attività diretta a dare attuazione ai DD.MM. nn. 672 e 673/2016 attuativi degli artt. 16 e 17 del citato D.lgs 68/2012. Con riferimento infine alla edilizia studentesca sono stati portati a compimento gli interventi finanziari programmati in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 338/2000, sono inoltre iniziate le attività in attuazione del IV bando (D.M. n. 937 del 29 novembre 2016). Sono state realizzate tutte le iniziative di promozione artistica e culturale programmate, in collaborazione con le Istituzioni AFAM presenti sul territorio, volte alla valorizzazione del sistema e alla promozione dell'eccellenza degli studenti, dei professori e delle istituzioni. Tra le attività più rilevanti portate a compimento, si evidenzia la conclusione della XII edizione del Premio Nazionale delle Arti, riservato agli studenti iscritti presso le Istituzioni AFAM. E proseguita, inoltre, l'attività delle tre orchestre nazionali: sinfonica, barocca e jazz, progetto volto a valorizzare i giovani talenti musicali presenti nelle istituzioni nazionali, consentendo loro di partecipare ad iniziative istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale. È, infine, proseguito il processo di riordino della vigente offerta formativa AFAM nonché l'attivazione dei nuovi corsi di studio.</p>			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2 Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

OBIETTIVO STRATEGICO	192. Autonomia delle istituzioni AFAM		
Descrizione	Predisposizione dei regolamenti attuativi di cui all'art. 2, comma 7, della legge 508/1999, con particolare riferimento al nuovo regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM con la previsione di strumenti per la graduale stabilizzazione del personale con diversi anni di insegnamento e l'avvio di procedure di selezione a livello di singola sede.		
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)		
Programma di riferimento	2.2 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (023.002)		
Priorità politica	5 - Autonomia responsabile delle istituzioni della formazione superiore e della ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	25%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			€ 439.470.226,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			€ 457.831.935,00
Impegno (Rendiconto generale)			€ 458.038.322,57
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Predisposizione dei regolamenti attuativi di cui all'art. 2, comma 7, della Legge 508/1999, con particolare riferimento al nuovo regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo	Regolamenti predisposti/regolamenti previsti		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Schema di DPR proposti		
Valore target anno 2017	<=20%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			100%
Risultato atteso			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il risultato atteso per l'obiettivo 192 è il consolidamento e l'aggiornamento dell'autonomia del sistema AFAM, sia con riferimento agli strumenti di programmazione finanziaria, già in uso nel sistema AFAM, sia con riferimento alla governance, al reclutamento, alla distribuzione territoriale e all'offerta formativa. Le attività previste per il raggiungimento di tale risultato sono: - predisposizione, in relazione agli indirizzi politici, dei regolamenti attuativi di cui all'art. 2, c. 7, della legge 508/1999, con particolare riferimento al regolamento per il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM e ai criteri programmazione e all'accreditamento nel sistema AFAM; - gestione delle procedure di competenza MIUR per le assunzioni del personale docente e TA; - adozione dei provvedimenti per la ripartizione del finanziamento tra le istituzioni. Come segnalato in sede di programmazione delle attività, le attività previste in relazione all'OB SS 192 riprendono quelle previste per il 2016 (o. ss. 156) in quanto, anche a causa degli avvicendamenti politici, non è stato possibile attuarle nei tempi previsti e sarà comunque necessario verificare l'attuazione degli obiettivi in relazione ai tempi delle scelte politiche.

Risultato ottenuto

Si ritengono pienamente realizzate le attività relative alla gestione delle procedure di competenza del MIUR per le assunzioni del personale docente e TA e quelli relativi all'adozione dei provvedimenti finanziari. La DGFIS ha inoltre curato le procedure per il riconoscimento degli Istituti autorizzati a rilasciare titoli AFAM riconosciuti (art.11 DPR 8.7.2005, n.212). Il testo del Regolamento sul reclutamento del personale AFAM è stata concluso da parte della Direzione nel mese di ottobre ma alla fine dell'anno non è stato ancora portato in prima approvazione nel CDM. In attesa della piena esplicazione degli effetti delle nuove procedure di reclutamento previste dalla LdB 2018, si ritengono gli obiettivi previsti pienamente raggiunti.

OBIETTIVO STRATEGICO	193. Autonomia responsabile delle istituzioni universitarie
Descrizione	A. Introduzione di criteri di finanziamento che riflettano le caratteristiche delle istituzioni e del contesto in cui le stesse operano, in particolare attraverso: Consolidamento del criterio dei costi standard; Previsione, nella quota premiale, di indicatori individuati dalle medesime istituzioni sulla base delle proprie strategie che valorizzino i miglioramenti conseguiti in aree strategiche (didattica, ricerca, internazionalizzazione) considerando i fattori di contesto nel calcolo degli indicatori. B. Revisione dei processi di accreditamento spostando l'attenzione sui risultati ottenuti nella didattica e nella ricerca anche al fine di migliorare l'internazionalizzazione ed il collegamento tra offerta formativa e mercato del lavoro
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)
Programma di riferimento	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica	5 - Autonomia responsabile delle istituzioni della formazione superiore e della ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	35%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 7.016.192.232,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 7.084.755.483,50	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 7.082.160.602,66	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - % risorse a valere su FFO assegnate in base a indicatori che tengono conto delle specificità dell'ateneo t+1 /% risorse a valere su FFO assegnate in base a indicatori che tengano conto della specificità dell'ateneo t+1		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo	calcolo del rapporto		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	decreto FFO		
Valore target anno 2017	>1%	Valore ottenuto	2%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il risultato atteso per l'obiettivo 193 è quello di favorire la capacità delle istituzioni universitarie di elaborare e realizzare una programmazione strategica che valorizzi le priorità autonomamente definite dalle stesse, coerentemente con le linee di indirizzo del Ministero. Tale obiettivo include l'opportunità di semplificazione dell'attuale quadro normativo che regola il funzionamento del sistema universitario. Per il raggiungimento del risultato sono previste:

- l'adozione dei DDMM relativi ai criteri e alle modalità di riparto del finanziamento Statale sia per gli Atenei Statali che per quelli non Statali legalmente riconosciuti tenendo conto (i) dei risultati raggiunti dagli Atenei in relazione al costo standard per studente in corso e della previsione normativa di progressiva sostituzione, nella ripartizione della quota base, della "quota storica" con la "quota costo standard" (solo Univ. Statali); (ii) dei risultati della nuova VQR 2011 - 2014, sia per quanto riguarda la qualità dei prodotti della ricerca (almeno 3/5 della quota premiale) sia per quanto riguarda le politiche di reclutamento (almeno 1/5 della quota premiale); (iii) del miglioramento degli Atenei in relazione agli indicatori di risultato per la ricerca, la didattica e l'internazionalizzazione scelti autonomamente tra quelli proposti dal MIUR, ai sensi del DM 635/2016 (1/5 della quota premiale). Il miglioramento di cui al punto (iii) sarà calcolato tenendo conto dei fattori di contesto in cui opera l'Ateneo. [parte A dell'obiettivo]

- l'attuazione di un processo di accreditamento periodico e di valutazione periodica che, realizzato sulla base dell'attività valutativa condotta da ANVUR, tenga conto dei risultati raggiunti dagli Atenei negli ambiti previsti dalle Linee Generali di indirizzo al sistema universitario (DM 635/2016) e secondo gli indicatori di risultato previsti dagli indirizzi ministeriali sull'accREDITamento (DM 987/2016). [parte B dell'obiettivo]

Alla realizzazione degli obiettivi contribuiscono le attività operative di responsabilità della DGFIS che includono: la revisione del DM relativo al supporto agli interventi a favore degli studenti (Fondo Giovani); la predisposizione dei DM di accreditamento periodico dei Corsi di studio e delle sedi universitarie previsti dal d.lgs. 19/2012.

Risultato ottenuto

Nel corso del 2017 la DGFIS si è impegnata nella realizzazione di tutte le attività che sono state realizzate nei tempi e nei termini previsti. In conclusione, si ritiene il risultato raggiunto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	194. Qualità della docenza universitaria	
Descrizione	<p>Semplificazione delle figure pre-ruolo e assicurazione a tutti gli Atenei di un livello minimo di turnover per favorire l'ingresso dei giovani e la sostenibilità dell'offerta formativa. Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalla Programmazione 16 - 18 e dal PNR 2015-2020, si prevedono incentivi alla ricerca di base principalmente dei ricercatori più qualificati e un rafforzamento degli strumenti di reclutamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Chiamate dirette ● Attrazione di vincitori dei programmi ERC ● Potenziamento delle possibilità di reclutamento (Dipartimenti di Eccellenza) ● Cattedre del Fondo Natta ● Riallineamento, compatibilmente con le risorse, delle dinamiche retributive dei professori e dei ricercatori delle università rispetto al blocco del periodo 2011 - 2015 	
Missione di riferimento	2 Istruzione universitaria e formazione post-universitaria (023)	
Programma di riferimento	2.3 Sistema universitario e formazione post-universitaria (023.003)	
Priorità politica	6 - Investire sul capitale umano nel settore della formazione superiore in una prospettiva di internazionalizzazione e di semplificazione delle norme	
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore	
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017
	Fine attività	31.12.2017
		PESO
		40%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO		
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 185.476.657,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 76.629.509,50
Impegno (Rendiconto generale)		€ 76.932.870,80
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO		
Codice e descrizione	1 - Riduzione età media dei docenti	
Peso dell'indicatore	100%	
Metodo di calcolo	calcolo del rapporto	
Tipo	Indicatore di risultato (output)	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fonte del dato	archivio docenti		
Valore target anno 2017	>1%	Valore ottenuto	L'Età media è stabile a 52 anni, considerato che coloro che sono rimasti in servizio rispetto all'anno precedente (e che hanno 1 anno in più) sono in numero superiore rispetto ai nuovi entrati nei ruoli, si ritiene sostanzialmente raggiunto l'obiettivo.
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>Il risultato atteso per l'obiettivo 194 è quello di favorire il reclutamento dei docenti nel sistema universitario, favorendo il ricambio generazionale.</p> <p>Le attività programmate per il raggiungimento dell'obiettivo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attuazione di quanto previsto dalla Legge di stabilità 2017 in relazione ai "Dipartimenti di eccellenza" (art. 1, commi 314 - 337) e al " Fondo per le attività di base della ricerca" (art. 1, commi 295 - 303); - l'attuazione di quanto previsto nella Legge di bilancio 2016 in relazione al "Fondo Natta". <p>A queste si aggiungono le altre attività consolidate, ovvero l'adozione decreto per attribuzione facoltà assunzionali 2017 entro il primo semestre, tenuto conto dello sblocco del turn-over nel reclutamento delle Università, la realizzazione delle chiamate dirette, tenuto conto delle maggiori flessibilità introdotte per gli ERC dal DM 635/2016 (art. 7), l'attuazione della nuova ASN (2016 -2018).</p>			
Risultato ottenuto			
<p>Nel corso del 2017 si sono realizzate tutte le attività programmate. Tenuto conto dei mutati indirizzi politici, non è stato dato seguito all'attuazione del "Fondo Natta". Con riferimento all'indicatore individuato per il monitoraggio dell'obiettivo, si segnala che l'età media dei docenti universitari è sostanzialmente costante negli anni e si attesta a 52 anni. Va tuttavia evidenziato che considerato che coloro che sono rimasti in servizio rispetto all'anno precedente (e che hanno 1 anno in più) sono in numero superiore rispetto ai nuovi entrati nei ruoli, si ritiene sostanzialmente raggiunto l'obiettivo.</p>			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	153. Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, migliorando il coordinamento e l'armonizzazione delle missioni istituzionali di ciascun ente e favorendo la interazione tra enti pubblici di ricerca e tra EPR e sistema universitario.		
Descrizione	a) Rafforzamento della conoscenza di base e delle innovazioni nel campo della ricerca scientifica e tecnologica attraverso una sistematizzazione e razionalizzazione delle competenze specifiche di ciascun ente; b) Realizzazione di azioni volte al mantenimento e all'attrazione del capitale umano di eccellenza anche attraverso procedure finalizzate al cosiddetto rientro dei cervelli; c) Sostegno e rafforzamento della ricerca pubblica anche attraverso il coordinamento e la attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale in collaborazione tra EPR e tra EPR e sistema universitario.		
Missione di riferimento	3 Ricerca e innovazione (017)		
Programma di riferimento	3.1 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)		
Priorità politica	4 - Attuazione del programma nazionale per la ricerca		
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per la formazione superiore e per la ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
	PESO	45%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 1.794.328.514,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 2.048.961.113,25	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 1.933.045.565,66	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Predisposizione di linee guida per la redazione da parte degli EPR di documenti di visione strategica annuale e pluriennale in grado di garantire un'armonizzazione delle strategie nazionali in tema di ricerca ed innovazione		
Peso dell'indicatore	50%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Documenti predisposti		
Valore target anno 2017	SI	Valore ottenuto	SI
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili, atte a garantire continuità e corretta esecuzione delle attività inerenti ai programmi di ricerca in corso		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Peso dell'indicatore	50%		
Metodo di calcolo	Finanziamenti disposti/risorse disponibili		
Tipo	indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Decreto di ripartizione dei finanziamenti agli Enti ed Istituzioni di ricerca		
Valore target anno 2017	>=90%	Valore ottenuto	90%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			
Risultato atteso			
Valutazione e approvazione dei Piani triennali di attività degli Enti ed erogazioni dei finanziamenti inerenti le attività di ricerca attuando in tal modo il sostegno e rafforzamento della ricerca pubblica anche attraverso il coordinamento e la attuazione di specifici programmi e progetti di ricerca nazionale in collaborazione tra EPR e tra EPR e sistema universitario			
Risultato ottenuto			
Esame dei piani triennali presentati dagli enti e loro approvazione, predisposizione dei provvedimenti di finanziamento delle attività. Emanazione del decreto con cui sono state ripartite le disponibilità del Fondo Ordinario per gli Enti e le Istituzioni di Ricerca per l'anno 2017 (FOE) e conseguente erogazione.			

OBIETTIVO STRATEGICO	154. Sostenere crescita e incremento di produttività attraverso: valorizzazione, partenariato-pubblico-privato, finanziamento attività di ricerca, qualificazione capitale umano e tecnologico, promozione e sostegno programmi internazionali, partecipazione organismi multilaterali.
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) Miglioramento della governance multilivello attraverso la valorizzazione del partenariato pubblico-privato; b) Sostegno di investimenti finalizzati al potenziamento della capacità competitiva delle imprese, in particolare quelli in grado di ottimizzare le qualità delle Università e delle strutture pubbliche di ricerca; c) Miglioramento e potenziamento dei sistemi gestionali esistenti anche attraverso l'integrazione dei flussi informativi che vanno dalla presentazione delle domande, alle successive fasi di selezione, gestione in itinere, controllo, certificazione e pagamento; d) Snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione pur nel rispetto dei vincoli normativi; e) Sostegno e accompagnamento alla realizzazione di progetti da parte di soggetti nazionali pubblici e privati nell'ambito dei Programmi Comunitari per la ricerca e l'innovazione; f) Partecipazione e finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica.
Missione di riferimento	3 Ricerca e innovazione (017)
Programma di riferimento	3.1 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata (017.022)
Priorità politica	4 - Attuazione del programma nazionale per la ricerca
CDR	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per la formazione superiore e per la ricerca		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
	PESO	55%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 483.125.443,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 296.995.022,75	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 281.672.960,79	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Percentuale di utilizzo delle risorse disponibili per i progetti di ricerca cofinanziati dall'UE		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	risorse impegnate all'anno x /risorse disponibili e programmate all'anno		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	Sistema di monitoraggio PON		
Valore target anno 2017	>=50%	Valore ottenuto	50%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	2 - Percentuale di bandi conclusi nella fase di valutazione entro 12 mesi dall'avvio delle procedure		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	bandi le cui procedure di valutazione sono concluse al momento della rilevazione / bandi emanati nei 12 mesi antecedenti alla rilevazione stessa		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Monitoraggio bandi DG ricerca		
Valore target anno 2017	>=90%	Valore ottenuto	90%
3° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Percentuale di progetti di ricerca applicata in cui risultino coinvolte Università ed Enti Pubblici di ricerca		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Progetti che coinvolgano Università e EPR/progetti finanziati		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Banche dati progetti DG Ricerca		
Valore target anno 2017	>=50%	Valore ottenuto	50%
4° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Codice e descrizione	4 - Attività realizzate rispetto a programmate per assicurare partecipazione Italia ad organismi Internazionali ricerca, attuazione accordi bilaterali col MAE, selezione/nomina/rinnovo addetti scientifici ed esperti presso rappresentanze diplomatiche d'Italia		
Peso dell'indicatore	25%		
Metodo di calcolo	Attuazione Accordi Bilaterali- Nomina addetti scientifici ecc./su richieste pervenute dal MAE Nomina addetti scientifici/richieste pervenute dal MAECI		
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	documenti predisposti		
Valore target anno 2017	98%	Valore ottenuto	98%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO			
Risultato atteso			
Utilizzo risorse disponibile - Snellimento procedurale per accelerare le fasi di selezione, controllo, certificazione ed erogazione - Partecipazione e finanziamento obbligatorio a organismi multilaterali e finanziamento di programmi bilaterali di cooperazione culturale e scientifica.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

OBIETTIVO STRATEGICO	191. Anticorruzione e trasparenza		
Descrizione	Promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione efficaci, con particolare riferimento agli istituti previsti in materia di trasparenza, al fine di garantire il contrasto di eventuali fenomeni di corruzione e <i>mala administration</i> nell'attività degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica		
Missione di riferimento	4 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma di riferimento	4.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
Priorità politica	9 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e miglioramento e della qualità dei servizi erogati		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	I Dipartimenti, le Direzioni Generali, gli Uffici scolastici regionali di livello non generale - OIV - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	30%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 64.933,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 76.363,02	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 75.119,51	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Livello di trasparenza dell'amministrazione centrale e periferica		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo	Punteggio complessivo ottenuto a seguito del monitoraggio/punteggio massimo attribuibile x 100		
Tipo	Indicatore di risultato (output)		
Fonte del dato	Monitoraggio sull'azione degli obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013		
Valore target anno 2017	>=80%	Valore ottenuto	80%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
Garantire l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in relazione alle novità normative intervenute.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Risultato ottenuto
È stata implementata la complessa attività di <i>risk management</i> dell'Amministrazione centrale e di quella periferica. Ai Direttori regionali è stata fornita apposita guida per garantire un coordinamento unitario. In tema di trasparenza è stata data completa attuazione alle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 ed è stato presentato il nuovo portale del Ministero, con una nuova identità grafica in conformità alle Linee guida di design PA di AgID, con un accesso facilitato ai servizi digitali. Tutte le istanze di accesso civico generalizzato sono state trattate nei termini.

1 Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

OBIETTIVO STRATEGICO	79. Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
Descrizione	Contributi alle regioni per oneri di ammortamento dei mutui per edilizia scolastica		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	8 - Edilizia scolastica		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
	PESO	10%	
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 100.425.348,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 100.480.119,01	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 50.633.214,01	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	3 - Programmazione interventi		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importo impegnato/(stanziamiento in c/competenza + residui lettera F)		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
	2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Codice e descrizione	4 - Gestione risorse		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importi erogati/richieste rimborso liquidabili		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>La programmazione dei mutui regionali si pone come obiettivo la concessione di finanziamenti agli enti locali al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica tramite la stipula di mutui da parte delle Regioni di riferimento, le cui rate di ammortamento risultano totalmente a carico dello Stato. L'attuazione di tale obiettivo si rende possibile attraverso la realizzazione delle seguenti attività: 1) predisposizione di una programmazione unica nazionale in tema di edilizia scolastica derivante dalle singole programmazioni regionali e relativo aggiornamento 2) determinazione delle rate di ammortamento del mutuo per singola regione determinata sulla base dei parametri previsti dall'articolo 2 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ; 3) Individuazione da parte delle regioni degli istituti finanziatori e stipula dei contratti di mutuo; 4) predisposizione del decreto di impegno pluriennale delle rate di mutuo per singola Regione; 5) Aggiudicazione degli interventi da parte degli enti locali entro i termini individuati dalla normativa di riferimento; 6) Monitoraggio dei pagamenti effettuati dalle regioni al fine di procedere alla liquidazione delle rate di ammortamento ai singoli istituti finanziatori sulla base dell'impegno pluriennale assunto; 7) integrazione dell'iniziale mutuo di € 905 mln con i 200 mln disposti dalla legge n. 107 del 2015 (cd. La Buona Scuola)</p>			

OBIETTIVO STRATEGICO	96. Promuovere interventi nell'edilizia scolastica		
Descrizione	Favorire su tutto il territorio nazionale l'ammodernamento e la realizzazione del patrimonio immobiliare scolastico, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento delle spese correnti di funzionamento, nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	8 - Edilizia scolastica		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	30%



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 36.670.242,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 394.053.222,99	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 14.040.214,57	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Programmazione interventi		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importo impegnato/(stanziamento in c/competenza + residui lettera F)		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	>=40%	Valore ottenuto	40%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Gestione risorse		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importi erogati/ricieste rimborso liquidabili		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
L'obiettivo mira alla ristrutturazione e messa in sicurezza di edifici scolastici anche nell'ottica di un maggior efficientamento energetico e di eliminazione di materiali pericolosi per la salute quali ad esempio l'amianto. Rientrano in tale programmazione gli interventi inclusi nelle graduatorie di cui al decreto del Fare (art. 18 d.l. n. 69 del 2013), il Programma Scuole sicure (delibera CIPE n. 22/2014), gli interventi relativi all'adeguamento sismico delle istituzioni scolastiche di competenza della protezione civile, gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici dei comuni della Sardegna danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013 ed il completamento degli interventi legati a precedenti programmazioni. Il perseguimento del presente obiettivo è legata all'attuazione delle seguenti attività: 1) aggiornamento di un sistema per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi rientranti nelle graduatorie di cui al decreto del fare e nel Programma Scuole sicure; 2) predisposizione degli atti di impegno e liquidazione in favore degli enti locali sulla base degli stati di avanzamento lavori; 3) predisposizione della programmazione 2017 degli interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici d'intesa con il Dipartimento della protezione civile ed individuazione delle relative modalità di erogazione ; 4) liquidazione degli interventi relativi agli edifici scolastici degli enti alluvionati della Sardegna; 5) liquidazione degli stati di avanzamento lavori di interventi legati a precedenti programmi (Comune di Casal di Principe e Comune di Bologna - fondi immobiliari); 6) definizione dei criteri e modalità di assegnazione delle risorse per il finanziamento delle indagini diagnostiche; 7) disposizioni di pagamento delle indagini sulla base della documentazione prodotta dagli enti locali.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO	138. Scuola digitale		
Descrizione	Diffondere in tutte le scuole l'uso integrato del digitale attraverso le azioni del Piano nazionale scuola digitale. Progettazione, sviluppo e supporto di processi di innovazione digitale nelle scuole e attuazione delle linee strategiche per la digitalizzazione delle istituzioni scolastiche. Collaborazione alla progettazione ed allo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni a supporto e monitoraggio del sistema scolastico, nonché sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche in rete a supporto della didattica anche attraverso la realizzazione di protocolli di intesa e convenzioni con aziende, organizzazioni e associazioni di settore. Coordinamento e supporto della rete dei poli formativi, per lo sviluppo di iniziative di innovazione e di formazione rivolte agli insegnanti nell'area delle competenze digitali.		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	7 - Innovazione digitale		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	20%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)		€ 30.855.597,00	
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)		€ 30.972.836,99	
Impegno (Rendiconto generale)		€ 19.349.825,22	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	4 - Programmazione interventi		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importo impegnato/(stanziamento in c/competenza + residui lettera F)		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		
Valore target anno 2017	>=80%	Valore ottenuto	80%
2° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	5 - Gestione risorse		
Peso dell'indicatore			
Metodo di calcolo	Importi erogati/richieste rimborso liquidabili		
Tipo	Indicatore di realizzazione finanziaria		
Fonte del dato	SICOGE		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
<p>Il DM 851/2015 che adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ha individuato al suo interno gli ambiti e le finalità da sviluppare nel triennio 2015/2018. In molte delle azioni il coinvolgimento riguarda la totalità delle oltre 8000 istituzioni scolastiche.</p> <p>FINALITA' 1 - Strumenti. Si intendono tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale. Ciò significa accompagnare la realizzazione di reti e connessioni, di nuovi ambienti per la didattica digitale integrata, <i>ateliers</i> e laboratori per le competenze.</p> <p>FINALITA' 2 – Competenze. Didattica, contenuti e competenze sono gli altri tasselli fondamentali del PNSD. Serve identificare nuove traiettorie, guardando alle pressanti richieste del presente in termini di competenze, ma soprattutto interpretando quelle del futuro. Saranno seguite iniziative di costruzione del curriculum, <i>coding</i>, <i>robotica</i>, <i>app</i> ed imprenditorialità.</p> <p>FINALITA' 3 – Formazione. Il piano prevede una formazione che abbia come focus la messa a sistema dell'innovazione e le metodologie e che coinvolga gli animatori digitali, i team per l'innovazione, i dirigenti scolastici, l'assistenza tecnica, nonché i docenti che vogliano approfondire determinati aspetti. Attraverso l'individuazione di poli formativi (762/2014) e snodi formativi per gli animatori (DDG 75/2015), coordinati a livello centrale e a livello periferico (USR) si intende creare una rete di scuole che possano offrire sul territorio una formazione aggiornata e di accompagnamento alle azioni di diffusione del piano.</p>			

2 Direzione generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica

OBIETTIVO STRATEGICO	203. Sviluppo, gestione e evoluzione del portale unico dei dati della scuola		
Descrizione	Completamento del progetto avviato nel 2015 e gestione delle banche dati		
Missione di riferimento	1 Istruzione scolastica (022)		
Programma di riferimento	1.1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica (022.001)		
Priorità politica	7 - Innovazione digitale		
CDR	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali		
Direzioni Generali coinvolte	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica		
Durata dell' obiettivo	Inizio attività	01.01.2017	
	Fine attività	31.12.2017	
		PESO	3%
STANZIAMENTI IN C/COMPETENZA PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO			
Stanziamiento in c/competenza Iniziale (Legge di Bilancio)			€ 472.428,00
Stanziamiento in c/competenza Definitivo (Rendiconto generale)			€ 520.283,16



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Impegno (Rendiconto generale)		€ 554.673,82	
1° INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIETTIVO			
Codice e descrizione	1 - Attività realizzate		
Peso dell'indicatore	100%		
Metodo di calcolo			
Tipo	Indicatore di realizzazione fisica		
Fonte del dato	Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica		
Valore target anno 2017	100%	Valore ottenuto	100%
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO		100%	
Risultato atteso			
Garantire l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione, pubblicando in formato aperto i dati relativi alle scuole, agli alunni, al personale scuola, al sistema nazionale di valutazione e all'edilizia scolastica.			
Risultato ottenuto			
Realizzazione di tre sezioni dedicate agli Open Data, all' esplorazione guidata dei dati e alla raccolta della normativa pubblicata dal MIUR che rispondono completamente alle esigenze del target individuato nel progetto.			



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Obiettivi strutturali e operativi

Per quanto concerne il dettaglio relativo al grado di raggiungimento degli obiettivi strutturali assegnati ai diversi Centri di Responsabilità si rinvia alle corrispondenti SCHEDE DIRETTIVA GENERALE che, allegate alla presente Relazione, ne costituiscono parte integrante.

Analogamente si rinvia alle suddette schede per l'illustrazione del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi che costituiscono la declinazione degli obiettivi strategici e strutturali.

Obiettivi individuali

Il processo di valutazione della *performance* individuale per l'anno 2017 risulta ancora in corso alla data di predisposizione di questa Relazione.

Tuttavia dalla compilazione delle Schede Ufficio allegate alla presente Relazione, nelle quali vengono annotati i risultati raggiunti in merito agli obiettivi assegnati ai singoli uffici e ai rispettivi dirigenti, emerge una situazione ampiamente positiva con una diffusa tendenza al raggiungimento del 100% dei *target* prefissati in sede di definizione del Piano della *performance* 2017-2019.

Si rinvia, anche in questo caso, alle singole schede per maggiori dettagli.

Più in generale, il collegamento fra *performance* organizzativa e *performance* individuale (in particolare dei dirigenti) rappresenta sicuramente uno degli aspetti del ciclo della *performance* del Ministero con i più ampi margini di miglioramento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

8. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Risorse finanziarie

Si riportano, di seguito, le risorse finanziarie complessivamente impiegate dai diversi centri di responsabilità amministrativa:

	Stanziameti Iniziali in CP	Stanziameti Definitivi in CP	Totale pagato in CP	Totale Residui Accertati	TOTALE
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 1.269.464.381,00	€ 1.263.510.781,00	€ 785.334.840,23	€ 475.810.209,38	€ 1.261.145.049,61
Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca	€ 10.213.560.662,00	€ 10.264.930.117,00	€ 9.384.308.133,90	€ 734.931.639,99	€ 10.119.239.773,89
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 44.707.559.844,00	€ 45.690.396.463,00	€ 44.155.718.310,74	€ 698.049.686,29	€ 44.853.767.997,03
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	€ 11.899.265,00	€ 12.220.118,00	€ 12.059.394,18	€ 371.251,40	€ 12.430.645,58
	€ 56.202.484.152,00	€ 57.231.057.479,00	€ 54.337.420.679,05	€ 1.909.162.787,06	€ 56.246.583.466,11

Da tali dati si deduce un sostanziale equilibrio tra quanto definito in sede previsionale e quanto rilevato a consuntivo. Ciò è indice della capacità dell'Amministrazione di definire e realizzare, nell'anno di riferimento, gli obiettivi programmati nei tempi e nei modi prefissati.

Dalla tabella che segue emerge che la maggior parte delle risorse finanziarie assegnate al MIUR sono gestite dalla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Obiettivo	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accertati di nuova formazione (*)	Totale
77 - Attribuire alla Scuola per l'Europa di Parma le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	9.426.517,00	9.436.294,99	9.444.413,00	14.874,00	9.459.287,00
78 - Aggiornamento dei criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche statali delle risorse di cui all'art. 1 comma 601 primo periodo della legge 27/12/2006 n. 296.	10.745,00	12.201,01	13.669,99	2.165,00	15.834,99
114 - Elaborazione degli indirizzi per la gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche e predisposizione degli atti relativi alle risorse finanziarie destinate a esse.	723.549,00	822.085,98	916.181,00	147.830,00	1.064.011,00
167 - Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015	533.447.028,00	213.118.281,00	940.062,50	212.191.941,78	213.132.004,28
205 - Attribuire alla Scuola europea di Brindisi le risorse necessarie al suo funzionamento, nel limite delle disponibilità di bilancio.	0	577.523,00	577.523,00	0	577.523,00
206 - Realizzazione di specifici interventi educativi nelle regioni del mezzogiorno a favore dei bambini sordi e per la loro inclusione sociale.	0	500.000,00	500.000,00	0	500.000,00
52 - Garantire il funzionamento degli Uffici scolastici regionali al fine dell'ordinato avvio dell'anno scolastico assicurando il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa.	137.844.876,00	171.243.907,00	161.197.525,29	5.221.688,28	166.419.213,57
195 - Funzionamento ordinario delle istituzioni scolastiche del primo ciclo	24.752.393.286,00	24.964.362.298,50	24.704.920.558,15	164.674.030,60	24.869.594.588,75
196 - Integrazione e sostegno degli studenti del primo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	3.513.963.604,00	3.535.817.104,00	3.301.137.039,68	0	3.301.137.039,68
197 - Attuazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione relativamente al primo ciclo di istruzione.	72.980.053,00	64.632.044,00	0	72.979.891,64	72.979.891,64



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

198 - Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del primo ciclo	550.113.478,00	907.802.642,00	907.713.906,43	18.942.089,17	926.655.995,60
199 - Funzionamento ordinario delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo	13.090.554.036,00	13.170.688.003,25	12.972.438.137,06	35.295.741,90	13.007.733.878,96
200 - Integrazione e sostegno degli studenti del secondo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	1.266.283.399,00	1.287.390.989,00	1.289.945.917,51	74.999.999,75	1.364.945.917,26
201 - Attuazione delle misure nazionali per il sistema pubblico di istruzione e formazione relativamente al secondo ciclo di istruzione.	31.354.296,00	31.692.888,25	0	31.360.736,27	31.360.736,27
202 - Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo	505.886.814,00	714.798.918,00	714.631.934,64	12.318.337,93	726.950.272,57
116 - Gestione della politica finanziaria e del bilancio.	12.329.916,00	11.677.073,84	1.248.846,06	124.206,99	1.373.053,05
117 - Gestione dei servizi generali dell'Amministrazione.	6.802.447,00	7.733.084,94	7.039.799,03	812.256,02	7.852.055,05
118 - Gestione del personale del Ministero	6.135.149,00	6.968.670,97	6.151.253,04	810.038,92	6.961.291,96
168 - Attività legate all'attuazione delle legge n. 107/2015	518.589,00	586.417,02	546.348,97	53.550,00	599.898,97
204 - Gestione contabile dell'aggiornamento e formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica.	102.316,00	112.925,05	107.507,55	10.837,92	118.345,47
Totale	44.490.870.098,00	45.099.973.351,80	44.079.470.622,90	629.960.216,17	44.709.430.839,07

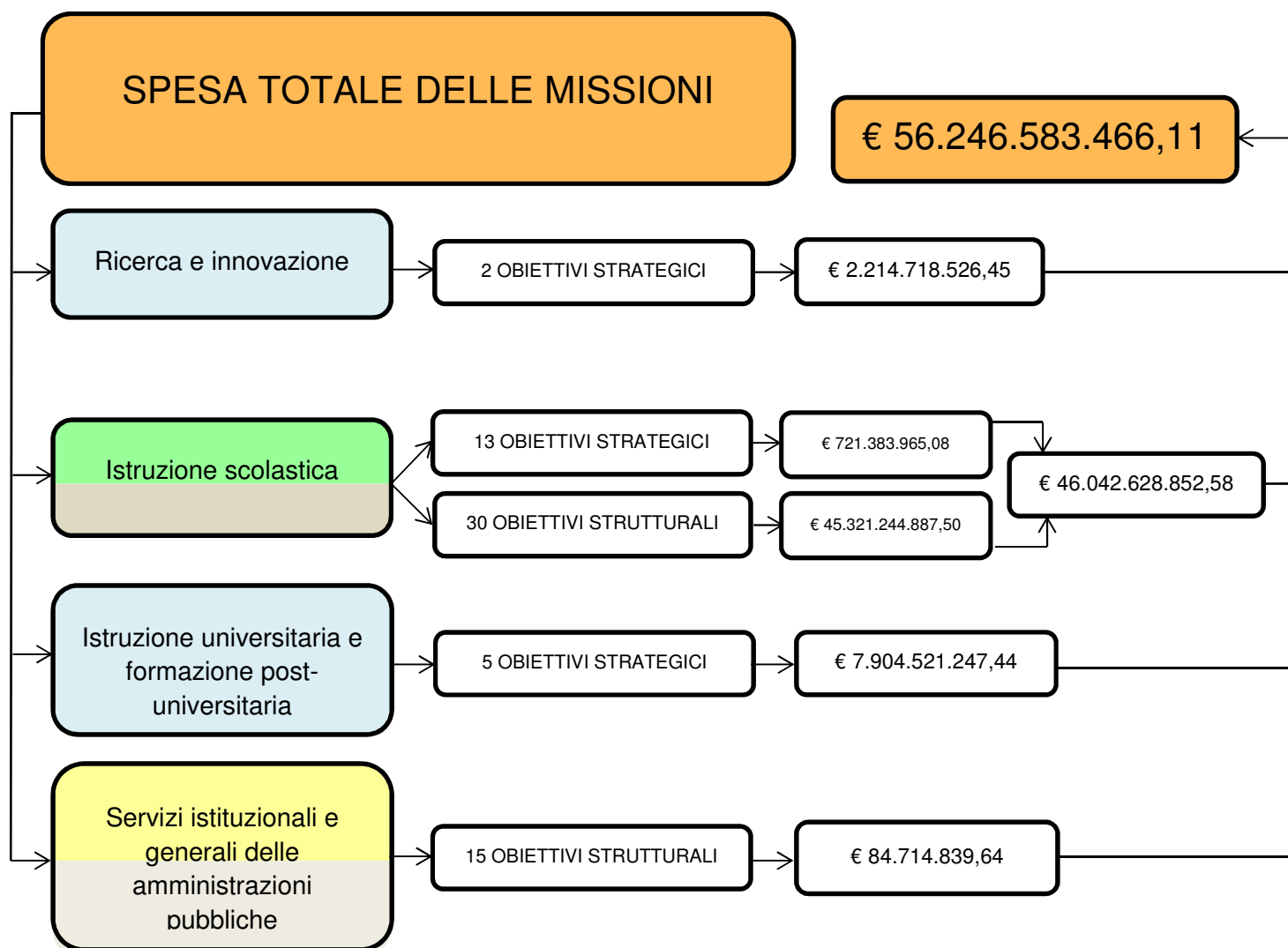


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Analisi principali dati di bilancio

In conformità a quanto richiesto dalla delibera della ex CiVIT (oggi, ANAC) n. 5/2012, le considerazioni che seguono prendono spunto dall'analisi - in relazione all'e.f. 2017 - dei principali dati di bilancio, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, e del "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" (art. 21, comma 11/ lett. a, e art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009) allegato alle note integrative del bilancio di previsione e del rendiconto medesimo.

Di seguito, si forniscono i principali valori di bilancio ed i risultati conseguiti, limitatamente a missioni, programmi e obiettivi di competenza di questo Ministero.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La *performance* del Ministero emerge anche dagli indicatori di realizzazione finanziaria e dagli indicatori di risultato assunti a parametro di riferimento.

I primi, utilizzati per la maggior parte delle azioni adottate dall'Amministrazione in attuazione degli obiettivi prefissati, servono a quantificare - in termini numerici percentuali - il grado di impiego (essenzialmente inteso come impegno, ma anche come erogazione, trasferimento ad altro soggetto pubblico, accreditamento di fondi ad istituzioni scolastiche, ripartizione di fondi tra istituzioni scolastiche o semplice utilizzo) delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio di previsione.

Nello specifico, i dati rilevati a consuntivo, nell'indicare la percentuale di utilizzo delle risorse preventivate, risultano essere in gran parte pari al 100% e attestano, dunque, il raggiungimento degli obiettivi fissati ed il pieno utilizzo delle relative risorse stanziato, con conseguente indicazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni intraprese.

Vi sono alcuni obiettivi, tuttavia, per i quali i valori rilevati a consuntivo risultano essere leggermente inferiori, ma comunque ben al di sopra del 90%. Tale differenza va interpretata in termini di maggiore economicità dell'azione amministrativa (minori spese sostenute), pur nella sostanziale efficienza delle misure adottate, essendo stata utilizzata la quasi totalità delle somme stanziato.

La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie ha operato al fine di completare la ripartizione dei fondi istituiti dalla legge n. 107/2015 per gli interventi previsti dalla "Buona scuola", svolgendo attività di supporto tecnico finanziario al fine di garantire la realizzazione della prevista "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione".

La Direzione medesima ha, altresì, realizzato l'attività diretta alla riformulazione del Regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche ed ha fornito il proprio supporto tecnico finanziario alle scuole coinvolte nella complessa gestione dei contratti di pulizia e di acquisto degli interventi di decoro e funzionalità degli edifici scolastici previsti dal Progetto "Scuole Belle", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di garantire i livelli occupazionali e salariali dei lavoratori "ex LSU" già impegnati nell'esecuzione dei predetti servizi di pulizia.

La Direzione, a seguito dell'attribuzione in sede di stanziamento definitivo delle risorse necessarie al funzionamento della Scuola europea di Brindisi, ha proceduto in maniera regolare e tempestiva a garantirne l'operatività.

Inoltre, a seguito dell'ulteriore attribuzione, in sede di stanziamento definitivo, delle risorse necessarie alla realizzazione di specifici interventi educativi nelle regioni del mezzogiorno a favore dei bambini sordi e per la loro inclusione sociale, la Direzione ha garantito l'erogazione del previsto contributo.

Le su descritte attribuzioni di risorse, verificatesi in corso d'anno, hanno comportato l'inserimento nella scheda della DGRUF/ sez. riepilogo di due nuovi obiettivi rispetto al Piano della Performance 2017: obiettivo 22.1.205 (Scuola europea di Brindisi) e obiettivo 22.1.206 (specifici interventi educativi nel mezzogiorno). Ciò ha determinato la rimodulazione dei pesi relativi agli obiettivi assegnati a questa Direzione generale (evidenziate in asterisco nella corrispondente tabella dell'albero della *performance*) .



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Per consentire l'ordinato avvio dell'anno scolastico è stato garantito il funzionamento degli Uffici scolastici regionali e sono state attribuite alle scuole statali di ogni ordine e grado le risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento.

Importanti attività sono state realizzate anche nell'ambito dell'obiettivo strutturale "Gestione del personale del Ministero":

- sottoscrizione dei contratti concernenti la ripartizione del FUA e della retribuzione di risultato dei dirigenti;
- attuazione delle procedure di progressione economica del personale delle Aree con decorrenza 1 gennaio 2017;
- predisposizione e adozione del Piano di formazione per il personale dell'amministrazione centrale e periferica; pianificazione, programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi ed elaborazione del Report annuale di valutazione delle attività formative;
- gestione dell'organico del personale amministrativo del Ministero e completamento delle procedure di mobilità del personale proveniente dagli "Enti di area vasta";
- realizzazione di un piano assunzionale relativo al personale amministrativo avvalendosi delle risorse finanziarie dedicate (c. d. facoltà assunzionali), fino al totale esaurimento delle graduatorie concorsuali ancora vigenti.

9. PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Il MIUR, sulla base delle Linee guida emanate con la direttiva 4 marzo 2011 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito il proprio "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

Il CUG del MIUR ha esercitato le proprie competenze per tutto il personale amministrativo, dirigente e non dirigente del MIUR, svolgendo compiti propositivi, consultivi e di verifica e promuovendo la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Il Comitato attualmente in carica, è stato costituito per il quadriennio 2015-2019 con il decreto dipartimentale 14 dicembre 2015, n. 89 e, con decreto dipartimentale 19 ottobre 2017, è stata nominata una nuova Presidente, in sostituzione della Presidente dimissionaria.

Con provvedimento del 29 dicembre, il Comitato nella nuova composizione è stato convocato per il 10 gennaio 2018, a cura della Presidente per l'avvio di nuove attività e la prosecuzione di quelle programmate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

10. LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA NEL 2017

In particolare, di seguito, in maniera schematica e per aree tematiche, si rappresenta la situazione circa l'attuazione di quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, adottato con il D.M. n. 46 del 31 gennaio 2017, anche alla luce delle schede di monitoraggio fornite, nel mese di ottobre 2017, ai Referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Risk management

L'attività ha preso avvio nel 2015 con una fase preliminare volta all'identificazione e all'analisi del rischio, effettuata a partire dalle Linee di Attività che caratterizzano l'operato dei singoli uffici dirigenziali dell'Amministrazione centrale e periferica. Tali attività hanno permesso di comprendere meglio la complessità delle azioni da porre in essere e gli eventuali deficit degli strumenti e delle competenze idonei all'avvio del sistema di gestione del rischio nel suo complesso.

Nell'ambito di un apposito intervento finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo a supporto del controllo di gestione, il Ministero ha concluso una significativa azione di rilevazione e mappatura delle Linee di Attività degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica (Uffici scolastici regionali e Ambiti Territoriali), le cui risultanze sono state consolidate nel corso dell'anno e successivamente inserite nell'aggiornamento al Piano 2018 - 2020. Il suddetto intervento ha riguardato 75 uffici centrali, compresi gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, e 144 uffici periferici, e ha consentito di censire in modo strutturato e condiviso tutte le attività istituzionali e di supporto che presentano carattere permanente, ricorrente o continuativo.

La rilevazione ha tenuto conto della distribuzione dei compiti istituzionali tra i diversi uffici dell'Amministrazione centrale e periferica così come disposto dal nuovo Regolamento di organizzazione (cfr. d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98; decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014, DD.MM. organizzazione degli UU.SS.RR).

Tale intervento è stato inoltre effettuato in stretta collaborazione con tutti i dirigenti dell'Amministrazione, facilitando in tal modo il processo di rilevazione delle attività e consentendo una rappresentazione dell'effettivo operato dei singoli Uffici.

Con riferimento all'Amministrazione periferica e pertanto agli Uffici scolastici regionali, in considerazione del fatto che gli stessi svolgono le medesime attività pur presentando articolazioni e modelli di presidio diversi, è stato predisposto un catalogo omogeneo, in collaborazione con l'USR Lazio e l'USR Veneto, e successivamente diffuso e condiviso con i restanti 16 Uffici scolastici regionali.

Nell'ambito dell'azione di mappatura e rilevazione suddetta, è stato inoltre richiesto ai dirigenti di indicare le Linee di Attività sensibili al rischio di corruzione, in coerenza con quanto previsto dalla legge n.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

190/2012 e in considerazione delle macro aree di cui all'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Il 2016 è stato caratterizzato da una complessa attività di consolidamento e omogeneizzazione delle Linee di attività.

Nell'anno appena trascorso, invece, si è proceduto ad una classificazione ed aggregazione delle Linee di Attività rilevate.

In particolare, ciascuna Linea di Attività è stata ricondotta ad una serie di macro - processi e processi definendo, un catalogo dei processi consolidato. La complessità della struttura organizzativa e i numerosi interventi riformatori avviati nel corso degli anni precedenti, di cui alcuni ancora in corso, accompagnati da una ormai cronica carenza di personale, non solo dirigenziale, non hanno consentito il rispetto della tempistica prevista nel PTPCT 2017/2019 e, conseguentemente, questa è stata necessariamente rivista nell'aggiornamento al Piano 2018 – 2020, in considerazione della mutata struttura organizzativa e delle difficoltà di impiantare all'interno della stessa processi di gestione aziendalistici quali il *risk management*.

Il tavolo di lavoro e coordinamento per l'attuazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle istituzioni scolastiche

Particolare attenzione è stata data all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle istituzioni scolastiche statali soprattutto a seguito della nomina nel maggio 2016 dei direttori generali degli UUSSRR quali responsabili della prevenzione della corruzione.

Si è ritenuto opportuno fornire, anche a seguito delle numerose richieste pervenute dai Direttori regionali, una guida con utili indicazioni operative volte a orientare tutti gli Uffici scolastici regionali sull'applicazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza alle istituzioni scolastiche. A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro presso l'amministrazione centrale, con tutti i Direttori, con le seguenti finalità:

- tracciare un quadro dell'impatto applicativo della normativa per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle istituzioni scolastiche, definendo in generale il contesto di riferimento;
- individuare, in un'ottica di confronto, soluzioni organizzative e metodologiche per garantire un'applicazione della normativa effettiva, coerente e omogenea;
- avviare il processo di *risk management*;
- ridefinire gli obblighi di pubblicazione applicabili alle istituzioni scolastiche prendendo da quelli individuati nell'allegato 2 alla delibera ANAC n.430 /2016;
- condividere e scambiare le esperienze sulle opportunità e sulle criticità incontrate in fase di applicazione dei precedenti Piani di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle soluzioni adottate;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- contribuire a valorizzare e a facilitare il ruolo dei Responsabili della Prevenzione Corruzione e Trasparenza nei confronti delle istituzioni scolastiche e dei Dirigenti scolastici;

In tale contesto con la struttura di Staff si opererà come coordinatore e facilitatore del gruppo, gestendo e collazionando i diversi contenuti, in modo da determinare un clima complessivo di certezza organizzativa, una maggiore strutturazione, organizzazione e collegamento nei contenuti dei lavori di ciascuno.

Trasparenza e nuovo portale

Nel corso del 2017 il MIUR ha rafforzato, inoltre, la sua azione sul tema della Trasparenza Amministrativa. In particolare è stata data completa attuazione alle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, che ha apportato modifiche al d.lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza, razionalizzando e precisando gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che alcuni obblighi possano essere assolti attraverso il rimando totale o parziale a banche dati detenute da pubbliche amministrazioni. La nuova normativa ha comportato la necessità di riadattare e riordinare, nella struttura e nei contenuti, la sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente".

In un'ottica più ampia si è lavorato per rafforzare la trasparenza come fondamentale strumento di comunicazione. Il 29 maggio 2017, infatti, è stato presentato il nuovo portale del Ministero, con una nuova identità grafica in conformità alle Linee guida di design PA di AgID, con un accesso facilitato ai servizi digitali, una progettazione orientata ai bisogni degli utenti e interamente *responsive*. Un sito, quindi, più intuitivo che consente una navigazione per temi e servizi, grazie ad una nuova organizzazione dei contenuti e, nell'ottica di addivenire a sempre maggiore trasparenza, l'accesso a informazioni, dati, atti e normative in modo più semplice.

Il MIUR e gli Stakeholder

Partecipazione dei cittadini e degli stakeholder sui dati pubblicati: accesso civico "semplice"

L'introduzione della tipologia di accesso generalizzato, FOIA d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ha portato una netta diminuzione delle istanze di accesso civico semplice, definito dall'art. 5 del d.lgs. 33/2013 *ssmmii*, riducendo queste ultime a un numero assai esiguo, a cui il responsabile della trasparenza ha dato immediato riscontro con la comunicazione del link al dato o all'informazione richiesta e in un solo caso con aggiornamento della pubblicazione dei dati richiesti nella sezione di Amministrazione trasparente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'accesso civico generalizzato

Nel 2016, la materia della trasparenza è stata oggetto di una significativa rivisitazione da parte del legislatore. Infatti, nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 8 giugno 2016, è stato pubblicato il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contenente la *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, che ha costituito l’evoluzione di un percorso normativo del concetto di trasparenza, quest’ultimo inteso sempre di più come *“accessibilità totale”*, imponendo di conseguenza all’amministrazione la necessità di predisporre una fase preparatoria dell’attuazione della stessa.

Seguendo il disposto delle nuove norme l’ANAC ha adottato le *Linee guida recanti indicazioni operative ai fini delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016*, e successivamente le *Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D.Lgs.33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016* che vanno a rinnovare e integrare la Delibera 50/2013 e il cui Allegato costituisce l’aggiornamento all’allegato della Delibera 50/2013. La tabella, infatti, recepisce le modifiche introdotte dalle nuove disposizioni relativamente agli obblighi sui dati da pubblicare e introduce le conseguenti modifiche alla struttura della sezione del sito web *“Amministrazione Trasparente”*.

Tutte queste novità normative hanno avuto un forte impatto sulle tematiche della trasparenza, introducendo rilevanti cambiamenti agli obblighi e imponendo la necessità di uno studio e di un primo inquadramento sistematico delle principali innovazioni normative, al fine anche di adeguarle alla realtà organizzativa del MIUR e, di conseguenza, ha comportato la necessità di una *“riprogrammazione”* delle azioni al fine di predisporre, entro i tempi previsti dalle norme stesse, adeguamenti organizzativi e di individuare obiettivi gestionali finalizzati al pieno rispetto della nuova normativa. In sintesi, l’introduzione del nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato, sul modello FOIA (*Freedom of Information Act*) per garantire la libertà di informazione di ciascun cittadino con riferimento agli atti e i documenti detenuti dall’amministrazione ha determinato la necessità di definire le modalità applicative del nuovo istituto, la rideterminazione del flusso procedimentale e quindi, attraverso circolari esplicative, la diffusione delle informazioni necessarie affinché tutte le strutture fossero in grado, per quanto di competenza, di gestire le istanze di accesso civico a decorrere dall’entrata in vigore dalla norma ossia dal 23 dicembre 2016.

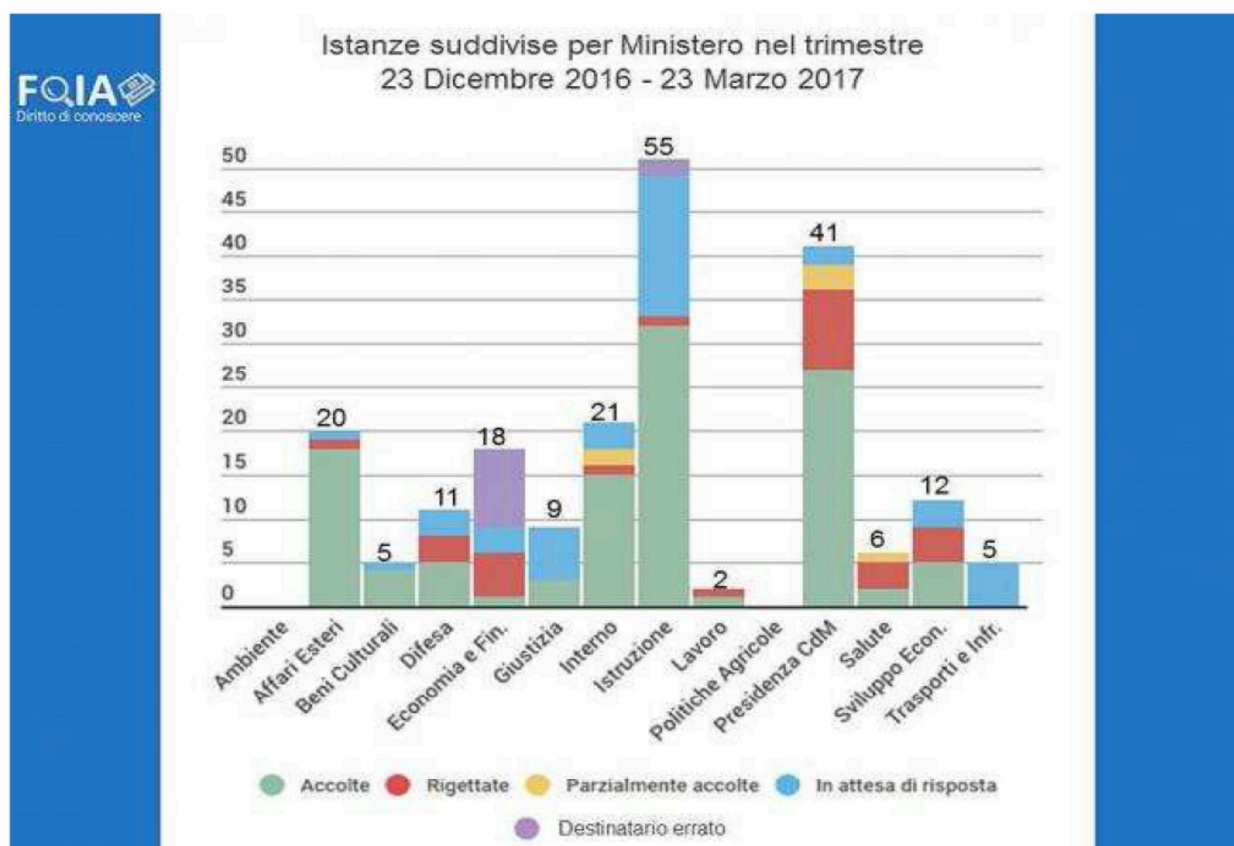
Si tratta di un istituto che ha notevole impatto su tutte le direzioni generali.

Nel primo monitoraggio, condotto dal Dipartimento della Funzione pubblica in relazione all’applicazione del diritto di accesso generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dalle PA, in riferimento alle istanze ricevute dal 23 dicembre 2016 al 23 marzo 2017, si può osservare che, fra le amministrazioni centrali, il MIUR è stato il Ministero che, nel primo trimestre di applicazione della nuova norma, è stato il principale destinatario di richieste di accesso civico generalizzato con ben 55 istanze a cui segue solo la



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PCM con 41. Ciò può trovare giustificazione nella complessità organizzativa tipica del MIUR, articolato in uffici centrali, periferici e istituzioni scolastiche.



Il FOIA nel MIUR: il primo anno di applicazione

Nel corso del primo anno di applicazione dell'istituto di accesso generalizzato (FOIA), a seguito di sistematici monitoraggi trimestrali è emerso un incremento costante delle istanze di accesso.

I dati ottenuti mostrano che gli uffici periferici appaiono quelli più coinvolti dalle richieste di accesso, ciò sembrerebbe evidenziare la particolare esposizione degli stessi sul territorio e quindi una maggiore attenzione da parte della società civile.

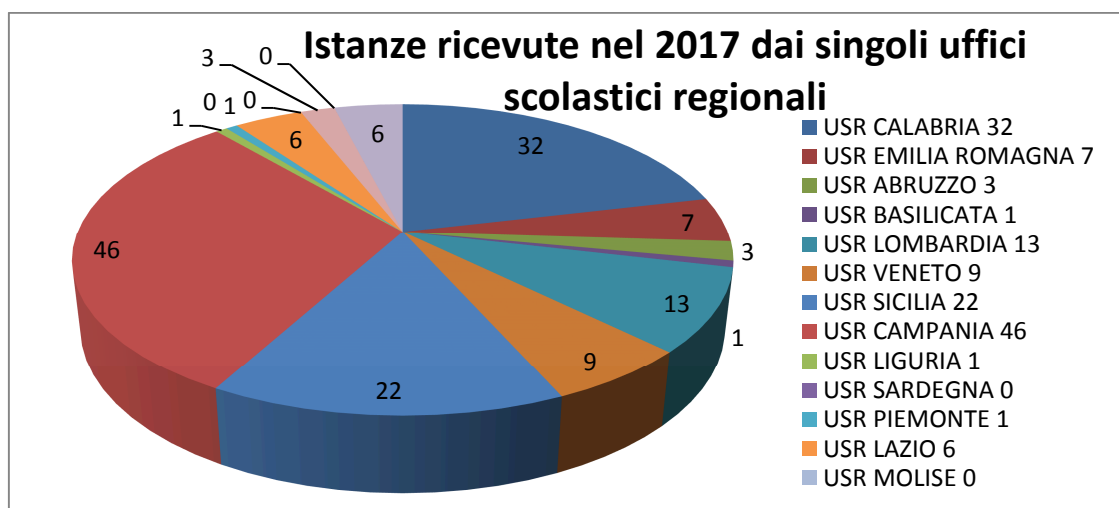


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Dalla tabulazione dei dati provenienti dai questionari somministrati alle strutture, emerge che negli Uffici centrali le istanze di accesso civico, nel corso dell'anno 2017, sono state 43 mentre negli uffici periferici 154; per un totale di 197 istanze totali trattate nel corso del primo anno.

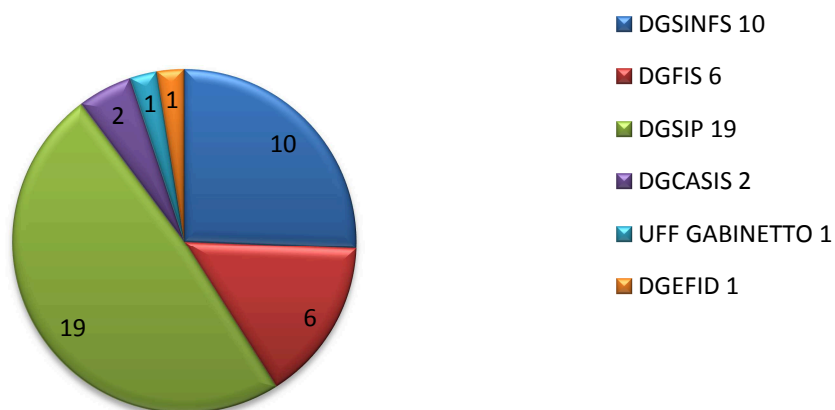
In particolare nei grafici sottostanti è possibile rilevare le concentrazioni di accessi negli uffici dell'amministrazione:



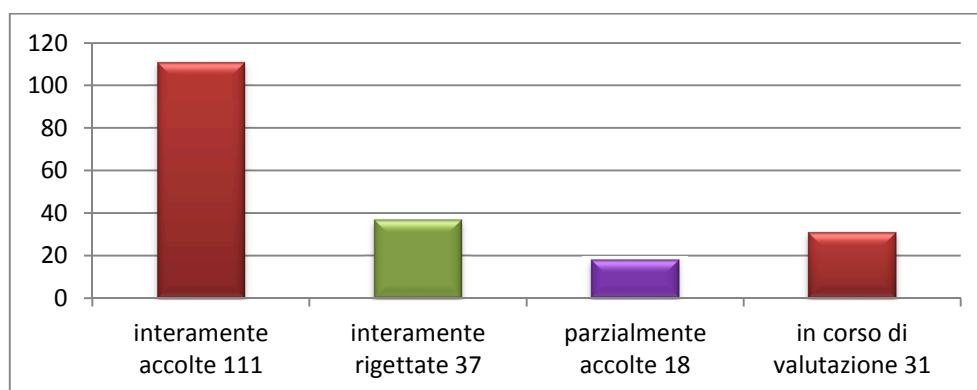


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istanze di accesso generalizzato ricevute nel 2017 dagli uffici centrali



Tra le complessive 197 istanze pervenute è stato possibile rilevare che l'accoglimento o il rigetto, parziale o totale è stato così suddiviso :



Tra le più frequenti cause di rigetto totali o parziali sono riconducibili alla protezione dei dati personali o a dati non posseduti dall'amministrazione; mentre tra le istanze totalmente o parzialmente respinte per motivazioni diverse dalle eccezioni previste dall'art. 5-bis del d.lgs. n. 33/2013 in maggioranza prevalgono:

Richiesta di dati o informazioni non esistenti
Richiesta di dati o informazioni non posseduti/NON trasferita ad altra PA
Richiesta generica (oggetto non identificabile)
Richiesta vessatoria (sproporzionata o irragionevole)
Richiesta eccessivamente onerosa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istanze di riesame di competenza del RT - amministrazione centrale:

Per quanto riguarda le istanze di riesame pervenute al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'amministrazione centrale sono state ricevute nel corso dell'anno 18 istanze di cui:

a) interamente accolte	10
b) parzialmente accolte	5
c) respinte	3 (in particolare, perché inquadrate come tipico accesso L.241)

Nella quasi totalità dei casi, l'inoltro e la ricezione è avvenuta in modalità telematica (mail, pec, ecc.), non ci sono stati rimborsi e/o spese legati ai costi di produzione.

Nel Ministero nell'anno 2017 non è stato istituito un registro degli accessi (che invece risulta pubblicato e utilizzato in più uffici periferici).

Aspetti rilevanti e criticità

Vista la complessità dell'organizzazione, è particolarmente urgente la creazione di un registro degli accessi diffuso e informatizzato dal quale recuperare i dati richiesti senza dover appesantire l'attività degli uffici. L'assenza del registro degli accessi rende più complesso il monitoraggio e il controllo del RPTC sull'andamento delle istanze e un approfondimento dei contenuti delle stesse, rispetto alle diverse strutture organizzative dell'amministrazione centrale e periferica. La complessità dell'Amministrazione (strutture centrali e periferiche e anche sub-periferiche: gli Ambiti Territoriali, dove arrivano le richieste di accesso generalizzato) contribuisce, inoltre, a rendere complessa l'attività di coordinamento e controllo del RPTC.

Riguardo l'attuazione del FOIA è emerso prevalente il problema del rapporto tra le diverse tipologie di accesso. Ad oggi, sembra accentuarsi la complessità dell'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato generata dalla difficoltà, da parte degli *stakeholder*, di configurare in modo giuridicamente corretto la propria istanza e, da parte dell'amministrazione di compiere tale inquadramento sempre al fine di assicurare la tutela dell'interesse a conoscere del richiedente. L'indicazione nella circolare n. 2/2017 del DPF di trattare la richiesta di accesso come accesso generalizzato (qualora non sia specificato dal richiedente un diverso titolo giuridico), in quanto tale scelta assicurerebbe una tutela più ampia dell'interesse conoscitivo, incontra, nell'applicazione pratica dell'istituto, alcune perplessità derivanti soprattutto dal fatto che le istanze in realtà sono "iperqualificate" (cioè richiamano tutte e tre le tipologie di accesso) lasciando in capo all'amministrazione l'onere di inquadrarle al fine sopraindicato e, tale inquadramento non sempre coincide con l'accesso generalizzato.

La necessità di tale corretto inquadramento giuridico è data dal fatto che dall'analisi delle richieste esaminate finora si è rilevato che la maggior parte di esse, anche se diversamente qualificate,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

sono evidentemente richieste di accesso documentale (riguardanti documenti di procedimenti amministrativi), che se fossero trattate seguendo lo specifico iter procedimentale proprio di tale tipologia di accesso, risulterebbero più favorevole al richiedente per una serie di ragioni quali ad es. la possibilità di esercitare al meglio le facoltà partecipative e/o oppositive e difensive che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari, permettendo quell'accesso più in profondità previsto dalla Linee guida ANAC n. 1309/2016.

Lo staff del Responsabile, riguardo le richieste su cui non ha competenza a decidere, sta svolgendo parte di quelle funzioni attribuite, dalla circolare n. 2/2017, ai centri di competenza (c.d. help desk). In particolare, riguardo alla problematica appena evidenziata, lo stesso si incarica, nell'esplicazione della sua funzione di garanzia e di coordinamento con le diverse strutture, di fornire indicazioni di carattere generale e di assistenza nella trattazione delle singole richieste, dando anche indicazioni per un corretto inquadramento giuridico delle stesse, trasmettendole poi sollecitamente agli uffici competenti a decidere e chiedendo un riscontro ai fini dell'attività di controllo e monitoraggio.

Coinvolgimento di cittadini e stakeholder nelle diverse iniziative poste in essere dall'amministrazione.

La Giornata della trasparenza, il consueto e ormai consolidato appuntamento annuale del MIUR con i cittadini e i portatori di interesse sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, , si è tenuta presso l'Amministrazione centrale il 21 giugno 2017.

È stata un'importante occasione di incontro e di dialogo per l'Amministrazione, sia per quanto riguarda la comunicazione esterna che interna; un'occasione di confronto su numerose tematiche puntando l'attenzione sulle principali filiere di attività e servizi del MIUR, Amministrazione centrale e periferica, sugli aspetti della performance, dell'integrità, della trasparenza e dell'innovazione, anche incoraggiando canali di dialogo con gli intervenuti.

La Giornata è stata quindi anche occasione di dialogo interno tra Dipartimenti, Direzioni e Uffici del MIUR, che hanno potuto confrontarsi, far conoscere e promuovere le tante attività che si stanno realizzando in una dinamica di scambio e crescita comune, fondamentale per la nostra Amministrazione.

Verso l'esterno, si è cercato di garantire il massimo confronto possibile invitando a partecipare all'iniziativa tutti gli *Stakeholder* del MIUR, fra i quali:

- le associazioni dei consumatori e utenti, le associazioni sindacali dei Comparti di contrattazione di riferimento del MIUR (comparto Ministero, comparto scuola, università enti di ricerca e AFAM);
- gli altri organismi espressione delle realtà territoriali, del mondo della Scuola, dell'Università e della Ricerca (Conferenza dei Presidenti degli studenti degli istituti superiori di studi musicali, consulte degli studenti delle Accademie e ISIA, Consulta dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca, Consiglio Universitario nazionale, Conferenza dei Rettori delle Università italiane, Convegno permanente dei Direttori amministrativi delle università italiane, Consiglio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

nazionale dei presidenti delle consulte provinciali degli studenti, forum nazionale delle associazioni studentesche, forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola).

La Giornata ha offerto agli *stakeholder* presenti una rassegna delle iniziative messe in atto dal Ministero in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, performance e, in generale, dei servizi offerti al pubblico nel campo dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Ciò è stato garantito dall'articolazione in diverse sessioni della Giornata della Trasparenza 2017:

- *“Miur: Trasparenza e Innovazione”*: un momento di incontro, dialogo ed ascolto con gli Stakeholder, un'occasione volta a presentare non solo le iniziative e le attività promosse in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, ma anche quelle dirette ad una più piena soddisfazione dei bisogni dei portatori di interesse. Ogni Dipartimento e gli uffici scolastici regionali, hanno presentato in modalità interattiva, alcuni progetti innovativi che il MIUR ha posto in essere e ed ha inteso implementare per la soddisfazione dell'utenza, per realizzare una partecipazione sempre più consapevole, accrescere il coinvolgimento e migliorare la qualità dei servizi offerti.
- *“Miur: Trasparenza e Innovazione”* - Conferenza Istituzionale - in cui gli organi di vertice amministrativo nonché il Presidente dell'OIV hanno affrontato i temi della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno del MIUR..

È stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di *customer satisfaction* in cui poter esprimere un giudizio di interesse relativamente agli ambiti Istruzione, Università, Ricerca, Trasparenza e Prevenzione della Corruzione e una valutazione degli argomenti presentati sulla base della chiarezza del linguaggio, dei contenuti, della completezza delle informazioni su una scala a cinque preferenze per ogni quesito riferito all'area di indagine proposta. Infine è stata riservata una sezione per una valutazione complessiva dell'evento e su eventuali proposte per migliorare l'efficacia istituzionale.

L'iniziativa ha ottenuto un notevole e generale apprezzamento.

La maggioranza dei rispondenti ha espresso una valutazione molto positiva sulla Giornata. Valutazioni positive anche sulla chiarezza del linguaggio e dei contenuti per tutte le sessioni. Si sono inoltre rilevate alcune proposte utili a migliorare le future edizioni.

La Giornata è stata, inoltre, anche un'occasione per trasformare uno spazio pubblico in un bene condiviso e valorizzare la sede di Viale Trastevere: è stata offerta, infatti, l'occasione ai partecipanti, attraverso un percorso guidato tra storia, arte, tradizione e architettura, di scoprire il Palazzo dell'Istruzione, conoscere la storia dell'edificio e del suo patrimonio artistico-letterario.

Team Working

Nel corso de 2017 il *Team working per la prevenzione della corruzione e la trasparenza* ha contribuito ampiamente all'attività di monitoraggio e gestione degli accessi mantenendo attiva la rete di collaborazione e condivisione tra RPTC, uffici centrali e periferici.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Allegato 1 –Obiettivi strategici, Documenti ciclo *performance* 2016, Valutazione Individuale (cfr. Delibera CiVIT 5/2012)
2. Allegato 2 – Schede riepilogative degli obiettivi assegnati a tutte le articolazioni del Ministero, presentate secondo la seguente struttura di cartelle per agevolarne la consultazione:
 1. Uffici di Diretta Collaborazione
 2. DPIT (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione)
 - DGOSV
 - DGPS
 - DGSIP
 3. DPFSR (Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca)
 - DGFIS
 - DGSINFS
 - DGRIC
 4. DPPR (Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali)
 - DGCASIS
 - DGEFID
 - DGRUF
 5. USR (Uffici scolastici regionali)
 - USR ABRUZZO
 - USR BASILICATA
 - USR CALABRIA
 - USR CAMPANIA
 - USR EMILIA ROMAGNA
 - USR FRIULI VENEZIA GIULIA
 - USR LAZIO
 - USR LIGURIA
 - USR LOMBARDIA
 - USR MARCHE
 - USR MOLISE
 - USR PIEMONTE
 - USR PUGLIA
 - USR SARDEGNA
 - USR SICILIA
 - USR TOSCANA
 - USR UMBRIA
 - USR VENETO